



Repertorio n. 35.248

Raccolta n. 16.320 -----

----- Verbale di assemblea ordinaria -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilasedici, il giorno di lunedì quattro del mese di aprile -----

----- (4 aprile 2016) -----

----- in Milano (MI), via Vittor Pisani n. 19, -----

alle ore dodici e minuti zero, -----

----- a richiesta dell'organo amministrativo di: -----

----- "NOVA RE S.p.A." (d'ora innanzi "Nova Re" o "Società"), -----

società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Sorgente S.G.R. S.p.A." in nome e per conto del "Fondo Tintoretto Comparto Akroterion" (d'ora innanzi "Sorgente"), capitale sociale sottoscritto e versato di euro 2.045.726, capitale sociale risultante esistente dall'ultimo bilancio di euro 1.039.322, con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 19, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 0388570426 (R.E.A. di Milano: 1856945); -----

io sottoscritto dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della suindicata Società (d'ora innanzi individuata anche come "Assemblea"), riunitasi in prima convocazione, in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- Ordine del Giorno: -----

*"1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----*

*2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----*

*3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----*

*4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----*

----- E' qui presente il Signor: -----

Scarsi Pio Giovanni, nato a Predosa (AL) il giorno 3 aprile 1940, domiciliato per la carica presso la sede della Società; -----

comparente, della cui identità personale io notaio sono certo (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), il quale, dopo aver rilevato l'ora di inizio dei lavori (e cioè le ore dodici e minuti dieci) e aver rivolto un saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti, dichiara di prendere la parola nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di "Nova Re". -----

Dopo aver rivolto un saluto a tutti gli intervenuti, Egli dichiara aperta la Assemblea Ordinaria dei Soci di Nova Re, di cui dichiara di assumere la presidenza ai sensi dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto sociale. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di voler svolgere anzitutto alcune premesse di carattere ordinatorio: prega i presenti di non effettuare registrazioni. Attesta che l'Assemblea viene audio registrata, a cura del personale tecnico incaricato dalla Società; che la registrazione è effettuata ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea e che essa verrà distrutta al termine dell'attività di verbalizzazione; che, in via generale, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi da adempiere, e nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della



riservatezza dei dati personali. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettanti al Presidente dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, e dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto sociale, sia fissato in minuti cinque il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendano effettuare durante il corso dei lavori assembleari, in considerazione della necessità di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere la propria opinione, con diritto di replica di massimi tre minuti; e che in motivati casi eccezionali si valuterà l'opportunità di concedere un tempo ulteriore per lo svolgimento dell'intervento, non superiore comunque a ulteriori minuti cinque. -----

Sempre in forza dei poteri ordinatori dell'Assemblea che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, e dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto sociale, competono al Presidente dell'Assemblea, Egli designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio, dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale. Domanda se taluno abbia contrarietà sul punto; e rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, ringrazia pertanto il sottoscritto notaio per aver accettato l'incarico e mi invita ad accomodarmi nella postazione riservatami e a iniziare il lavoro di verbalizzazione. -----  
Con riguardo alla verbalizzazione dei lavori assembleari, Il Presidente dell'Assemblea ricorda quanto segue: -----

a) nel verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, del codice civile, verranno indicati l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971/99 (d'ora innanzi, il "Regolamento Emittenti"), il verbale riporterà, anche mediante documentazione ad esso allegata: -----

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'art.83-*sexies* del D. Lgs. 58/98 (d'ora innanzi, il "TUF"); in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; -----

(ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (tenuto conto della qualifica di PMI di Nova Re ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*, TUF), secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione; -

(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento; -----

b) posto che, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, del codice civile, nel verbale devono essere sinteticamente riassunte, su richiesta dei partecipanti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno, Egli dichiara di riservarsi di disporre la non verbalizzazione di interventi non pertinenti all'Ordine del Giorno; e solo in caso di esplicita richiesta di chi interviene, si valuterà se far luogo alla trascrizione integrale dell'intervento espletato, fermo restando che la trascrizione integrale predetta comunque presuppone la lettura integrale dell'intervento e la consegna del testo dell'intervento e che, mancando questi presupposti, la verbalizzazione sarà senz'altro effettuata per sunto; -----

c) ai sensi dell'articolo 125-*quater*, TUF, entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito *internet* della Società un rendiconto sintetico delle votazioni, contenente il numero di azioni rappresentate e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e

contrari alla delibera e il numero di astensioni; -----

d) ai sensi dell'articolo 125-*quater*, TUF e dell'articolo 85 del Regolamento Emittenti, il verbale dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea. -----

Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità prescritte al fine della regolare convocazione e svolgimento dell'adunanza assembleare, Il Presidente dell'Assemblea attesta che: -----

a) l'odierna Assemblea è stata convocata in sessione ordinaria (per il giorno 4 aprile 2016 in prima convocazione e per il giorno 5 aprile 2016 in seconda convocazione) in forza di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2016, per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno già elencati; -----

b) in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 dello Statuto sociale, dall'articolo 125-*bis*, TUF e dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti, l'Assemblea è stata convocata, oltre che mediante pubblicazione del relativo avviso sul sito *internet* della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, presso la sede sociale e con comunicazione mediante il sistema SDIR-NIS in data 22 febbraio 2016, anche mediante pubblicazione del relativo avviso per estratto sul quotidiano "Il Giornale", in data 23 febbraio 2016; -----

c) l'odierna adunanza si svolge in prima convocazione; -----

d) sono stati messi regolarmente a disposizione del pubblico: -----

- in data 17 febbraio 2016: (i) la Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015 (comprendente il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, TUF); (ii) la Relazione sulla Remunerazione; (iii) la Relazione sul Governo Societario e degli Assetti Proprietari; -----

- in data 19 febbraio 2016: (i) la Relazione del Collegio Sindacale; e (ii) la Relazione della Società di Revisione (in pari data l'avviso della pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale è stato comunicato mediante il sistema SDIR-NIS); -----

- in data 22 febbraio 2016: la Relazione degli Amministratori predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter*, T.U.F. relativa al quarto punto dell'Ordine del Giorno; -----

- in data 14 marzo 2016: (i) la Relazione Illustrativa di cui all'art. 2446, codice civile; e (ii) le relative osservazioni del Collegio Sindacale; (iii) la Lista recante i candidati per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione presentata da Sorgente; e (iv) la Lista presentata dal socio "Partimm S.r.l." (d'ora innanzi, "Partimm") (in pari data l'avviso della pubblicazione della Liste predette è stato comunicato mediante il sistema SDIR-NIS); -----

e) sul sito *internet* della Società è stato messo a disposizione il modulo che gli Azionisti avevano la facoltà di utilizzare per esercitare il voto mediante delega; -----

f) nel contesto dell'avviso di convocazione integrale dell'Assemblea sono state fornite le prescritte informazioni sul capitale sociale; -----

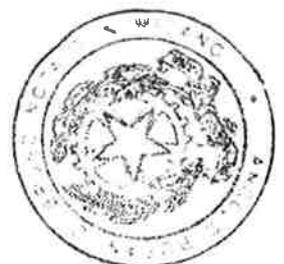
g) non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'Ordine del Giorno, né sono state presentate ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, TUF; -----

h) non sono state presentate domande sulle materie all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'art. 127-*ter*, TUF. -----

Il Presidente dell'Assemblea informa che all'ingresso in sala è stato consegnato a ciascun partecipante un plico contenente la menzionata documentazione; e dà atto del rispetto delle applicabili disposizioni dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento Consob n. 16191/07 (il cosiddetto "Regolamento Mercati"). -----

Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, Egli sottolinea che: -----

a) oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono qui oggi presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Antonio Michele Caporale, Anna Maria Ceppi e Massimiliano Palermo; -----



b) hanno invece preannunciato la loro giustificata assenza i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Luigi Ragno; ----

c) sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale, Signori: Marino Marrazza (Presidente), Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli. -----

d) sono altresì presenti in sala dipendenti della Società incaricati dell'espletamento dei servizi di segreteria, organizzativi e tecnici; non constatando contrarietà a tale presenza, Egli dichiara di voler interpretare la volontà di tutti i presenti nel senso di rivolgere anche a costoro un cordiale saluto di benvenuto all'odierna adunanza; -----

e) la Società ha attualmente un capitale sociale sottoscritto e versato di euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei), suddiviso in numero 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie, senza valore nominale; non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; il capitale sociale che risulta esistente dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ammonta a euro 1.039.322 (unmilione trentanovemila trecentoventidue); -----

f) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies, TUF, sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecentodiciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea (che si allega al presente verbale con lettera "A"); -----

g) le deleghe esibite dai partecipanti sono state acquisite dalla segreteria dell'Assemblea e sottoposte a controllo; dette deleghe verranno conservate agli atti della Società; -----

h) la Società non è proprietaria di azioni proprie. -----

A fronte di tutto quanto precede, Egli dichiara pertanto che la presente Assemblea è regolarmente convocata e validamente costituita, in prima convocazione, in sessione ordinaria, e atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno. -----

Il Presidente dell'Assemblea fa presente che (secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle comunicazioni pervenute per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione) gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti: -----

1) Sorgente, per n. 11.445.557 (undicimilioni quattrocento quarantacinquemila cinquecento cinquantasette) azioni, rappresentanti l'84,78 (ottantaquattro e settantotto centesimi) per cento del capitale sociale; -----

2) Francesco Marella, indirettamente tramite Partimm, a sua volta controllata al 100% (cento per cento) da "Sofipar S.r.l.", per n. 1.604.961 (unmilione seicentoquattromila novecento sessantuno) azioni, rappresentanti il 11,89 (undici e ottantanove centesimi) per cento del capitale sociale; -----

e così per complessive n. 13.050.518 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciotto) azioni, rappresentanti il 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento del capitale sociale. -----

Il Presidente dell'Assemblea richiede che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale; e rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo. -----

Al fine dell'ordinato e regolare svolgimento dei lavori assembleari, Il Presidente dell'Assemblea fa presente quanto segue: -----

a) la Società ha predisposto nella sala in cui si svolge la presente adunanza, un sistema

per la rilevazione delle presenze; -----

b) è stato effettuato il controllo dell'osservanza delle norme di legge, regolamentari e di Statuto relative all'intervento dei Soci in Assemblea e al rilascio delle deleghe; -----

c) al momento dell'ingresso in sala è stata consegnata a ciascun partecipante una scheda di partecipazione che consente di rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei partecipanti, dei titolari del diritto di voto presenti in proprio o a mezzo di persona a ciò delegata, e delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

d) gli elenchi nominativi dei partecipanti e dei titolari del diritto di voto presenti in proprio o a mezzo di persona delegata con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di rispettiva pertinenza sono elaborati all'apertura dell'Assemblea e in occasione di ogni votazione, e verranno allegati al verbale; -----

e) tutte le votazioni si svolgeranno in forma palese e per alzata di mano; al riguardo, Egli invita coloro che intendano esprimere voto contrario o astenersi dal voto a esplicitarlo specificamente in ciascuna votazione, dichiarando le proprie generalità, la propria qualità di titolare del diritto di voto intervenuto di persona o a mezzo di delegato e il numero di azioni di rispettiva pertinenza; -----

f) le società fiduciarie, i delegati e tutti coloro che, avendone facoltà, intendano esprimere un voto differenziato dovranno esplicitamente indicarlo; -----

g) coloro che si trovassero nelle votazioni in situazioni di carenza di legittimazione al voto dovranno farlo presente prima di ciascuna votazione, e ciò, in specie, ai sensi degli articoli 120 e seguenti, TUF (Egli precisa che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea); -----

h) i presenti sono invitati a rimanere in sala, al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari; coloro che si assentassero dalla sala sono pregati di darne comunicazione al personale incaricato, in modo che l'uscita venga rilevata ai fini della regolarità delle votazioni; i presenti sono comunque pregati di astenersi dall'abbandonare la sala nel corso delle votazioni, da quando la votazione viene indetta e fino a quando non se ne sia proclamato il risultato; -----

i) l'uscita dalla sala comporta la non partecipazione al voto per tutte le azioni di pertinenza di colui che è uscito; -----

j) qualora un socio dichiari di aver commesso un errore nell'espressione del voto, ne sarà consentita la correzione, ove le operazioni di votazione non siano ancora terminate; l'inizio dello scrutinio dei voti preclude pertanto l'effettuazione di correzioni dei voti espressi; -----

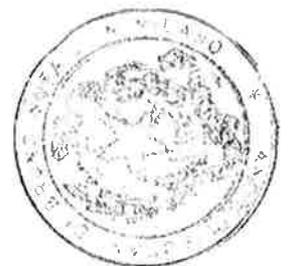
k) non si ritiene opportuno, per ora, effettuare la nomina di scrutatori; nomina cui ci si riserva di procedere ove se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità; -----

l) coloro che intendano svolgere interventi sono invitati a presentarsi presso la segreteria dell'Assemblea indicando il proprio nominativo; costoro saranno successivamente chiamati ad effettuare i loro interventi, con l'invito a rispettare i limiti di tempo sopra indicati, ad attenersi all'Ordine del Giorno, a limitare eventuali repliche; sarà consentito salvo casi eccezionali un solo intervento per ciascun argomento posto all'Ordine del Giorno; -----

m) a seconda delle circostanze, si daranno risposte alle domande al termine di ciascun intervento o al termine di tutti gli interventi. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone, a questo punto, di iniziare con la trattazione del **primo punto** all'Ordine del Giorno: **"1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti"**. -----

Egli ricorda, innanzitutto, che, come già attestato, è stata messa a disposizione del



pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio 1Info e sul sito internet della Società, l'intera documentazione inerente al presente punto all'Ordine del Giorno (in unico plico si allega al presente verbale, con lettera "B", la Relazione Finanziaria annuale dell'esercizio 2015, comprendente, il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, TUF, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione; nonché la Relazione sul Governo Societario e degli Assetti Proprietari). Egli propone pertanto di omettere la lettura di tale documentazione, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti. Riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, Egli dispone dunque che la lettura di detta documentazione venga omissa. -----

Egli fa presente, in riferimento alla comunicazione della Consob del 18 aprile 1996, che per l'espletamento dell'attività di revisione limitata della Relazione Semestrale al 30 giugno 2015 e per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha impiegato n. 400 (quattrocento) ore, per un totale di onorari contrattuali fatturato pari a complessivi euro 50.123 (cinquantamila centoventitré), di cui: ore 134 (centotrentaquattro) per la revisione limitata della Relazione Semestrale (onorari contrattuali: euro 11.392 - undicimila trecentonovantadue); ore 266 (duecento sessantasei) per la revisione del Bilancio d'Esercizio e verifiche di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/10 (onorari contrattuali: euro 38.731 - trentottomila settecentotrentuno). -----

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi il Dirigente Preposto, dott. Gabriele Cerminara, ad illustrare i dati salienti del bilancio d'esercizio 2015. -----

Prende la parola il dott. Gabriele Cerminara il quale effettua la richiesta illustrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione nel contesto della Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015: -----

*"L'Assemblea degli Azionisti: -----*

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; -----*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale; -----*
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita di euro 660.396 (seicentosessantamila trecento novantasei); -----*

*----- delibera -----*

*di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, rinviando ogni ulteriore deliberazione alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea." -----*

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno. -----

Chiede e ottiene la parola l'azionista Caradonna, il quale domanda se la Società farà o meno la presentazione al mercato del nuovo piano industriale e se si intenda in questa sede dare anticipazione delle linee guida dello stesso. Risponde l'Amministratore avv. Caporale confermando che il nuovo piano industriale sarà presentato al mercato dal nuovo Consiglio d'Amministrazione al quale è demandata detta attività; anticipa comunque che si prevede che la Società in futuro si doti di *asset* attraverso aumenti di capitale in natura con il conferimento di immobili di prestigio adibiti ad uffici, alberghi e attività commerciali. -- Rilevando che più nessuno domanda di intervenire, il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, con alzata di mano, mediante controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di

Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecentodiciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecentodiciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul **primo punto** all'Ordine del Giorno circa l'approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. -----

----- = = = -----  
Il Presidente dell'Assemblea dispone pertanto che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **secondo punto** dell'Ordine del Giorno: "**2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti**". -----

Egli ricorda, innanzitutto, che, come già attestato, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio 1Info e sul sito *internet* della Società, la Relazione Illustrativa di cui all'art. 2446, codice civile, e le relative osservazioni del Collegio Sindacale (detta Relazione Illustrativa si allega al presente verbale con lettera "C" in unico plico con le relative osservazioni del Collegio sindacale). -----

Egli propone pertanto di omettere la lettura di tale documentazione, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone dunque che la lettura di detta documentazione venga omessa. Egli rileva preliminarmente che l'assemblea della Società, convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, tenutasi in data 28 aprile 2015, aveva preso atto della perdita dell'esercizio superiore a un terzo del capitale sociale e aveva deliberato di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446, codice civile. -----

Egli rileva altresì che, in considerazione della perdita verificatasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, benché la stessa non comporti una diminuzione del capitale al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327, codice civile, si sono concretizzati i presupposti per la necessaria adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446, comma 2, codice civile, con conseguente necessità di ridurre il capitale in proporzione alle perdite accertate. -----

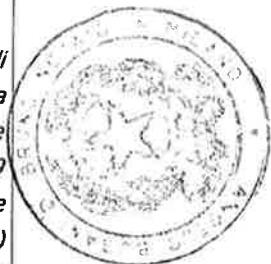
Il Presidente dell'Assemblea attesta pertanto che il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea adotti la seguente deliberazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti di "Nova Re S.p.A.", -----

- preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 di Nova Re S.p.A., quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2015, che evidenzia una perdita dell'esercizio pari a euro 660.396 (seicentosessantamila trecentonovantasei), che porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 dicembre 2015 a euro 2.061.439 (duemilioni sessantunomila quattrocento trentanove); il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 risulta così ridotto ad Euro 380.695 (trecentottantamila seicento novantacinque) rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei), con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo; -----

- preso atto del fatto che si sono concretizzati i presupposti di cui all'art. 2446, 2° co., del codice civile; -----

- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 74 e 84-ter del



*Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, nonché le Osservazioni del Collegio Sindacale;* -----

*- tenuto conto dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 di "Nova Re S.p.A." deliberata al primo punto all'ordine del giorno* -----

*delibera* -----

*di ridurre ai sensi dell'art. 2446, 2° comma, c.c., il capitale sociale da euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecento ventisei) a euro 380.694 (trecentottantamila seicento novantaquattro)."* -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, conalzata di mano, mediante controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno di ridurre ai sensi dell'art. 2446, 2° comma, c.c. il capitale sociale da euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecento ventisei) a euro 380.694 (trecentottantamila seicento novantaquattro). -----

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di ridurre ai sensi dell'art. 2446, 2° comma, c.c. il capitale sociale da euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei) a euro 380.694 (trecentottantamila seicento novantaquattro). -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone pertanto che l'Assemblea prosegua con la trattazione del **terzo punto** dell'Ordine del Giorno: **"3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti"**. -----

Egli ricorda che: -----

a) in osservanza dell'art. 123-ter del T.U.F., nonché dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Relazione sulla Remunerazione si compone di due sezioni: -----

(i) la prima, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione con riferimento all'esercizio 2015, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; -----

(ii) la seconda, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione 2015, nonché a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche; -----

b) ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare (con deliberazione non vincolante), in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. -----

Egli rammenta che, come già attestato, la Relazione sulla Remunerazione è stata resa disponibile al pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio 1Info e sul sito internet della Società (la Relazione sulla Remunerazione si allega al presente atto con

lettera "D"). -----

Egli propone pertanto di omettere la lettura della Relazione predetta, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone dunque che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione sulla Remunerazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti:-----

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99; -----

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione; --

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione; -----

delibera -----

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Nova Re S.p.A.". -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, con alzata di mano, mediante controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'Ordine del Giorno. -----

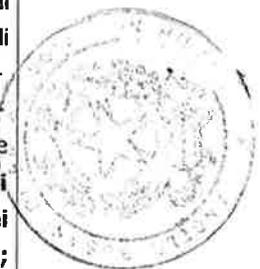
Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul **terzo punto** dell'Ordine del Giorno circa l'espressione di un parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone pertanto che l'Assemblea prosegua con la trattazione del quarto e ultimo punto dell'Ordine del Giorno: **"4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti"**. -----

Egli ricordo che, come già attestato, la Relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. sul presente argomento all'Ordine del Giorno (che si allega al presente verbale con lettera "E") è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo. -----

Egli propone pertanto di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sul presente argomento all'Ordine del Giorno, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone quindi



che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Egli rammenta che occorre far luogo alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in quanto la Società ha ricevuto le dimissioni irrevocabili, con efficacia dalla data della presente assemblea di approvazione del bilancio, di tutti i consiglieri di nomina assembleare oggi in carica e, quindi, di cinque consiglieri su un totale di sette consiglieri; il tutto, in coerenza con gli accordi già ampiamente comunicati al pubblico assunti tra il soggetto già controllante Nova Re e il soggetto (e cioè il Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente) che attualmente controlla la Società; precedentemente, come già comunicato al pubblico, a seguito delle dimissioni di due consiglieri in data 29 dicembre 2015, erano stati cooptati, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data, due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. -----

Egli rammenta altresì che, ai sensi dell'art. 16 (sedici) dello Statuto sociale e in base alla normativa vigente, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata sulla base di liste di candidati (composte nel rispetto delle applicabili norme di legge e di statuto) che dovevano essere depositate (con il corredo della occorrente documentazione) presso la sede legale della Società entro il 10 marzo 2016, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; ai sensi dell'art. 16 (sedici) dello Statuto sociale e in base alla normativa vigente, avevano diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentassero il 2,50 (due e cinquanta centesimi) per cento del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. -----

Egli dà pertanto atto che risultano esser state regolarmente presentate due liste: una dal socio Sorgente e l'altra dal socio Partimm. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà altresì atto che il socio Sorgente, nel presentare la sua predetta lista, ha proposto anche l'adozione delle seguenti deliberazioni: -----

1) "L'Assemblea degli Azionisti"-----

delibera -----

- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione; ---  
- di fissare in due esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017". -----

2) "L'Assemblea degli Azionisti"-----

delibera -----

di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista depositata dal socio "Fondo Tintoretto Comparto Akroterion" di Sorgente SGR S.p.A.:

1) Antonio Caporale, nato a Roma il 20 gennaio 1951, Codice Fiscale CPR NTN 51A20 H501C, quale Presidente; -----

2) Stefano Cervone, nato a Roma l'8 aprile 1968, Codice Fiscale CRV SFN 68D08 H501P; --

3) Lara Livolsi, nata a Milano il 2 agosto 1974, Codice Fiscale LVL LRA 74M42 F205P; -----

4) Maria Luisa Mosconi, nata a Varese il 18 maggio 1962, Codice Fiscale MSC MLS 62E58 L6821; -----

5) Valeria Conti, nata a Roma il 13 dicembre 1971, Codice Fiscale CNT VLR 71T53 H5011;

6) Enrico Berton, nato a Treviso il 13 agosto 1965, Codice Fiscale BRT NRC 65M13 L407H;

7) Massimiliano Palermo, nato a Roma il 14 agosto 1976, Codice Fiscale PLR MSM 76M14 H501Z." -----

3) "L'Assemblea degli Azionisti"-----

delibera -----

di stabilire in Euro 40.000,00 (quarantamila euro) il compenso base annuo lordo da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in Euro 20.000,00 (ventimila euro) il compenso base annuo lordo da attribuire a ciascuno degli altri membri del

Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche e/o deleghe". -----

4) "L'Assemblea degli Azionisti -----

delibera -----

di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.'. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà atto altresì che il socio Partimm, nel presentare la sua predetta lista, ha proposto anche l'adozione delle seguenti deliberazioni: -----

1) di comporre il Consiglio di Amministrazione con n. 5 (cinque) membri; -----

2) di determinare in n. 3 (tre) esercizi la durata in carica del Consiglio di Amministrazione; --

3) di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione i signori Marella Francesco (nato a Potenza il 16 aprile 1972) e Defina Luigi (nato a Montemurro (PZ) il 16 settembre 1950); -----

4) di determinare in euro 20.000 (ventimila) annui il compenso di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara a questo punto aperta la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara pertanto chiusa la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno. -----

Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, con alzata di mano, mediante controprova, la seguente proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente, di cui dà nuovamente lettura: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

delibera -----

- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione'. ----

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecentodiciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecentodiciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; e dichiara pertanto assorbita (e da non mettere ai voti) la proposta del socio Partimm di comporre il Consiglio di Amministrazione con n. 5 (cinque) membri. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi di passare alla votazione della seguente ulteriore proposta formulata dal socio Sorgente, di cui dà nuovamente lettura: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

delibera -----

- di fissare in due esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017". -----

Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, con alzata di mano, mediante controprova, la predetta proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente.



Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente di fissare in due esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017; e dichiara pertanto assorbita (e da non mettere ai voti) la proposta del socio Partimm di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi di passare alla votazione delle due liste presentate per l'elezione del Consiglio di Amministrazione: e cioè la lista presentata dal socio Sorgente (composta dai nominativi di sette candidati precedentemente elencati) e la lista presentata dal socio Partimm (composta dai nominativi di due candidati precedentemente elencati). -----

Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti le due liste, con alzata di mano, mediante controprova. -----

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione sono stati rilevati: -----

- per la lista presentata dal socio Sorgente, l'espressione del voto favorevole da parte di n. 11.445.558 (undicimilioni quattrocentoquarantacinquemila cinquecento cinquantotto) azioni ordinarie pari al 87,70 (ottantasette e settanta centesimi) per cento del capitale sociale presente in Assemblea; -----

- per la lista presentata dal socio Partimm, l'espressione del voto favorevole da parte di n. 1.604.961 (unmilione esecentoquattromila novecentosessantuno) azioni ordinarie pari al 12,30 (dodici e trenta centesimi) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. ----

Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto eletti quali componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione i signori: -----

- Antonio Caporale (il quale assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Stefano Cervone, Lara Livolsi, Maria Luisa Mosconi, Valeria Conti e Enrico Berton (candidati nella lista presentata dal socio Sorgente); -----

- Marella Francesco (candidato nella lista presentata dal socio Partimm). -----

Egli attesta che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente; e precisa che i signori Lara Livolsi, Maria Luisa Mosconi, Valeria Conti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone quindi di passare alla votazione della seguente ulteriore proposta formulata dal socio Sorgente, di cui dà nuovamente lettura: -----

"L'Assemblea degli Azionisti" -----

----- delibera -----

di stabilire in euro 40.000,00 (quarantamila) il compenso base annuo lordo da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in euro 20.000,00 (ventimila) il compenso base annuo lordo da attribuire a ciascuno degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche e/o deleghe". -----

Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, conalzata di mano, mediante controprova, la predetta proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente circa il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione; e dichiara pertanto assorbita (e da non mettere ai voti) la proposta del socio Partimm circa il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione. -----

----- = = = -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone infine di passare alla votazione della seguente ulteriore proposta formulata dal socio Sorgente, di cui dà nuovamente lettura: -----

"L'Assemblea degli Azionisti -----

----- delibera -----

di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.'. -----

Egli rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Considerato che nessuno chiede la parola, Egli mette ai voti, conalzata di mano, mediante controprova, la predetta proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che sono presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 96,67 (novantasei e sessantasette centesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stato rilevato il voto favorevole complessivamente di n. 13.050.519 (tredicimilioni cinquantamila cinquecento diciannove) azioni ordinarie, pari al 100 (cento) per cento del capitale sociale presente in Assemblea. -----

Egli dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal socio Sorgente circa l'autorizzazione ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ. -----

----- = = = -----

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara a questo punto terminata l'Assemblea, essendo le ore tredici e minuti quindici e ringrazia tutti i presenti per la partecipazione. -----

----- = = = -----

Si omette la lettura di tutta la documentazione allegata al presente verbale, per avermene il comparente espressamente dispensato. Essa consiste in: -----

- allegato "A": elenco dei soci presenti; -----

- allegato "B": Relazione Finanziaria annuale dell'esercizio 2015, comprendente, il progetto



di Bilancio dell'Esercizio 2015, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, TUF, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione; nonché la Relazione sul Governo Societario e degli Assetti Proprietari; -----

- allegato "C": Relazione Illustrativa di cui all'art. 2446 del codice civile con le Osservazioni del Collegio Sindacale; -----

- allegato "D": Relazione sulla Remunerazione; -----

- allegato "E": Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. sul quarto punto all'Ordine del Giorno; -----

- allegato "F": statuto aggiornato con la modificazione deliberata al secondo punto dell'Ordine del Giorno, riguardante l'articolo 5 (cinque), comma 1 (uno), nella parte in cui concerne l'ammontare del valore nominale del capitale sociale. -----

----- E r i c h i e s t o n e, -----

io notaio ho ricevuto il presente verbale che, da me scritto con l'ausilio di un elaboratore elettronico, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore tredici e minuti quindici circa; consta il presente atto di sette fogli, per ventisette facciate e fino a questo punto della ventottesima pagina. -----

Firmato Scarsi Pio Giovanni -----

Firmato Angelo Busani -----

-----

NOVA RE S.P.A.  
 Capitale Sociale N. 13.500.000 azioni

ASSEMBLEA ORDINARIA IN PRIMA CONVOCAZIONE DEL 4 APRILE 2016

Azionista	Presente Nome	numero azioni	% sul capitale sociale ammessi	% sul capitale sociale presenti	AZIONI			Totale
					In proprio	Per delega semplice	Deleganti	
SORGENTE SGR SPA	Claudio Carserà	11.445.557	84,78190370	87,70192971			11.445.557	11.445.557
PARTIMM SRL	Francesco Marella	1.604.961	11,88860000	12,29806263	1.604.961			1.604.961
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Gianfranco M. Caradonna	1	0,00000741	0,00000766	1			1
<b>TOTALE</b>		<b>13.050.519</b>	<b>96,67051111</b>	<b>100,00000000</b>	<b>1.604.962</b>	<b>11.445.557</b>	<b>13.050.519</b>	<b>13.050.519</b>

35.248/16320  
 A  
 35.248/16320



*[Handwritten signature]*





PAGE NO: 6127A

# NOVA RE S.P.A.

---

Allegato "B"  
al rep. n.  
35.248/46.320

## RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015



La presente versione della Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 annulla e sostituisce la precedente, pubblicata in data 17.02.2016, al fine di rettificare i seguenti valori:

- Al paragrafo 3.1 *Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria*
  - il saldo della voce "Utili(Perdite) portati a nuovo" del 31/12/2015, pari ad euro (1.401.551) è sostituito con euro (1.401.043)
  - il saldo della voce "Altre componenti di conto economico complessivo" del 31/12/2015, pari ad euro (3.084) è sostituito con euro (3.592)
- Al paragrafo 3.3 *Conto economico complessivo*
  - il saldo della voce "Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno ridassificate nel conto economico in un periodo futuro: Utili (perdite) attuariali su TFR " del 31/12/2015, pari ad euro 1.768 è sostituito con euro 1.769
  - il saldo della voce "Totale utile (perdita) complessiva" del 31/12/2015, pari ad euro (658.628) è sostituito con euro (658.627)
- Al paragrafo 3.4 *Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto*
  - il saldo della movimentazione "Altre componenti di Conto economico complessivo " dell'esercizio 2015, pari ad euro 1.768 è sostituito con euro 1.769
  - il saldo della voce "Altre componenti di Conto economico complessivo" del 31/12/2015, pari ad euro (3.593) è sostituito con euro (3.592)
  - il saldo della voce "Totale" del 31/12/2015, pari ad euro 380.694 è sostituito con euro 380.695
- Nel paragrafo 3.6 *Principi contabili di riferimento* la dicitura "Note illustrative" è stata sostituita da "Note esplicative"
- Il paragrafo 3.9 *Note illustrative del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico* è stato modificato in *Note esplicative del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico*
- Alla Nota 4 *Patrimonio Netto* nell'ultimo capoverso è stato corretto l'importo delle perdite cumulate, originariamente indicate in Euro 2.065 migliaia, ed ora indicate in Euro 2.062 migliaia.
- Alla Nota 15 *Utile / (perdita) per azione* il saldo della voce "Utile (perdita) dell'esercizio" del 31/12/2015, pari ad euro (658.628) è sostituito con euro (658.627)

## SOMMARIO

1. CARICHE SOCIALI.....	4
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
<b>2.1 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO</b> .....	5
<b>2.2 ANDAMENTO DEL TITOLO</b> .....	6
<b>2.3 LA VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE</b> .....	6
<b>2.4 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO</b> .....	7
<b>2.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE</b> .....	8
<b>2.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	9
<b>2.7 CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	11
<b>2.8 ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2011</b> .....	12
<b>2.9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003</b> .....	12
<b>2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	12
<b>2.11 FATTI DI RILIEVO EMERSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b> .....	14
<b>2.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....	14
<b>2.13 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE</b> .....	15
<b>2.14 ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	15
<b>2.15 FACOLTÀ DI DEROGARE (OPT-OUT) ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE</b> .....	17
<b>2.16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO</b> .....	17
3. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE.....	18
<b>3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b> .....	18
<b>3.2 CONTO ECONOMICO</b> .....	19
<b>3.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b> .....	19
<b>3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b> .....	20
<b>3.5 RENDICONTO FINANZIARIO</b> .....	20
<b>3.6 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO</b> .....	21
<b>3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	24
<b>3.8 CONTINUITÀ AZIENDALE</b> .....	26
<b>3.9 NOTE ESPLICATIVE DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO</b> .....	27
4. ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	34
5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	35
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	37



**1. CARICHE SOCIALI**

---

**Consiglio di Amministrazione**

Pio Giovanni Scarsi	Presidente
Antonio Michele Caporale	Consigliere
Anna Maria Ceppi	Consigliere indipendente
Bruno Morelli	Consigliere indipendente
Massimiliano Palermo	Consigliere
Anna Maria Pontiggia	Consigliere indipendente
Luigi Ragno	Consigliere indipendente

---

**Collegio Sindacale**

Marino Marrazza	Presidente
Giuliana Maria Converti	Sindaco effettivo
Antonio Ferraioli	Sindaco effettivo
Dallavalle Elisabetta	Sindaco supplente
Roberto Sorci	Sindaco supplente

---

**Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

---

## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 di Nova Re S.p.A. ("Nova Re" o la "Società"), che chiude con una perdita pari a 660.396 Euro, elaborato applicando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro.

### 2.1 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data **23 gennaio 2015** il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente Benedetto Ceglie che ha rinunciato all'incarico in quanto non più compatibile con i propri impegni professionali, ha deliberato di cooptare alla carica di Consigliere Pio Giovanni Scarsi, il quale è altresì stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con deleghe sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

In data **17 marzo 2015** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha avuto luogo il giorno 28 aprile 2015, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017.

In data **28 aprile 2015**, l'Assemblea, preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2014, ha deliberato di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente in relazione al nuovo piano industriale della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del codice civile. La medesima Assemblea degli Azionisti ha altresì nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017, e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, nelle persone di Pio Giovanni Scarsi, Presidente, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Luigi Ragno, Ruggero Bimbati, tutti tratti dall'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Aedes SIIQ S.p.A. (già Aedes S.p.A.).

In data **12 maggio 2015** il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, ha individuato nel Presidente Pio Giovanni Scarsi l'Amministratore Incaricato al sistema di controllo interno e rischi e ricostituito il "Comitato Controllo Interno, Rischi, Remunerazione Parti Correlate" composto unicamente da amministratori indipendenti.

In data **15 dicembre 2015** Nova Re ha preso atto che in data 14 dicembre 2015 Aedes SIIQ S.p.A. ha comunicato, tra l'altro, "... di aver sottoscritto il contratto preliminare vincolante per la vendita, al Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR, della totalità delle azioni possedute, pari all'80,29% del capitale sociale di Nova Re S.p.A.".

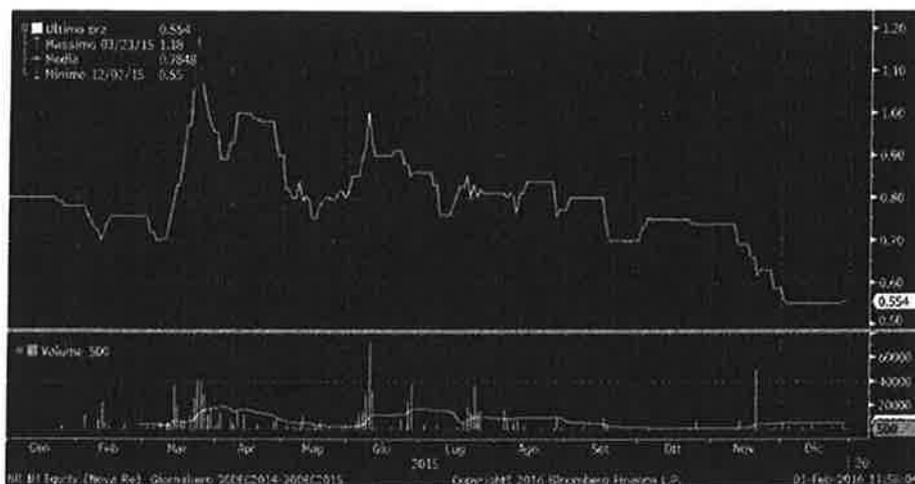
In data **29 dicembre 2015** Nova Re ha preso atto della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita al Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR, della totalità delle azioni possedute da Aedes SIIQ S.p.A., con l'effetto che a decorrere da tale data è mutato il soggetto che controlla la Società, con conseguente venir meno della situazione di soggezione della Società medesima all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. Il corrispettivo finale di compravendita è stato pari a Euro 2.801.920,53, corrispondenti a Euro 0,2585 per azione. Essendosi verificati i presupposti di legge, Sorgente SGR S.p.A., società controllata dal Gruppo Sorgente, in nome e per conto del Comparto Akroterion del Fondo immobiliare Tintoretto, ha promosso una offerta pubblica obbligatoria di acquisto sulla totalità delle rimanenti massime n. 2.660.849 azioni, rappresentative del 19,71% del capitale sociale di Nova Re. Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo aver preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e dal Consigliere Ruggero Bimbati, ha deliberato

di cooptare alla carica di Consigliere Antonio Caporale (Amministratore non esecutivo e non indipendente) e Massimiliano Palermo (Amministratore esecutivo e non indipendente), conferendo al primo compiti generali di supervisione sugli affari legali e societari e al secondo deleghe di potere coerenti con l'attuale operatività della Società.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato il trasferimento della sede legale della Società all'interno del Comune di Milano da via Morimondo, 26 (20143 - Milano) a via Vittor Pisani n. 19 (20124 - Milano), con decorrenza dal 15 gennaio 2016.

## **2.2 ANDAMENTO DEL TITOLO**

Prezzo al 30 dicembre 2015:	€ 0,5540	
Prezzo al 30 dicembre 2014:	€ 0,8000	
Variazione:	- 30,75%	
Prezzo Massimo:	€ 1,18	(23 marzo 2015)
Prezzo Minimo:	€ 0,55	(2 dicembre 2015)
Prezzo Medio:	€ 0,7848	



Il valore dell'azione ha registrato nell'esercizio 2015 un decremento pari a circa al 30,75%.

Il titolo risulta molto sottile e poco negoziato e pertanto l'andamento di Borsa è influenzato dal basso numero di negoziazioni e quantità compravendute.

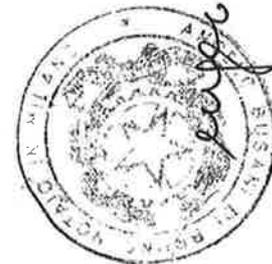
Dette caratteristiche influiscono in maniera determinante sul valore delle azioni medesime che si ritiene pertanto non rappresentino l'effettivo valore della Società. A tal proposito si rammenta che in data 29 dicembre 2015, il Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR ha acquisito la totalità delle azioni possedute da Aedes SIIQ S.p.A. per un corrispettivo finale di compravendita pari ad € 2.801.920,53, corrispondenti ad € 0,2585 per azione. Tale prezzo è corrispondente al corrispettivo per azione – ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 28 gennaio 2016 – al quale l'acquirente ha promosso, in data 3 febbraio 2016, una offerta pubblica obbligatoria di acquisto sulla totalità delle rimanenti azioni.

## **2.3 LA VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE**

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non è proprietaria di asset immobiliari, né direttamente né tramite partecipazioni in altre società e pertanto non sono stati conferiti incarichi di valutazione.

**2.4 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	577
Altri ricavi	0	18
<b>Ricavi lordi</b>	<b>4</b>	<b>595</b>
Costi per materie prime e servizi	(525)	(676)
Altri costi operativi	(46)	(668)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>(567)</b>	<b>(749)</b>
Costo del personale	(95)	(82)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(662)</b>	<b>(831)</b>
Ammortamenti	(1)	(184)
Svalutazioni e accantonamenti	0	0
Proventi/(oneri) di ristrutturazione	0	(78)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(663)</b>	<b>(1.093)</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	3	(158)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>(660)</b>	<b>(1.251)</b>
Imposte	0	21
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(660)</b>	<b>(1.230)</b>



I **ricavi lordi** sono pari a 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a 577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, a seguito della cessione nel dicembre 2014 dell'intero portafoglio immobiliare precedentemente detenuto.

I ricavi iscritti al 31 dicembre 2015 si riferiscono a conguagli di rivalse relative all'esercizio precedente.

I **costi per materie prime e servizi** e gli **altri costi operativi** ammontano a 571 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (1.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono prevalentemente ai compensi deliberati in favore di Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, ai costi per prestazioni di servizi legali e amministrativi, per servizi dedicati alla definizione del nuovo sviluppo strategico, ai costi per aree attrezzate e agli oneri societari generali.

La riduzione registrata è conseguenza del venir meno dei costi di gestione degli immobili, dei costi per imposte ad essi connesse e di ulteriori costi operativi, a seguito della cessione degli immobili avvenuta a fine esercizio 2014.

Gli **ammortamenti**, le **svalutazioni** e gli **accantonamenti** ammontano a 1 migliaio di Euro al 31 dicembre 2015 (184 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono all'ammortamento residuo delle macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Il **risultato operativo netto** risulta negativo per 663 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a un valore negativo di 1.093 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 per effetto delle variazioni esposte in precedenza.

La **voce proventi/(oneri) finanziari** è positiva per 3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (158 migliaia di Euro negativi al 31 dicembre 2014). La variazione positiva è sostanzialmente conseguenza dell'assenza di debiti finanziari, interamente rimborsati in occasione delle cessioni immobiliari di fine 2014.

Le **imposte** presentano un saldo nullo al 31 dicembre 2015; al 31 dicembre 2014 presentavano un valore di 21 migliaia di Euro.

Il **risultato netto** si attesta ad un valore negativo pari a 660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto al valore negativo dell'esercizio 2014 per 1.230 migliaia di Euro.

**2.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Si riporta di seguito il prospetto utilizzato dalla Società, in conformità a quanto indicato nella Raccomandazione ESMA/2013/319, che riclassifica lo stato patrimoniale in base ai seguenti indicatori alternativi di performance:

Voce	STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
A.	Capitale fisso	0	1
B.	Capitale circolante netto	97	(203)
<b>C=A.+B.</b>	<b>Capitale Investito</b>	<b>97</b>	<b>(202)</b>
D.	Patrimonio netto	<b>(381)</b>	<b>(1.039)</b>
E.	Altre attività e passività non correnti	<b>(38)</b>	<b>(36)</b>
F.	Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	0	0
G.	Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	0	0
H.	Disponibilità liquide	322	1.277
<b>I.=F.+G.+H.</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>322</b>	<b>1.277</b>
<b>J.=D.+E.+I.</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(97)</b>	<b>202</b>

- capitale fisso: include le altre immobilizzazioni materiali;
- capitale circolante netto: sono inclusi i crediti e i debiti commerciali e le altre passività correnti;
- altre attività e passività non correnti: sono incluse le altre attività non correnti, i benefici ai dipendenti e i fondi rischi;
- indebitamento finanziario netto: è determinato come da Delibera Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319. Comprende quindi la somma algebrica dei debiti verso banche con scadenza entro e oltre 12 mesi, dei debiti verso altri finanziatori con scadenza entro e oltre 12 mesi e delle disponibilità liquide.

Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Il **capitale fisso** presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015 rispetto a 1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. Il capitale fisso risulta pertanto azzerato per effetto degli ammortamenti del periodo.

Il **capitale circolante netto** ammonta a 97 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e aumentato rispetto all'esercizio precedente (203 migliaia di Euro negativi al 31 dicembre 2014) per 300 migliaia di Euro. La variazione è principalmente imputabile alla sostanziale riduzione dei debiti verso fornitori.

Il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita del periodo pari a 660 migliaia di Euro, risulta pari a 381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a 1.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. Alla chiusura dell'esercizio 2015, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, Nova Re si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Le **altre attività e passività non correnti** ammontano a 38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a 36 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 e si riferiscono al valore attuale dell'impegno della Società nei confronti del dipendente per trattamento di fine rapporto.

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo positivo di 322 migliaia di Euro rispetto ad un saldo positivo di 1.277 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014.

Al termine dell'esercizio 2015 la Società non presenta debiti di natura finanziaria.

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

		31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	322	1.277
B	Mezzi equivalenti	0	0
C	Titoli	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	322	1.277
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti verso banche correnti	0	0
G	Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	0
H	Altre passività finanziarie correnti	0	0
I	Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	0	0
J	Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	322	1.277
K	Debiti verso banche non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altre passività finanziarie non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	322	1.277

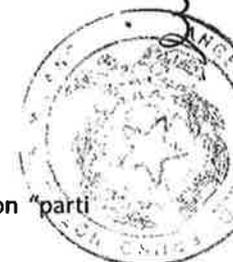
## 2.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tenuto conto di quanto disposto dalla disciplina regolamentare Consob in merito ai rapporti con "parti correlate", vengono fornite le informazioni che seguono.

- In data 27 aprile 2011 Nova Re S.p.A., sentito il preventivo parere favorevole degli amministratori indipendenti, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate (approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010), ha sottoscritto con Aedes SIQ S.p.A. tre ordinari contratti di servizi che regolano l'utilizzo da parte della Società degli spazi attrezzati ad essa dedicati e la fruizione dei servizi centralizzati nell'immobile di Bastioni di Porta Nuova n. 21, precedente sede sociale di Nova Re S.p.A..

I contratti - che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa - si riferiscono a:

- fornitura di aree attrezzate e relativi servizi che prevedono l'utilizzo degli spazi ad uso uffici ed i relativi servizi, per una durata di anni 6 + 6, con possibilità di disdetta con preavviso di 90 giorni. Per l'anno 2011 era stato fissato un canone forfettario di 21.000 Euro, IVA esclusa, mentre per gli esercizi successivi, a partire dal 2012, il canone annuale era fissato in 52.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 25 gennaio 2013 il contratto è stato integrato fissando il canone per l'esercizio 2013 in 44.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 20 dicembre 2013 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2014 alle medesime condizioni, ovvero 44.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 23 gennaio 2015 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2015 con un canone ridotto a 24.000,00 Euro, IVA esclusa, in ragione anche di una razionalizzazione della superficie in uso alla Società; in data 30 novembre 2015, per effetto del trasferimento della sede sociale, il contratto è stato sostituito da un nuovo contratto di servizi cui si rimanda di seguito;
- fornitura di servizi comuni su aree attrezzate. Il contratto prevedeva la scadenza al 31 dicembre 2011 con possibilità di proroga di 1 anno salvo disdetta. Tale contratto è stato rinnovato alle scadenze annuali previste; in data 25 gennaio 2013 il contratto è stato integrato fissando il canone per l'esercizio 2013 in 3.000,00 Euro, IVA esclusa; successivamente il contratto è stato rinnovato alle medesime condizioni, ovvero 3.000,00 Euro, IVA esclusa, da ultimo in data 22 dicembre 2014 per l'esercizio 2015;
- fornitura di apparati informatici, telefonici e relativi servizi. Il contratto prevedeva la scadenza il 31 dicembre 2011 con possibilità di proroga di 1 anno salvo disdetta. Tale contratto è stato rinnovato alle scadenze annuali previste al corrispettivo forfettario di 19.000 Euro, IVA esclusa; in data 22 dicembre 2014 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni, ovvero 19.000,00 Euro, IVA esclusa.



*[Handwritten signature]*

- In data 21 marzo 2012, sentito il preventivo parere favorevole degli amministratori indipendenti, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate, la Società ha sottoscritto con Aedes S.p.A. un contratto ordinario per la fornitura di servizi di amministrazione per una durata di 12 mesi con rinnovo annuale automatico e possibilità di disdetta con preavviso di 3 mesi, ad un canone annuale di 25.000 Euro, IVA esclusa; da ultimo in data 22 dicembre 2014 il contratto è stato modificato introducendo la possibilità di recesso in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni, lasciando invariate tutte le altre condizioni, incluso il corrispettivo annuo di 25.000 Euro, IVA esclusa.
- In data 30 novembre 2015, Nova Re S.p.A., sentito il preventivo parere favorevole degli amministratori indipendenti, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate, ha sottoscritto con Aedes SIQ S.p.A. un ordinario contratto di servizi che regola l'utilizzo da parte della Società degli spazi attrezzati ad essa dedicati e la fruizione dei servizi centralizzati nell'immobile di Via Morimondo 26 (edificio 18), condotto in locazione da Aedes SIQ S.p.A.. Il contratto - che rientra nell'ordinario esercizio dell'attività operativa - si riferisce alla fornitura di aree attrezzate e relativi servizi che prevedono l'utilizzo degli spazi ad uso uffici ed i relativi servizi, con decorrenza dal 30 novembre 2015 e termine il 14 ottobre 2016 e rinnovo tacito di anno in anno per il periodo di un anno, con possibilità di disdetta con preavviso di 60 giorni. Per l'anno 2015 è stato fissato un canone a base annua - calcolato in ragione della superficie in uso alla Società - di 32.837 Euro, IVA esclusa;
- In data 29 dicembre 2015 Nova Re S.p.A. ed Aedes SIQ S.p.A. convengono di risolvere per mutuo consenso - a far data dal 15 gennaio 2016 - il Contratto Aree Attrezzate, il Contratto IT, il Contratto Servizi Comuni. Le parti convengono inoltre di risolvere per mutuo consenso il Contratto di Servizi Amministrativi a far data dal 31 dicembre 2015, fatta eccezione per le attività di redazione del bilancio, dei relativi allegati, della documentazione accompagnatoria, del rendiconto finanziario con esclusivo riguardo al Bilancio al 31 dicembre 2015 di Nova Re S.p.A. per l'importo forfettario di 5.000 Euro, IVA esclusa.

Le attività della Società saranno condotte in continuità con l'attuale gestione; a fronte della risoluzione degli attuali contratti di servizio in essere con Aedes, le relative attività saranno prestate da società specializzate o da società facenti parte del Gruppo Sorgente, fino a quando la struttura organizzativa non sarà portata a regime. L'approvazione dei relativi contratti sottostanti e la loro successiva formalizzazione sono oggetto del Consiglio di Amministrazione in cui viene presentato il presente Bilancio di Esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle transazioni intrattenute nel corso dell'esercizio con riferimento alle operazioni di cui sopra:

Fornitore servizi	Fornitura	Fee annuale 2015	Fatturazione
Aedes S.p.A.	Fornitura aree attrezzate	25	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi generali	3	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi informatici	19	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi amministrativi	30	Trimestrale anticipata
Totale (in migliaia di Euro)		77	

Controparte	Ricavi per prestazioni di servizi	Costi Materie prime e servizi
Aedes S.p.A.	0	77
Fondo Leopardi	4	0
Fondo Petrarca	0	3
Totale parti correlate	4	80

Si rammenta che durante l'esercizio 2015 Augusto S.p.A. ha esercitato attività di direzione e coordinamento su Nova Re S.p.A., ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ..

In data 29 dicembre 2015, data di perfezionamento dell'acquisizione da parte del Fondo immobiliare Tintoretto della partecipazione di controllo su Nova Re S.p.A., è mutato il soggetto che controlla la Società, con il conseguente venir meno della situazione di soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

In data 28 gennaio 2016, la Società ha preso atto della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento esercitata da Sorgente SGR S.p.A., società di gestione del Fondo Immobiliare Tintoretto.

## 2.7 CORPORATE GOVERNANCE

Le informazioni sul sistema di *corporate governance* di Nova Re S.p.A. relative all'ultimo esercizio chiuso sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015, approvata da parte del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 16 febbraio 2016 anche – tra l'altro – per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015. La predetta Relazione, alla quale si fa integrale rinvio salvi gli aggiornamenti che verranno di seguito indicati, fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società e della sua ispirazione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., in adempimento agli obblighi previsti ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 e delle norme di attuazione.

La Relazione è stata pubblicata secondo le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed è disponibile sul sito internet della Società, [www.novare.it](http://www.novare.it).

Come noto, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 24 aprile 2015 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2017, con la nomina dei Signori Pio Giovanni Scarsi, in qualità di Presidente, Ruggero Bimbatì, Anna Maria Ceppi, Bruno Morelli, Anna Maria Pontiggia, Giuseppe Roveda e Luigi Ragno, tratti dall'unica lista presentata dall'Azionista Aedes SIIQ S.p.A., socio di controllo, titolare di una partecipazione pari all'81,67% del capitale.

Nel rispetto degli artt. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. N. 58/98, ("TUF"), e 37, comma 1 lett. d) del Regolamento Consob n. 16191/07 ("Regolamento Mercati"), è stato accertato che la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Si precisa che tale previsione cessa di essere rilevante per la Società a far data dal subentro nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Sorgente SGR S.p.A. essendo la stessa una società non quotata.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2015, ha nominato Giuseppe Roveda alla carica di Amministratore Delegato, ha individuato alla carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Presidente Pio Giovanni Scarsi ed ha ricostituito il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e parti Correlate ("Comitato Indipendenti") ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In merito alle condizioni per la quotazione di cui al Titolo VI Regolamento Mercati, si rammenta che la Società nel corso dell'esercizio e precisamente sino alla data del 29 dicembre 2015 - quando è venuta meno la situazione di soggezione a seguito della cessione da parte di Aedes SIIQ S.p.A. al Fondo immobiliare Tintoretto gestito da Sorgente SGR S.p.A. della totalità delle azioni di Nova Re detenute - è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.. Successivamente, in data 28 gennaio 2016, la Società ha preso atto della propria soggezione alla attività di direzione e coordinamento di Sorgente SGR S.p.A.

Si precisa, inoltre che Nova Re S.p.A. al momento non controlla, né direttamente né indirettamente, alcuna società italiana o estera.

Con riferimento alle applicabili disposizioni dell'art. 37, comma 1, Reg. Mercati, si precisa che:

- (a) sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- (b) la Società gode di autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;

(c) la Società non aveva in essere un rapporto di tesoreria accentrata rispettivamente con Augusto S.p.A., né con altra società del Gruppo Augusto sino alla data del 29 dicembre 2015 e con Sorgente SGR né con altra società del Gruppo Sorgente sino alla data del 31 dicembre 2015, e non ha, alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, un rapporto di tesoreria accentrata.

#### **2.8 ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

Nova Re S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2009. In data 17 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base delle previsioni dell'art. 6.6 del Modello Organizzativo, ha preso atto dell'informativa periodica dell'Organismo di Vigilanza sull'attività da questo svolta nel periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014, nella quale l'Organismo di Vigilanza non evidenzia alcuna violazione alle prescrizioni del Modello.

In data 12 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del Modello Organizzativo tramite l'adozione del Documento Integrativo al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Nova Re S.p.A. ("Modello Integrativo 2013"), al fine di integrare lo stesso delle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e delle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del Legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società.

In data 22 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del Modello Integrativo 2013, aggiornando lo stesso con l'integrazione delle fattispecie di reati-presupposto oltre che delle modifiche alle fattispecie esistenti, introdotte dal Legislatore successivamente alla data di adozione del Modello Integrativo 2013.

#### **2.9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha mantenuto in essere misure volte a garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196), oltre che delle successive modifiche intervenute con la L. n° 214 del 22 Dicembre 2011.

#### **2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

In data 29 dicembre 2015 il Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A., ha acquistato la totalità delle azioni di Nova Re S.p.A. possedute da Aedes SIIQ S.p.A., pari all'80,29% del capitale sociale.

Aedes SIIQ S.p.A. è una società quotata, controllata di diritto da Augusto S.p.A., società che, in data 31 marzo 2015, aveva comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad essa facente capo e quindi anche con riferimento a Nova Re S.p.A.. Augusto S.p.A., come previsto da suo Statuto, approverà il suo primo bilancio con i dati al 31 dicembre 2015 in una data successiva e pertanto esso non risulta ancora disponibile alla data di approvazione del Bilancio di Nova Re al 31 dicembre 2015. Si rammenta, peraltro, che per effetto della cessione delle azioni in precedenza detenute da Aedes SIIQ S.p.A. al Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion, dal 29 dicembre 2015 è venuta meno la situazione di soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A..

In data 28 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto che la stessa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sorgente SGR S.p.A..

A seguito di quanto sopra, si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio separato approvato di Sorgente SGR S.p.A. che al 31 dicembre 2015 esercita l'attività di direzione e coordinamento su Nova Re.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014		
Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide	1.849	2.628
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.073.539
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.098.360	200.000
Crediti	14.109.699	20.189.571
a) per la gestione di patrimoni	1.807.283	3.791.911
b) altri crediti	12.302.416	16.397.660
Partecipazioni	264.826	22.789
Attività materiali	265.640	275.636
Attività immateriali	7.756	13.225
Attività fiscali	343.411	307.203
a) correnti	164.618	304.916
b) anticipate	178.793	2.387
di cui alla L. 214/2011		
Altre attività	398.430	308.916
<b>Totale Attivo</b>	<b>29.489.971</b>	<b>22.393.507</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto		
Debiti	10.924.695	4.785.496
Passività fiscali	1.848.084	50.676
a) correnti	1.834.191	45.752
b) differite	13.893	4.924
Altre passività	1.851.950	1.661.653
Trattamento di fine rapporto del personale	365.207	251.901
Capitale	4.500.000	4.500.000
Riserve	7.662.940	8.540.033
Riserve da valutazione	(485.891)	(19.158)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.822.986	2.622.906
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>29.489.971</b>	<b>22.393.507</b>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014		
Voci	31/12/2014	31/12/2013
10. Commissioni attive	19.816.407	19.289.495
20. Commissioni passive	(198.600)	(198.600)
<b>Commissioni nette</b>	<b>19.617.807</b>	<b>19.090.895</b>
40. Interessi attivi e proventi assimilati	183.399	218.052
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(198.955)	(12.558)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	39.220	9.403
90. Utile/perdita da cessione riacquisto di:		
a) attività finanziarie		32.947
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>19.641.471</b>	<b>19.338.739</b>
110. Spese amministrative:	(12.316.945)	(12.401.818)
a) spese per il personale	(2.295.771)	(1.844.343)
b) altre spese amministrative	(10.021.174)	(10.557.475)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.534)	(22.000)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.149)	(8.819)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(1.597.254)	(2.057.826)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.701.589</b>	<b>4.848.276</b>
170. Utile (Perdite) delle partecipazioni	(757.963)	
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.943.626</b>	<b>4.848.276</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.120.640)	(2.225.370)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.822.986</b>	<b>2.622.906</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.822.986</b>	<b>2.622.906</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2014			
VOCI		31/12/2014	31/12/2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.822.986	2.622.906
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(49.377)	12.980
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(417.355)	(32.947)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(466.732)	(19.967)
140.	Reddittività complessiva (voce 10+130)	2.356.254	2.602.939

### 2.11 FATTI DI RILIEVO EMERSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **28 gennaio 2016** il Consiglio di Amministrazione di Nova Re, tenuto conto del parere degli Amministratori indipendenti redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("Reg. Emittenti"), ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") e dell'art. 39 del Reg. Emittenti, esprimendo le proprie valutazioni in merito all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli artt. 102 e 106, primo comma, del TUF da Sorgente SGR S.p.A. in nome e per conto del Comparto Akroterion del Fondo Tintoretto (l'"Offerente"), Comparto istituito, gestito e ad oggi interamente sottoscritto da Sorgente SGR S.p.A. Ad esito della riunione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il corrispettivo di euro 0,2585 per azione previsto dall'Offerente.

In data **2 febbraio 2016**, Consob ha dato il via libera all'OPA promossa dal comparto Akroterion del Fondo immobiliare Tintoretto di Sorgente SGR S.p.A.. L'offerta riguarda il 19,71% del capitale della Società non ancora di proprietà e sarà promossa dall'8 al 26 febbraio compresi, al prezzo di Euro 0,2585 per azione.

### 2.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dal comparto Akroterion del Fondo immobiliare Tintoretto di Sorgente SGR S.p.A. è volta a mantenere le Azioni quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La promozione dell'Offerta consegue ad un obbligo di legge e la stessa non è finalizzata a pervenire alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario: l'acquisizione del controllo di Nova Re si inserisce invece in una più ampia operazione strategica per l'Offerente, nel contesto della quale è previsto che Nova Re mantenga lo status di società quotata e che sia chiesto l'esercizio dell'opzione per il regime speciale di società di investimento immobiliare quotata (SIIQ).

L'obiettivo del mantenimento della quotazione delle Azioni dell'Emittente sarà perseguito mediante l'Offerta e, ricorrendone i presupposti, anche mediante il ripristino del flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. Il ripristino del flottante potrà aver luogo mediante riallocazione delle Azioni con collocamento pubblico o privato, o aumento di capitale con parziale o totale esclusione del diritto di opzione.

Obiettivo strategico dell'Offerente è offrire agli investitori, attraverso un primario operatore, un'opportunità di accesso all'investimento immobiliare in grado di produrre una significativa redditività annua nonché un'apprezzabile rivalutazione nel medio lungo termine. Il focus strategico si incentrerà su immobili prevalentemente in Italia, destinati alla locazione presso conduttori di adeguato standing creditizio.

Alla data odierna non è stato ancora elaborato alcun piano industriale. Al Consiglio di Amministrazione che verrà nominato entro l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 sarà demandato il compito di definire il piano industriale entro il 30 giugno 2016, sulla base delle seguenti linee strategiche:

- acquisizione, anche mediante aumenti di capitale in natura, di un portafoglio immobiliare idoneo a produrre un significativo flusso di redditi da locazione su base annua, nonché un'apprezzabile rivalutazione nel medio lungo termine;
- gestione e valorizzazione del portafoglio immobiliare a reddito, al fine di ottimizzarne la redditività attuale e prospettica, ponendosi sul mercato come player immobiliare di riferimento;
- conseguimento di una struttura finanziaria idonea a massimizzare l'economicità della gestione, attraverso un calibrato mix di fonti di finanziamento tra mezzi propri e mezzi di terzi, mantenendo un contenuto profilo di rischio.

Nelle more della definizione di tale piano, le attività dell'Emittente saranno condotte in continuità con l'attuale gestione; a fronte della risoluzione degli attuali contratti di servizio in essere con Aedes, le relative attività saranno prestate da società specializzate o da società facenti al Gruppo Sorgente, fino a quando la struttura organizzativa non sarà portata a regime.

Relativamente alla struttura organizzativa, l'organico sarà progressivamente rafforzato in correlazione con lo sviluppo e la crescita dimensionale del business in funzione del connesso fabbisogno.

Si prevede che la costituzione del patrimonio immobiliare aziendale potrà avvenire mediante conferimenti di immobili, provenienti da portafogli dei fondi gestiti da Sorgente SGR e da operatori di mercato.

### 2.13 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Alla data del 31 dicembre 2015 e alla data di approvazione del presente Bilancio i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non detengono quote di partecipazione nel capitale sociale di Nova Re S.p.A., né direttamente né indirettamente, per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

### 2.14 ALTRE INFORMAZIONI

#### **A. Personale e struttura organizzativa**

Al 31 dicembre 2015 l'organico è composto da 1 dipendente.

#### **B. Attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2015 attività di ricerca e sviluppo.

#### **C. Azioni proprie e/o di Società controllanti**

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non possiede e non ha acquistato o alienato, né direttamente, né indirettamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

#### **D. Sedi secondarie**

Non sono state istituite sedi secondarie della Società.

#### **E. Gestione dei rischi**

##### Rischio tenants

La Società al 31 dicembre 2015 non è proprietaria di asset immobiliari, pertanto non è soggetta a rischio di controparte sui conduttori (*tenants*).

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società si trovi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie e commerciali nella misura e nelle scadenze predefinite.

La Società dispone di liquidità giacente al 31 dicembre 2015 per 322 migliaia di Euro e non presenta debiti finanziari.

Detta liquidità non risulta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi e pertanto, la Sorgente Group S.p.A., che detiene il 96,69% del capitale sociale della controllante Sorgente SGR S.p.A. in nome e per conto del Comparto Akroterion del Fondo Tintoretto ha rilasciato, in data 5 febbraio 2016 l'impegno a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re per un periodo non inferiore a 12 mesi successivi alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

#### Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015 la Società non ha indebitamento finanziario, né ha sottoscritto contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse. Pertanto, la Società non risulta esposta a detto rischio, originato normalmente da debiti indicizzati a un tasso variabile di mercato, con conseguente rischio di oscillazione dei cash flow.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito è originato dalla perdita in cui può incorrere la Società a causa dell'impossibilità di una controparte contrattuale di adempiere alle proprie obbligazioni, in particolare quella di far fronte ai propri obblighi di pagamento. Si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio effettivo di inesigibilità. La seguente tabella espone il dettaglio relativo al rischio di credito.

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti finanziari	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	258	189
Disponibilità liquide	322	1.277
Totale	580	1.466

#### Rischio di prezzo

La Società opera nel comparto immobiliare e pertanto è soggetta principalmente al rischio di prezzo collegato all'andamento del mercato. Il monitoraggio dei rischi relativi alle variazioni di prezzo è assicurato anche con il supporto di periti indipendenti. La Società al 31 dicembre 2015 non detiene alcun immobile.

#### **F. Considerazioni sulla continuità aziendale**

La Società presenta, al 31 dicembre 2015, un Risultato operativo netto negativo, nonostante l'importante lavoro di miglioramento dei conti gestionali eseguito nei recenti esercizi dal *management*, reso necessario anche dall'attuale assenza di ricavi a seguito della vendita degli immobili avvenuta al termine dell'esercizio 2014.

La Società dispone di liquidità giacente al 31 dicembre 2015 per 322 migliaia di Euro e non presenta debiti finanziari. Detta liquidità non risulta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi e pertanto, la Sorgente Group S.p.A., che detiene il 96,69% del capitale sociale della controllante Sorgente SGR S.p.A. in nome e per conto del Comparto Akroterion del Fondo Tintoretto ha rilasciato, in data 5 febbraio 2016 l'impegno a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re per un periodo non inferiore a 12 mesi successivi alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

**2.15 FACOLTÀ DI DEROGARE (OPT-OUT) ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE**

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

**2.16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto. L'esercizio chiude con una perdita di Euro 660.396 e, di conseguenza, versando la Società per il secondo anno consecutivo nella situazione di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, l'Assemblea sarà chiamata ad assumere gli opportuni provvedimenti.

Milano, 16 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

**3. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE****3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

valori in Euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<b>ATTIVO</b>				
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	514	0
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>514</b>	<b>0</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti e altre attività correnti	257.894	0	189.437	0
Disponibilità liquide	321.703	0	1.276.713	0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>579.597</b>	<b>0</b>	<b>1.466.150</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>579.597</b>		<b>1.466.664</b>	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	2.045.726	0	2.045.726	0
Altre riserve	400.000	0	400.000	0
Altre componenti di conto economico complessivo	(3.592)	0	(5.361)	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(1.401.043)	0	(170.852)	0
Utili/(Perdite) del periodo	(660.396)	0	(1.230.191)	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>380.695</b>	<b>0</b>	<b>1.039.322</b>	<b>0</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti	38.362	0	35.757	0
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>38.362</b>	<b>0</b>	<b>35.757</b>	<b>0</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali e altri debiti	160.540	0	391.585	70.955
<b>Totale passività correnti</b>	<b>160.540</b>	<b>0</b>	<b>391.585</b>	<b>70.955</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>198.902</b>	<b>0</b>	<b>427.342</b>	<b>70.955</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>579.597</b>		<b>1.466.664</b>	

**3.2 CONTO ECONOMICO**

valori in Euro

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7	4.163	4.163	577.025	0
Altri ricavi	8	8	0	17.808	0
<b>Ricavi lordi</b>		<b>4.171</b>	<b>4.163</b>	<b>594.833</b>	<b>0</b>
Costi per materie prime e servizi	9	(525.982)	(79.768)	(675.654)	(138.452)
Costo del personale	10	(95.197)	0	(82.258)	0
Altri costi operativi	11	(46.062)	0	(667.939)	(390.000)
<b>Costi operativi</b>		<b>(667.241)</b>	<b>(79.768)</b>	<b>(1.425.851)</b>	<b>(528.452)</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>(663.070)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(831.018)</b>	<b>(528.452)</b>
Ammortamenti	12	(514)	0	(184.611)	0
Proventi/(oneri) di ristrutturazione di cui non ricorrenti		0 0	0 0	(77.747) (77.747)	(36.733) (36.733)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(663.584)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(1.093.376)</b>	<b>(565.185)</b>
Proventi finanziari	13	3.755	0	753	0
Oneri finanziari	13	(567)	0	(159.088)	(53.748)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>(660.396)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(1.251.711)</b>	<b>(618.933)</b>
Imposte	14	0	0	21.520	0
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(660.396)</b>		<b>(1.230.191)</b>	

**3.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

valori in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)	31/12/2015	31/12/2014
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(660.396)</b>	<b>(1.230.191)</b>
Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno riclassificate nel conto economico in un periodo futuro:		
Utili (perdite) attuariali su TFR	1.769	(4.852)
<b>Totale utile (perdita) complessiva</b>	<b>(658.627)</b>	<b>(1.235.043)</b>
Utile (perdita) per azione	(0,049)	(0,091)

**3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

valori in Euro

Descrizione	Capitale sociale	Riserva svalutazioni	Riserva di rivalutazioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite	Altre componenti di Conto Economico complessivo	Utile (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>2.045.726</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>162.044</b>	<b>(509)</b>	<b>0</b>	<b>(332.896)</b>	<b>1.874.365</b>
Destinazione risultato 2013	0	0	0	0	0	(162.044)		(170.852)	332.896	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(4.852)	0	0	(4.852)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0		0	<b>(1.230.191)</b>	<b>(1.230.191)</b>
<b>Totale perdita complessiva</b>							<b>(4.852)</b>		<b>(1.230.191)</b>	<b>(1.235.043)</b>
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	400.000		0	0	400.000
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.045.726</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>	<b>(5.361)</b>	<b>(170.852)</b>	<b>(1.230.191)</b>	<b>1.039.322</b>
Destinazione risultato 2014	0	0	0	0	0	0		(1.230.191)	1.230.191	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	0	0	0	1.769	0	0	1.769
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0		0	<b>(660.396)</b>	<b>(660.396)</b>
<b>Totale perdita complessiva</b>							<b>1.769</b>		<b>(660.396)</b>	<b>(658.627)</b>
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	0		0	0	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.045.726</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>	<b>(3.592)</b>	<b>(1.401.043)</b>	<b>(660.396)</b>	<b>380.695</b>

Le altre componenti di conto economico complessivo si riferiscono agli utili/perdite attuariali

**3.5 RENDICONTO FINANZIARIO**

valori in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31/12/2015	31/12/2014
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(660.396)</b>	<b>(1.230.191)</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	183.905
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	514	706
Svalutazioni / (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni attivo circolante	0	0
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	4.373	3.238
Variazione crediti commerciali	9.214	240.657
Variazione debiti commerciali	(168.425)	(2.446.826)
Variazione altre attività correnti	(1.323)	775
Variazione altre passività correnti	(38.687)	(20.497)
Variazione crediti e debiti tributari	(100.280)	39.599
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo trattamento di fine rapporto	0	827
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa</b>	<b>(955.010)</b>	<b>(3.227.807)</b>
<b>Investimenti</b>		
Incrementi/decrementi di immobilizzazioni materiali	0	11.790.256
Incrementi/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	0	6.421
<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>	<b>0</b>	<b>11.796.677</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Rinuncia Soci per copertura perdita	0	400.000
Variazione finanziamenti bancari entro 12 mesi	0	(553.073)
Variazione finanziamenti bancari oltre 12 mesi	0	(6.471.485)
Variazioni altri finanziamenti	0	(834.271)
<b>Flusso di cassa dell'attività finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>(7.458.829)</b>
<b>Variazione della disponibilità monetaria netta</b>	<b>(955.010)</b>	<b>1.110.041</b>
<b>Disponibilità monetaria netta a breve ad inizio periodo</b>	<b>1.276.713</b>	<b>166.672</b>
<b>Disponibilità monetaria a breve a fine periodo</b>	<b>321.703</b>	<b>1.276.713</b>

**3.6 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio d'esercizio 2015 rappresenta il bilancio separato della Società ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), prima denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998. Il compenso riconosciuto dalla Società per l'attività svolta risulta pari a 56 migliaia di Euro.

**PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2015.

IFRIC 21 – Levies In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2011-2013, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 19 dicembre 2014. Tali miglioramenti riguardano chiarimenti e correzioni al principio IAS 40 nonché agli IFRS 3 e 13.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

**PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NEL GENNAIO 2015**

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, per il quali si è concluso il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 19, in relazione alla contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Tali modifiche sono state recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 9 gennaio 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2010-2012, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 9 gennaio 2015. Tali miglioramenti riguardano chiarimenti e correzioni ai principi IAS 16, 24 e 38 nonché agli IFRS 2, 3 e 8. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 16 e IAS 41: *Bearer Plants* recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 24 novembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative all'IFRS 11: *Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 25 novembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 16 e IAS 38: *Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 3 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2012-2014, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 16 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 1: *Disclosure Initiative*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 19 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 27: *Equity Method in Separate Financial Statements*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 23 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

#### **PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Di seguito si illustrano i principi e gli emendamenti che alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio non hanno ancora concluso il processo di omologazione, da parte degli organi competenti dell'Unione Europea, necessario per la loro l'adozione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari, che sostituirà lo IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la Società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione. In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le

precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sono in corso di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio, in virtù della modifica introdotta dallo IASB in data 11 settembre 2015, si applica a partire dal 1° gennaio 2018 - e non più dal 1° gennaio 2017 - ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società, al momento in corso di valutazione.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 16 *Leases*, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio comporterà una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di leasing, ponendo fine alla distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Sono in corso di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

I seguenti emendamenti sono stati pubblicati dallo IASB ma sono ancora in fase di omologazione da parte dell'Unione Europea:

- modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: *Investment Entities – Applying the Consolidation Exception*, emesse in data 18 dicembre 2014;
- modifiche allo IFRS 10 e allo IAS 28: *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*, emesse in data 11 settembre 2014;
- modifiche allo IAS 12: *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*, emesse in data 19 gennaio 2016;
- modifiche allo IAS 7: *Disclosure Initiative*, emesse in data 29 gennaio 2016.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Il prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria ed il Conto Economico vengono comparati con i dati al 31 dicembre 2014. Sono entrambi stati redatti secondo lo schema di cui allo IAS 1.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si compone di:

- Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, con la descrizione nelle Note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro e non oltre i 12 mesi della data di riferimento;

- Conto Economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- Conto Economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario, per la redazione del quale è stato utilizzato il metodo indiretto;
- Note Esplicative, che contengono un elenco dei principi contabili rilevanti e altre informazioni esplicative.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in unità di Euro e corredato dalla Relazione sulla gestione. Le note esplicative al bilancio sono redatte in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

### **3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principali criteri di valutazione e principi contabili sono esposti di seguito.

#### **Attività materiali**

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni cui si riferiscono, mediante l'applicazione dell'aliquota pari al 12,00% per la categoria "mobili e arredi".

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute, ad eccezione di quelle di natura incrementativa che sono capitalizzate al valore dei beni di riferimento ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico.

#### **Attività immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei relativi ammortamenti, calcolati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le licenze per software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile. I costi associati allo sviluppo o alla manutenzione dei programmi per computer sono rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo del software per computer rilevati come attività sono ammortizzati nel corso delle loro vite utili stimate.

#### **Perdite durevoli di valore di attività immobilizzate**

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ogniqualvolta vi siano circostanze indicanti che il valore di carico non è più recuperabile, viene rivisto per valutarne la perdita durevole di valore effettuando la procedura prevista dallo IAS 36 (*impairment test*).

La verifica consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel semestre in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra prezzo netto di vendita e valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Le immobilizzazioni

immateriali e materiali non soggette ad ammortamento, nonché le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente alla verifica di perdita di valore. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono: valori in cassa, depositi a vista con banche e altri investimenti altamente liquidi a breve termine. Gli scoperti bancari sono riportati tra i finanziamenti nelle passività correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### Patrimonio netto

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni o opzioni sono riportati nel patrimonio netto.

#### Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data della situazione.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

#### Crediti iscritti nelle attività correnti, debiti commerciali ed altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e generalmente il loro valore è facilmente identificabile con un elevato grado di certezza. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse.

#### Costi e Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

#### Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazioni di servizi deve essere rilevato solo quando può essere attendibilmente stimato, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento della Relazione annuale. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere valutato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa fruirà di benefici economici derivanti dall'operazione che affluiranno all'impresa;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato e i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I costi sono esposti secondo il principio della competenza.

#### Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo dell'attività.



#### Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono contabilizzati sulla base del criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Imposte Correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributarî". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

#### Utile/perdita per azione

L'utile/perdita per azione è dato dal rapporto fra risultato dell'esercizio e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio. L'utile per azioni diluito è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

#### Uso di stime e assunzioni

La redazione della relazione annuale comporta per il management la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione sulla recuperabilità delle poste dell'attivo quali ad esempio: definizione delle vite utili degli investimenti immobiliari, recuperabilità dei crediti, recuperabilità dei valori degli investimenti immobiliari. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e per la maggior parte di tali valutazioni si è fatto affidamento ad esperti indipendenti.

Le stime e assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche (con periodicità almeno annuale) a garanzia del mantenimento del valore espresso.

#### Informativa per settori

Ai fini della presentazione dell'informativa economico finanziaria di settore, secondo quanto stabilito dallo IFRS 8, si precisa che, per la Società, la suddetta informativa non è attualmente applicabile.

### **3.8 CONTINUITÀ AZIENDALE**

La Società presenta, al 31 dicembre 2015, un Risultato operativo netto negativo, nonostante l'importante lavoro di miglioramento dei conti gestionali eseguito nei recenti esercizi dal *management*, reso necessario anche dall'attuale assenza di ricavi a seguito della vendita degli immobili avvenuta al termine dell'esercizio 2014.

La Società dispone di liquidità giacente al 31 dicembre 2015 per 322 migliaia di Euro e non presenta debiti finanziari. Detta liquidità non risulta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi e pertanto, la controllante Sorgente SGR S.p.A. in nome e per conto del Comparto Akroterion del Fondo Tintoretto ha rilasciato, in data 5 febbraio 2016 l'impegno a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re per un periodo non inferiore a 12 mesi successivi alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

**3.9 NOTE ESPLICATIVE DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO****STATO PATRIMONIALE****Nota 1 – Attività materiali**

Le altre attività materiali si riferiscono ad arredi e beni utilizzati nella sede sociale.  
Il valore delle attività materiali risulta azzerato al 31 dicembre 2015 a seguito della rilevazione della quota residua di ammortamento.

	Altri beni	Totale
<b>Saldo iniziale al 01/01/2014</b>		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(5)	(5)
Valore netto contabile	1	1
<b>Saldo al 31/12/2014</b>		
Valore netto contabile al 01/01/2014	1	1
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Valore netto contabile al 31/12/2014	1	1
<b>Saldo finale al 31/12/2014</b>		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(5)	(5)
Valore netto contabile	1	1
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		
Valore netto contabile al 01/01/2015	1	1
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Valore netto contabile al 31/12/2015	0	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(6)	(6)
Valore netto contabile	0	0



**Nota 2 – Crediti e altre attività correnti**

Il comparto dei crediti, il cui valore contabile si ritiene approssimi il relativo *fair value*, e delle altre attività correnti evidenzia le seguenti consistenze:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	248	257
Fondo svalutazione crediti	(248)	(248)
Crediti verso clienti netti	0	9
Crediti tributari	257	180
Ratei e risconti attivi	1	0
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>189</b>

**Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti netti presentano un saldo nullo al 31 dicembre 2015 (9 migliaia al 31 dicembre 2014), sono composti dai crediti residui nei confronti dei locatari degli immobili precedentemente di proprietà e sono completamente svalutati per 248 migliaia di Euro. Il fondo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La ripartizione per scadenza dei crediti verso clienti è riportata nella seguente tabella:

	A scadere	Scaduti da						Totale
		Entro 1 mese	Tra 30 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Tra 91 e 180 giorni	Tra 181 e 360 giorni	Oltre 360 giorni	
Valore Lordo	0	0	0	0	0	0	248	248
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	(248)	(248)
Crediti commerciali Netti	0	0	0	0	0	0	0	0

**Crediti tributari**

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Correnti</b>		
Crediti verso Erario per IVA	163	62
Crediti verso Erario per imposte	84	92
Altri crediti	10	26
<b>Crediti tributari correnti</b>	<b>257</b>	<b>180</b>

I crediti tributari comprendono quanto di seguito riportato:

- il credito verso l'erario risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2015 per 116 migliaia di Euro;
- credito residuo IVA riportato dall'esercizio precedente per 47 migliaia di Euro;
- l'eccedenza residua da dichiarazione per imposta IRAP per 51 migliaia di Euro;
- l'utilizzo per 33 migliaia di Euro del beneficio spettante alla Società per effetto della rimborsabilità, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater D.L 201/2011, della maggior IRES pagata dal 2007 al 2011 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
- i crediti verso INPS e altri enti locali per 10 migliaia di Euro originatisi a seguito del duplice utilizzo di crediti IVA in compensazione mediante modello F24.

**Nota 3 – Disponibilità liquide**

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	322	1.277
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>1.277</b>

Ammontano a 322 migliaia di Euro e si riferiscono alle disponibilità finanziarie presenti sul conto corrente bancario aperto presso Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

## Nota 4 – Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite	Altre componenti di Conto economico complessivo	Utile (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>2.046</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>(333)</b>	<b>1.874</b>
Destinazione risultato 2013	0	0	0	0	0	(162)	0	(171)	333	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(5)	0	0	(5)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.230)	(1.230)
<b>Totale perdita complessiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(1.235)</b>
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.046</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>(6)</b>	<b>(171)</b>	<b>(1.230)</b>	<b>1.039</b>
Destinazione risultato 2014	0	0	0	0	0	0	0	(1.230)	1.230	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(660)	(660)
<b>Totale perdita complessiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>(660)</b>	<b>(659)</b>
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.046</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>(4)</b>	<b>(1.401)</b>	<b>(660)</b>	<b>381</b>

Le altre componenti di conto economico complessivo si riferiscono agli utili/perdite attuariali

Di seguito si riporta il prospetto ex art- 2427 numero 7-bis del Codice Civile.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Ripiego delle utilizzazioni sfruttate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.046				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	0			1.233	
Riserva da sovrapprezzo azioni	0			1.090	
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva di rivalutazione	0			323	
Riserva legale	0			314	
Riserva straordinaria	0			172	
Riserva copertura perdite	400	B	400	2.524	
Altre componenti di Conto economico complessivo	(4)				
Utile/Perdite a nuovo	(1.401)				
Utile (perdite) dell'esercizio	(660)				
<b>Totale</b>	<b>381</b>		<b>400</b>	<b>5.656</b>	
Quota non distribuibile (1)			400		
Residua quota distribuibile			0		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, tenuto conto del risultato del periodo.

In data 29 dicembre 2015 Nova Re S.p.A. ha preso atto della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita al Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR, della totalità delle azioni possedute da Aedes SIQ S.p.A., pari all'80,29% del capitale sociale di Nova Re S.p.A.. A decorrere dal 29 dicembre 2015 è pertanto mutato il soggetto che controlla la Società, con conseguente venir meno della situazione di soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

In data 2 febbraio 2016, la Consob ha dato il via libera all'offerta pubblica di acquisto promossa dal comparto Akroterion del Fondo immobiliare Tintoretto di Sorgente SGR S.p.A.. L'offerta ha ad oggetto n. 2.660.849 azioni ordinarie, rappresentanti il 19,71% del capitale della Società non ancora di proprietà e sarà promossa dall'8 al 26 febbraio compresi, al prezzo di Euro 0,2585 per azione.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.046 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ed è costituito da numero 13.500.000 azioni ordinarie. Il capitale sociale – sulla base dei depositi assembleari registrati sul libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ex art. 120 del D.L.gs. 58/1998 – è detenuto come segue:

- per l'80,29%, pari a numero 10.839.150 azioni, dal Fondo Tintoretto Comparto Akroterion – gestito da Sorgente SGR S.p.A.;

- per l'11,89%, pari a numero 1.605.150 azioni, da Partimm S.r.l.;
- per il 7,82%, pari a numero 1.055.700 azioni, da altri azionisti.

Per effetto delle perdite cumulate al 31 dicembre 2015, che ammontano complessivamente ad Euro 2.062 migliaia (di cui Euro 660 migliaia relative all'esercizio 2015), la società al 31 dicembre 2015 si trova per il secondo esercizio consecutivo nella fattispecie richiamata dall'art. 2446 del Codice Civile.

#### **Nota 5 – Debiti per trattamento di fine rapporto dipendenti**

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per TFR	38	36
Altri benefici a dipendenti	0	0

Il saldo finale, pari a 38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, riflette il valore attuale dell'impegno della Società nei confronti del dipendente per trattamento di fine rapporto, calcolato sulla base delle vigenti previsioni legislative e dei contratti collettivi di lavoro e delle sottostanti dinamiche attuariali. L'accantonamento a conto economico per TFR è classificato per 4 migliaia di Euro a *service costs* tra i costi del personale, per 1 migliaio di Euro a *interest costs classificato tra gli oneri finanziari* e per 2 migliaia di Euro a utili/perdite attuariali classificato nel conto economico complessivo come previsto dallo IAS 19.

Nel corso del periodo l'organico della Società, composta da n. 1 unità, non ha subito variazioni. Di seguito i numeri puntuali e medi dei dipendenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, suddivisi per categorie:

Divisione per qualifica	31/12/2015	31/12/2014
Quadri	1	1
Totale	1	1

Divisione per media annua	2015	2014
Quadri	1,0	1,0
Totale	1,0	1,0

#### **Nota 6. Debiti commerciali e altri debiti**

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Correnti</b>		
Debiti verso fornitori	95	194
Debiti verso controllanti	0	55
Debiti tributari	0	24
Debiti verso istituti di previdenza	0	4
Altri debiti	66	115
Totale	161	392

##### **Debiti verso fornitori**

I debiti verso i fornitori ammontano a 95 migliaia di Euro e sono costituiti per 53 migliaia di Euro da fatture ricevute e per 42 migliaia di Euro da proforma e fatture da ricevere.

##### **Debiti verso controllanti**

La voce presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015, rispetto a 55 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La variazione si riferisce ai debiti verso Aedes SIIQ S.p.A. che per effetto della cessione della quota di partecipazione che deteneva in Nova Re S.p.A., avvenuta in data 29 dicembre 2015, ha perso la qualifica di controllante.

##### **Debiti tributari**

La voce presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015 (24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

**Debiti verso istituti di previdenza**

I debiti verso istituti di previdenza presentano un saldo nullo al 31 dicembre 2015 contro un valore pari a 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014.

**Altri debiti**

La voce ammonta a 66 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, a fronte di un saldo di 115 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, ed è composta prevalentemente da debiti per emolumenti sindacali e organi sociali, rispettivamente per 35 e 24 migliaia di Euro, da debiti verso il dipendente per la tredicesima mensilità e ferie per 3 migliaia di Euro.

**CONTO ECONOMICO****Nota 7. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	31/12/2015	31/12/2014
Locazioni immobiliari	0	526
Riaddebiti a conduttori	4	51
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>577</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, (577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) risultano in riduzione di 573 migliaia di Euro. La riduzione dei ricavi è principalmente dovuta al venir meno dei proventi legati al patrimonio immobiliare che era stato oggetto di cessione in data 30 dicembre 2014.

**Nota 8. Altri ricavi**

Gli Altri ricavi presentano un saldo non significativo al 31 dicembre 2015 (18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

**Nota 9. Costi per materie prime e servizi**

	31/12/2015	31/12/2014
Altri costi generali	0	0
Costi per acquisto immobili di proprietà	0	0
Costi per materie prime capitalizzate a magazzino	0	0
Costi di gestione immobiliare	0	7
<b>Sub totale a) Costi per materie prime</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
Manutenzione	0	29
Assicurazioni	0	1
Spese Condominiali	3	65
Altri	0	15
<b>Sub totale b) Costi relativi a immobili di proprietà</b>	<b>3</b>	<b>110</b>
Emolumenti Amministratori	148	151
Emolumenti Collegio Sindacale	55	66
Consulenze legali e notarili	45	118
Consulenze tecniche	0	63
Consulenze amministrative	30	25
Altre prestazioni professionali	183	61
Commissioni e spese bancarie	4	4
Spese viaggio	8	1
Pulizie, telefoniche e manutenzione	21	23
Diversi	3	3
<b>Sub totale c) Spese generali</b>	<b>497</b>	<b>515</b>
Canoni di affitti	25	44
<b>Sub totale d) Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>25</b>	<b>44</b>
<b>Costi per materie prime e servizi</b>	<b>525</b>	<b>676</b>



La voce altre prestazioni professionali, pari a 183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 riguarda prevalentemente i costi per servizi dedicati alla definizione del nuovo sviluppo strategico.

#### **Nota 10. Costo del personale**

I costi del personale ammontano a 95 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (82 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Sono relativi a costi per stipendi, oneri sociali e al trattamento di fine rapporto di competenza del periodo. Si evidenzia di seguito la composizione:

	31/12/2015	31/12/2014
Salari e stipendi	69	60
Oneri sociali	22	19
Trattamento di fine rapporto	4	3
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>82</b>

#### **Nota 11. Altri costi operativi**

	31/12/2015	31/12/2014
IMU/ICI	0	128
Oneri societari generali	1	113
Assemblee, bilanci, adempimenti Consob, Borsa	36	36
Altri oneri minori	9	391
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>668</b>

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente a 46 migliaia di Euro (668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). La variazione in diminuzione pari ad Euro 622 migliaia è dovuta al venir meno di tutti gli oneri connessi al patrimonio immobiliare oggetto di cessione al 30 dicembre 2014.

#### **Nota 12. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**

	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	184
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1	0
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>1</b>	<b>184</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>184</b>

La voce presenta un saldo pari ad 1 migliaio di Euro rappresentativo della quota di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali.

#### **Nota 13. Proventi e oneri finanziari**

	31/12/2015	31/12/2014
Altri interessi attivi	4	1
<b>Proventi finanziari</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
Interessi su finanziamenti bancari	0	104
Interessi su finanziamenti da controllanti/controllate	0	54
Interessi passivi su altri debiti	1	1
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1</b>	<b>159</b>
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>(158)</b>

La voce proventi/oneri finanziari è positiva per 3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (negativa di 158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). La variazione positiva è sostanzialmente conseguenza dell'assenza di debiti finanziari, interamente rimborsati in occasione delle cessioni immobiliari di fine 2014.

#### **Nota 14. Imposte**

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio delle imposte dell'esercizio:

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte diverse	0	21
Totale	0	21

La Società ha realizzato redditi imponibili negativi sia ai fini IRAP che IRES.

**Nota 15. Utile / (perdita) per azione**

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio in circolazione durante l'esercizio.

in Euro	31/12/2015	31/12/2014
Utile (perdita) dell'esercizio	(658.627)	(1.235.043)
N. medio ponderato di azioni	13.500.000	13.500.000
Utile (perdita) per azione	(0,049)	(0,091)

La Società non ha emesso alcun strumento potenzialmente diluitivo delle azioni ordinarie.



**4. ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

I sottoscritti Massimiliano Palermo, in qualità di Amministratore Esecutivo, e Gabriele Cerminara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nova Re S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa Nova Re S.p.A. e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:
  - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
  - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 febbraio 2016

L'Amministratore Esecutivo

Massimiliano Palermo

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Gabriele Cerminara

**5. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE****EY**Building a better  
working world**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14  
E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agl' Azionisti della Nova Re S.p.A.

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Nova Re S.p.A. costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

**Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



*Handwritten signature: M. Ferrero*



Ernst & Young  
audit firm

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Nova Re S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### *Richiamo di Informativa*

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella nota Integrativa e nella relazione sulla gestione con riferimento alla fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile nella quale la Società si trova per il secondo esercizio consecutivo e con riferimento alla quale l'Assemblea degli azionisti è chiamata ad assumere gli opportuni provvedimenti ai sensi di legge. In questo contesto gli amministratori evidenziano che la società non dispone di disponibilità liquide sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario previsto per l'esercizio 2016 ed illustrano le conseguenti valutazioni in merito all'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, tenuto conto dell'impegno sottoscritto da Sorgente Group S.p.A. a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re S.p.A. per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nova Re S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Nova Re S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Nova Re S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 19 febbraio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Aldo Alberto Amorese  
(Socio)

**6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Nova Re Spa

**Nova Re S.p.A.**

Sede Legale Via Vittor Pisani n. 19 - 20124 MILANO (MI)  
 Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.045.726,00  
 Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 00388570426  
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SORGENTE SGR S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale  
 all'Assemblea degli Azionisti  
 sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2015**

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, codice civile)  
 (Importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

\*\*\* \* \*\*\*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta e su quanto altro richiesto dall'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito TUF) e dall'art. 2429, comma 3, codice civile, tenuto conto di quanto statuito dalle Norme di comportamento del collegio sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili, e di quanto richiesto dalla Consob in materia.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2015 Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2015, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sono state ottenute dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Al riguardo, si ritiene che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e siano improntate ai principi di corretta amministrazione.

---

*No va Re Spa*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura **organizzativa** della Società e sul rispetto dei principi di **corretta amministrazione**. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali anche tramite la raccolta di documentazione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame dei documenti aziendali e incontri periodici con i responsabili della società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato e accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione.

In merito all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice"), si fa rinvio al **paragrafo 3 (Compliance)** della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (la "Relazione").

Per parte nostra, abbiamo effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale (punto 8.c.1 del Codice) e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (punto 3.c.5 del Codice); al proposito non sono emersi rilievi da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante il costante scambio di informazioni con la società di revisione: riteniamo che il sistema di controllo interno, per la cui descrizione si fa rinvio al paragrafo 10 (Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) della Relazione, sia complessivamente adeguato e funzionante.

Abbiamo ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale della sua indipendenza di cui all'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2013 ("Decreto").

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la società di revisione le attività svolte e il piano di revisione.

Diamo atto che né alla società di revisione, né ad altri soggetti appartenenti al suo *network* sono stati assegnati incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio, e sino alla sua permanenza nella carica, abbiamo tenuto periodiche riunioni con i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per un

Nova Re Spa

reciproco scambio di informazioni. A partire dal mese di Giugno 2015, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la funzione di Organismo di Vigilanza è stata affidata al Collegio Sindacale, che ha tenuto nel secondo semestre le riunioni di propria competenza, dalle quali non è emersa alcuna violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata la Società e non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. A tale riguardo si dà atto che in data 22 Dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo che tengono conto delle nuove fattispecie di reato-presupposto e delle modifiche a quelle esistenti *medio tempore* intervenute.

In data 29 Dicembre 2015, a seguito degli accordi intercorsi tra la ex controllante Aedes SIIQ S.p.A. e il Fondo Immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A., è stato sottoscritto il contratto di compravendita a detto Fondo della totalità delle azioni possedute da Aedes SIIQ pari all'80,29% del capitale sociale di Nova Re, con conseguente mutamento del soggetto controllante e il venir meno della soggezione all'attività di direzione e coordinamento sino a quel momento esercitata da Augusto S.p.A.. In pari data è stato deliberato il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune di Milano, con decorrenza dal 15 Gennaio 2016, in Via Vittor Pisani n.19. In data 28 Gennaio 2016 Nova Re ha preso atto della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sorgente SGR S.p.A., società di gestione del Fondo Immobiliare Tintoretto.

Ricorrendo i presupposti normativi, Sorgente SGR, in nome e per conto del Fondo Immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion, ha promosso in data 3 Febbraio 2016 un'offerta pubblica obbligatoria di acquisto delle residue n.2.660.849 azioni rappresentanti il rimanente 19,71% del capitale sociale.

In ordine alla prevedibile evoluzione della gestione, si fa rinvio all'apposito paragrafo redatto dagli Amministratori nella propria Relazione.

Oltre alla suddetta operazione, il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni sulle altre operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo in merito alle quali fornisce le seguenti informazioni:

---

*Nova Re Spa*

- ▶ la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o con società infragruppo, a tale riguardo si precisa che Nova Re non detiene, né direttamente né indirettamente, alcuna partecipazione in società di diritto italiano o estero;
- ▶ le operazioni di natura ordinaria intervenute con società del Gruppo Aedes SIQ rispondono agli interessi della Società e sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Il Collegio ritiene che l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in ordine alle operazioni con parti correlate sia adeguata, anche in relazione a quanto prescritto in materia dal Principio Contabile IAS 24 e dalla Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile ed ha espresso parere favorevole alla nomina del Responsabile della Funzione di Internal Audit per l'anno 2015.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 volte nel corso dell'esercizio e ha partecipato a tutte le n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non ha messo in luce omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli azionisti e agli organi di controllo.

Il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 Dicembre 2015, che presenta una perdita di Euro 660.396, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea.

Per il secondo anno consecutivo l'ammontare della perdita realizzata nell'esercizio rende applicabile la fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ., in relazione al quale l'Assemblea degli Azionisti dovrà adottare le conseguenti deliberazioni.

La Relazione degli Amministratori sulla Gestione e i Prospetti contabili al 31 Dicembre 2015, corredati con i relativi allegati e con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società, sono stati trasmessi al Collegio Sindacale alla fine

Nova Re Spa

della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 Febbraio u.s., nel corso della quale sono stati approvati.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante controlli effettuati in proprio e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

La Società di revisione ha emesso in data 19 Febbraio 2016 la Relazione sul bilancio ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto, dalla quale non emergono rilievi ma un richiamo d'informativa, con cui si segnala quanto riportato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ., nelle quali evidenziano che la società non dispone di disponibilità liquide sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario previsto per l'esercizio 2016, e illustrano le conseguenti valutazioni in merito all'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, tenuto conto dell'impegno sottoscritto da Sorgente Group S.p.A. a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re S.p.A. per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio. Il giudizio del revisore non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Sulla base di quanto sin qui esposto, tenuto conto del richiamo d'informativa formulato dalla Società di revisione, che qui si intende integralmente richiamato, il Collegio Sindacale - a conclusione del suo esame - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015 così come predisposto dagli Amministratori e Vi invita ad assumere gli improcrastinabili provvedimenti di cui all'art. 2446 cod. civ. in occasione dell'assemblea appositamente convocata.

Si dà atto che il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha rinunciato, per la redazione e il deposito della presente Relazione, ai termini previsti a proprio favore dal comma 1-ter dell'art. 154ter del TUF, avendo già acquisito tutti gli elementi necessari alla sua predisposizione.

Milano, 19 Febbraio 2016

Il Presidente - Marino Morrazza





---

*Nova Re Spa*

Il Sindaco effettivo - Giuliana Converti

Il Sindaco effettivo - Antonio Ferraioni

Si attesta che la presente documentazione è conforme all'originale sottoscritto e detenuto agli atti presso la sede sociale.

Nova Re S.p.A.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



**Nova Re S.p.A.**



**RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI  
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Nova Re S.p.A.

[www.novare.it](http://www.novare.it)

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2015

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2016

Nova Re S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Sorgente S.G.R. S.p.A. –  
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 19 – Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro  
2.045.726,00 – C.F./P.IVA/numero iscrizione presso il Registro Imprese di Milano 00388570426 –  
R.E.A. di Milano n. 1856945

# INDICE

<b>GLOSSARIO</b> .....	4
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b> .....	4
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)</b> 5:	
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	5
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	5
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF) ...	6
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	6
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	6
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF) .....	6
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ART. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF) .....	6
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF) .....	6
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.).....	7
<b>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)</b> .....	7
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	8
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) .....	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	14
4.4 ORGANI DELEGATI .....	17
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI .....	24
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI .....	25
4.7 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR .....	25
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	25
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)</b> .....	26
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE</b> .....	27
<b>8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE</b> ...	28
<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	30
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	31
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	34
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i> .....	36
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. N. 231/2001.....	37
10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	39
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	39
<b>11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	40
<b>12. NOMINA DEI SINDACI</b> .....	41

13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	43
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	45
15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	45
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	47
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47
<b>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI . ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>	
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE . ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>	
<b>ALLEGATO 1 .....</b>	<b>51</b>



*Handwritten signature or initials.*

## GLOSSARIO

**Codice / Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ. / c.c.:** il codice civile.

**Consiglio / Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A..

**Emittente / Società:** la Nova Re S.p.A..

**Esercizio:** l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2015, cui la Relazione si riferisce.

**Regolamento Emittenti:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (cd. modello "latino"), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

**A) L'Assemblea dei Soci:** competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

**B) Il Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, dell'art. 37, co. 1, lett. d) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice di Autodisciplina, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, è stato istituito all'interno del Consiglio il "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate", in breve "Comitato

*Indipendenti*”, composto di soli amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, al quale sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati composti, in tutto o in maggioranza, da Amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

**C) Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate:** tenuto conto della struttura dimensionale della Società e dei suoi organi, e in un’ottica di efficienza organizzativa, la Società ha istituito al proprio interno un unico Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

**D) Il Collegio Sindacale:** composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l’equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina. In conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti e sull’indipendenza del revisore legale o della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’Emittente.



## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 16 febbraio 2016 di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

### **A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 2.045.726, rappresentato da n. 13.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

### **B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l’ammissione degli Azionisti all’interno della compagine sociale.

**C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

In base alle risultanze del libro dei Soci e alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

**D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

**E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

**F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Nello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

**G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

**H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)**

Non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Nova Re S.p.A..

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis del TUF.

**I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.

Alla data di approvazione della Relazione, l'Assemblea degli Azionisti non ha tuttavia attribuito deleghe ad aumentare il capitale sociale al Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non prevede che la Società possa emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o alienare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ.

L) **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

In data 31 marzo 2015 Nova Re S.p.A. ha informato il pubblico della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A., a seguito della comunicazione della stessa, in pari data, del proprio intendimento di avviare l'esercizio di tale attività nei confronti della Società, dopo averne di fatto assunto il controllo di diritto, indirettamente, tramite la Aedes S.p.A. in data 23 dicembre 2014.

Come noto, in data 29 dicembre 2015, Nova Re ha preso atto della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita al fondo Immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR, della totalità delle azioni possedute da Aedes SIIQ S.p.A., pari all'80,29% del capitale sociale, in esecuzione del contratto preliminare del 14 dicembre 2015 comunicato al mercato in pari data. A decorrere dalla data del 29 dicembre 2015, pertanto, è venuta meno la situazione di soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A..

In data 28 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Nova Re ha preso atto della soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Sorgente SGR S.p.A., provvedendo successivamente alle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. **COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Al fine di comprendere consapevolmente lo stato – e l'adeguatezza – del sistema di *corporate governance* di Nova Re S.p.A. appare indispensabile premettere che, come noto, la stessa è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.; la Società ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

Come noto, fin dal mese di dicembre 2014, la Società, ha avviato un percorso funzionale a perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti, che prevede la trasformazione della Società in SIIQ ("Società di Investimento Immobiliare Quotata"), anche al fine di poter beneficiare delle agevolazioni introdotte per le SIIQ dal Decreto Legge n. 133/2014 (cd. Decreto "Sblocca Italia", convertito con L. 11 novembre 2014, n. 164). L'obiettivo della trasformazione in SIIQ della Società, peraltro, è stato confermato anche dal nuovo soggetto controllante, Sorgente SGR S.p.A, che ha acquisito in data 29 dicembre 2015, per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion, la totalità delle azioni Nova Re sino ad allora detenute dalla Aedes SIIQ S.p.A., e che ha demandato l'elaborazione e adozione del nuovo piano industriale al consiglio di amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, convocata per il 4 aprile 2016.

Fatte tali opportune premesse in relazione alla concreta operatività e alla struttura dimensionale della Società, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera Quadro del 12 maggio 2015, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell'Emittente ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina, adeguando il modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali e rafforzando l'immagine della Società nei confronti del mercato.

Nova Re S.p.A. aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Nel seguito si riporta – in conformità con la V edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2015 – un'informazione dettagliata sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto - così come vigente alla data del 16 febbraio 2016, nella versione da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2014, al fine di adeguarne il contenuto alle norme in materia di equilibrio tra i generi (Legge 12 luglio 2011, n. 120 sulle c.d. "quote rosa").

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it).

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso e che, ad oggi, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non Azionisti, secondo le decisioni adottate dall'Assemblea al momento della nomina.

In conformità con l'art. 147-ter del TUF, l'art. 16 dello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, con attribuzione di un Amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri vengono tratti dalla lista più votata).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero il 2,5%, così come previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e

professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, l'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto, tra l'altro, in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Sul punto, si rammenta che, nel rispetto dell'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, come applicabile alla Società alla data dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2015 in cui si è proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione; mentre alla data di approvazione della presente relazione, essendo intervenuta in data 29 dicembre 2015 la cessione del pacchetto azionario da parte della controllante Aedes SIIQ S.p.A. - anch'essa quotata alla Borsa Italiana S.p.A. - al comparto Akroterion del Fondo Tintoretto gestito da Sorgente SGR S.p.A., non quotata, e subentrata nell'attività di direzione e coordinamento di Nova Re, è venuto meno l'obbligo che la composizione del Consiglio di Amministrazione preveda la maggioranza di Amministratori indipendenti. Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Il Consiglio deve, inoltre, essere composto in maniera tale da assicurare anche l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la **totalità di quelli da eleggere meno uno**;
- dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il **restante Consigliere** nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di

volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Si precisa che, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, oltre alle norme previste dal TUF, trovano applicazione le previsioni dell'art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del Regolamento Mercati.

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

#### **Piani di successione**

In relazione al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

#### **4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) membri, di cui 4 (quattro) indipendenti, che resteranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Dei 7 Consiglieri, 5 sono stati nominati nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto sociale, dall'Assemblea degli Azionisti in data **28 aprile 2015** sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Aedes SIIQ S.p.A. (già Aedes S.p.A.).

La lista presentata dall'Azionista di controllo Aedes SIIQ S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Pio Giovanni Scarsi, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Luigi Ragno e Ruggero Bimbati, che sono stati nominati Consiglieri con voto unanime del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio, nel contesto dell'operazione di cessione delle totalità delle azioni di Nova Re S.p.A. detenute da Aedes SIIQ S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, si è data esecuzione agli Accordi Parasociali stabiliti tra le parti e resi noti al mercato in data 18 dicembre 2015, che prevedevano l'obbligo di Aedes a far sì che (i) due amministratori di Nova Re S.p.A., incluso l'amministratore delegato (i "Primi Amministratori Dimissionari"), rassegnassero irrevocabilmente le proprie dimissioni dalla rispettiva carica con efficacia alla data di compravendita della Partecipazione avvenuta in data 29 dicembre 2015 (la "Data di Esecuzione"); e (ii) un numero di amministratori di Nova Re S.p.A. che, sommato ai Primi Amministratori Dimissionari, rappresentasse almeno la maggioranza degli amministratori di Nova Re S.p.A. di nomina assembleare, rassegnasse irrevocabilmente le proprie dimissioni, con efficacia alla data dell'assemblea di Nova Re S.p.A. di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'Accordo prevedeva inoltre l'obbligo di Aedes a far sì che, a seguito dell'intervenuta efficacia delle dimissioni dei Primi Amministratori Dimissionari, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. approvasse, alla Data di Esecuzione, la cooptazione di due nuovi amministratori previamente indicati da Sorgente, in sostituzione dei Primi Amministratori Dimissionari.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2015 ha pertanto preso atto delle dimissioni con efficacia immediata dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e dell'Amministratore Ruggero Bimbati; ed ha preso atto altresì delle dimissioni del Presidente Pio Giovanni Scarsi e degli Amministratori Anna Maria Ceppi, Bruno Morelli, Anna Maria Pontiggia e Luigi Ragno con efficacia dalla data dell'Assemblea della Società che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In data 29 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di cooptare alla carica di Consigliere Antonio Caporale (Consigliere non esecutivo e non indipendente) e Massimiliano Palermo (Consigliere esecutivo e non indipendente), conferendo al primo compiti generali di supervisione sugli affari legali e societari e al secondo deleghe di potere coerenti con l'operatività della Società.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

- 1) **Pio Giovanni Scarsi**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940. Il Dott. Scarsi dal 1960 al 1991 ha lavorato presso il Credito Italiano, svolgendo, tra l'altro, l'attività di responsabile dell'attività in titoli, di coordinatore dell'auditing crediti e di capo del servizio borsa e titoli a livello centrale con diretta responsabilità sulle attività di intermediazione titoli, gestioni patrimoniali, analisi e research. Dal 1992 al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato della Simcredit - Società di Intermediazione Mobiliare per azioni e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione delle SIM (Assosim) e, d'intesa con Assogestioni, del CISM (Comitato Interassociativo di studi di mercato). Dall'aprile del 1997 al settembre 2006 è stato Presidente di Caralt S.p.A., e Consigliere di amministrazione, tra l'altro, di S.G.R. Aedes Fondi Speculativi, di Eurovita S.p.A., di BPL Investimenti - Roma, Banca Carime e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondi Immobiliari. Da ultimo è stato Consigliere di amministrazione di Banca Carime,

Aviva Previdenza S.p.A. (ove è stato membro del Comitato Investimenti) e membro dell'*Audit Committee* di Aviva Holding. Attualmente è Senior Advisor di Banca Finnat Euramerica.

- 2) **Antonio Caporale**, amministratore non esecutivo e non indipendente, con deleghe agli affari legali e societari. Nato a Roma il 20 gennaio 1951, avvocato cassazionista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Socio fondatore dello Studio Legale Caporale & Associati, svolge da oltre quarant'anni attività di consulenza per primarie società e/o gruppi societari del panorama economico nazionale (SGR e società di capitali in genere) operanti nel settore commerciale, immobiliare, energetico ed ambientale, con particolare riguardo alla gestione dei profili di governance ed all'organizzazione societaria, anche in relazione agli organismi previsti dalla normativa di settore. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile degli Affari Legali e Societari nella quotata ACEA S.p.A. ed ha assunto cariche, anche con deleghe al controllo legale, contabile ed amministrativo degli atti societari, in società operanti nell'ambito della gestione fiduciaria di patrimoni, nel settore immobiliare, energetico ed ambientale. Alla data odierna ricopre le seguenti cariche: nel Gruppo Sorgente – Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Sorgente REM S.p.A. e Foglio Edizioni S.r.l., Amministratore Unico di Top Sun 1 S.r.l., Top Sun 2 S.r.l., Sun Energia S.r.l., Società Energetica Pezzullo S.r.l. e Società Energetica Paglialonga S.r.l., Consigliere di Archires S.r.l.; nel Gruppo ICQ – Presidente del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo ICQ Holding S.p.A. e delle controllate ENTEC S.r.l., World Wild Wind Energy S.r.l., Star Wind S.r.l. e ICQ Idro S.r.l., Consigliere della Eolo 21 S.r.l.; nel Gruppo Vittoria Assicurazioni - Sindaco Effettivo di Vittoria Immobiliare S.p.A., Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Valsalaria A11 S.r.l., Presidente dell'Organismo di Vigilanza delle società immobiliari del gruppo; Gruppo ACEA – Sindaco Effettivo e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Kyklos S.r.l.; altre cariche ricoperte: Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Rivero S.r.l., Presidente del Consiglio d'Amministrazione RomaFid Società Fiduciaria S.p.A., Sindaco Effettivo della Bolliger Roma S.p.A. e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Risorse per Roma S.p.A.
- 3) **Anna Maria Ceppi**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Cengio (SV), il 25 settembre 1942, vanta una carriera direttiva trentennale in Banca d'Italia, in varie sedi nazionali. E' consigliere in diverse società italiane tra le quali si possono citare Banca Sella Holding S.p.A., Sella Gestioni Sgr S.p.A., Consel S.p.A., Namira Sgr S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale in Orizzonte Sgr S.p.A.
- 4) **Bruno Morelli**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, ha lavorato nel gruppo bancario UniCredit per oltre trentasette anni, svolgendo ruoli direttivi.
- 5) **Massimiliano Palermo**, amministratore esecutivo e non indipendente, nato a Roma il 14 agosto 1976, ha iniziato la propria esperienza professionale in KPMG, nell'Area Controllo di Gestione e in seguito ha maturato una significativa esperienza nel settore immobiliare all'Agenzia del Demanio. È entrato nel Gruppo Sorgente nel 2008 nel ruolo di Responsabile dei Fondi immobiliari ad Apporto nella società Sorgente SGR S.p.A. Dal 2010 è direttore di Area di Sorgente Group S.p.A.. E' stato membro di sette comitati consultivi di Fondi immobiliari e attualmente è membro del consiglio di amministrazione anche delle società: Sorgente Group Spa, Milanosesto Holding Spa, Foglio Edizioni Srl.
- 6) **Anna Maria Pontiggia**, amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Milano il 10 gennaio 1962, è dottore commercialista e Revisore contabile. La sua attività professionale, che esercita in Milano, la vede, tra l'altro, professionista delegata del Tribunale di Milano, membro della Commissione per le procedure esecutive immobiliari presso l'Ordine dei Commercialisti, assistente

presso l'Università Bicocca di Milano per Revisione Aziendale, amministratore indipendente in Opera S.g.r. S.p.A. e sindaco effettivo nelle società, Style Capital S.g.r. S.p.A., Full Six S.p.A..

- 7) **Luigi Ragno**, amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Messina il 2 gennaio 1962, è avvocato cassazionista e iscritto all'Albo della Corte di Appello di Messina. Esperto di diritto societario e procedure di risanamento del debito, è membro del consiglio di amministrazione dell'Università di Messina, di Equinox GP S.A., Equinox Advisory S.A., AEDES SGR S.p.A., Biotedim S.p.A., Bioenergie S.p.A., San Marco Bioenergie S.p.A., Emmevu Green S.p.A. oltre che componente dell'Organismo di Vigilanza D. Lgs 231 di Sorin S.p.A., quotata.

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società anche in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, e da ultimo accertata nell'ambito della riunione consiliare del 16 febbraio 2016.

Inoltre, come già precedentemente precisato, nel rispetto degli artt. 147-ter, comma 4, del TUF e 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, in data 12 maggio 2015 è stato accertato che la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A., nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 – quando la Società era ancora soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aedes SIIQ S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana - è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Si rammenta che nel Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. sono rappresentate professionalità specializzate e variegate, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, di banche e di assicurazioni, nonché professionisti con esperienze in materia contabile, finanziaria e legale. Il profilo professionale e le esperienze di ciascun Amministratore risultano conosciuti sulla base dei *curricula vitae* presentati all'Assemblea degli Azionisti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it).

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione (a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore dell'Emittente; (b) la mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale, ecc.); (c) la menzionata decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Delibera Quadro del 12 maggio 2015, e successivamente confermata nel contesto dei procedimenti annuali di *self assessment*, all'esito dei quali il Consiglio ha sino ad oggi ritenuto di confermare le motivazioni descritte nella precedente lettera; (d) in alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione – tra l'altro – alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Resta

fermo che l'organo amministrativo che sarà nominato dalla convocata Assemblea dei Soci potrà in merito adottare, ove ritenuto opportuno, diverse determinazioni.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

#### **Induction Programme**

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organi delegati provvedono a trasmettere ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore immobiliare, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

#### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è investito di tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione**, essendo di sua competenza tutto ciò che **per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti**; ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; è altresì competente a deliberare sulle **materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.**

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a nominare procuratori, istitori, direttori, agenti e rappresentanti, determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudichi opportuni. Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A." (nel seguito anche "Procedura OPC"), e in conformità con l'art. 21-ter dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è altresì riservata l'**approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate** (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Indipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

In attuazione dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e per l'esercizio in corso sono programmate 5 riunioni (di cui 2 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente

Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia dalle 1 alle 3 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 97%, così come del 97% è stata anche la percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

In osservanza dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio sono fornite, con modalità e tempistiche adeguate in relazione agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni, anche in conformità ai principi dell'Autodisciplina; la convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, attraverso comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili al fine della deliberazione e viene inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e – nei casi di urgenza – mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione. Con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando – nello svolgimento delle medesime riunioni – contributi da parte dei Consiglieri.

\*\*\*

In relazione al Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione è, tra l'altro, competente nelle seguenti materie:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario della Società stessa;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle sue eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilire la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue eventuali controllate, e a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo. Al riguardo, si precisa che il Consiglio non ha al momento ritenuto necessario fissare specifici criteri per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;

g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 16 febbraio 2016, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente; si precisa inoltre che, dal momento che Nova Re S.p.A. non controlla alcuna società, il Consiglio di Amministrazione non ha identificato alcuna società "controllata avente rilevanza strategica";
- b) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 16 febbraio 2016, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) effettuato nel corso dell'Esercizio, e da ultimo in data 16 febbraio 2016, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate (c.d. *self assessment*), nonché sulla loro dimensione e composizione. Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti, con l'ausilio della struttura amministrativa della Società, mediante la circolarizzazione ai Consiglieri di un apposito questionario, al fine di raccogliere le loro opinioni in merito, tra l'altro: (i) all'adeguatezza e alla composizione dell'organo amministrativo, anche con riferimento alle figure professionali presenti nel Consiglio, (ii) al numero, alla competenza, all'autorevolezza e alla disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, (iii) alla tempestività e completezza delle informazioni e della documentazione fornite a supporto delle delibere consiliari, (iv) al funzionamento del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nonché alla completezza delle informazioni e della documentazione ricevute preliminarmente alle riunioni del Comitato medesimo, (v) all'adeguatezza delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dall'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, sino alla data del 29 dicembre 2015 di cessazione dalla carica, e a seguire, dagli amministratori con deleghe Antonio Caporale e Massimiliano Palermo cooptati alla medesima data, in merito all'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché alle informazioni fornite ai fini della valutazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (vi) all'adeguatezza dell'assetto organizzativo interno predisposto – sino al 29 dicembre 2015 - dall'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e – successivamente - dagli amministratori con deleghe Antonio Caporale e Massimiliano Palermo, (vii) alla valutazione dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ed infine (viii) ai suggerimenti agli Azionisti che presentino liste di candidati per il prossimo rinnovo del mandato dell'organo amministrativo relativi alle figure professionali da inserire nelle rispettive liste. Nella riunione del 16 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione, ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio (composto da 7 amministratori di cui 5 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti) sono pienamente adeguati rispetto all'operatività della Società; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base dei criteri stabiliti sia dalla legge, sia dal Codice di Autodisciplina. Dal processo di autovalutazione sono in particolare emersi, da un lato, la congruità numerica dei Consiglieri rispetto all'operatività della Società, nonché la congruità numerica del rapporto tra membri del Consiglio ed Amministratori non esecutivi e indipendenti; dall'altro, il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione – con valutazione

positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato Indipendenti, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dall'Amministratore Delegato Roveda fino alla data della sua permanenza in carica e successivamente dagli altri organi delegati;

d) in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina, si rammenta che il precedente Consiglio – tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata in data 17 marzo 2015 ed in vista dell'Assemblea del 28 aprile 2015 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente – aveva espresso nell'ambito della Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 28 aprile 2015, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, suggerendo in particolare di inserire nelle liste un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza, in modo da rispettare le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati. Si precisa inoltre che, in considerazione della prossima scadenza del mandato degli attuali amministratori, nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, l'attuale Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nella riunione del 16 febbraio 2016, ha espresso agli Azionisti – nell'ambito della Relazione sul quarto punto all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF – il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, raccomandando di inserire nelle liste (i) un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle previsioni del TUF, e dell'art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del Regolamento Mercati; (ii) un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive; nonché, con riferimento alle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, (iii) candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11.

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, si rammenta che l'Assemblea del 28 aprile 2015 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del cod. civ. , Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare nel merito ciascuna fattispecie problematica e di segnalare alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Nel corso dell'Esercizio, non sono emerse fattispecie problematiche e/o criticità che hanno richiesto l'esame del Consiglio.

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 maggio 2015 ha individuato l'Amministratore Delegato nella persona di Giuseppe Roveda – in carica sino al 29 dicembre 2015 -, conferendogli i seguenti poteri:

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda era attribuita la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato ha rivestito la funzione di capo azienda ed è stato il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste era affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e

l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo della Società, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Era altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria della Società; (iv) impiego delle risorse finanziarie della Società.

All'Amministratore Delegato era altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli istituti di credito.

Si riportano i poteri che l'Amministratore Delegato poteva esercitare a firma singola:

*T – Poteri generali*

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivene a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;

- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;
- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- può rilasciare delega al personale della Società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
- predisporre il *budget* annuale della Società, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

#### II - Poteri in materia immobiliare

##### II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

#### III - Poteri in materia di personale dipendente

L'Amministratore Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- di assumere personale non dirigente;
- di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.

L'Amministratore Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa,



*Handwritten signature or initials.*

previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

*IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi*

*IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

*IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

*V - Poteri in materia finanziaria*

*V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00*

- assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

*V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00*

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale. Inoltre, in forza della delibera del 12 maggio 2015, è stato individuato nell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda il "Datore di Lavoro", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori.

All'Amministratore Delegato vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli

obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi ex artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare l'Amministratore Delegato dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. L'Amministratore Delegato dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, al Dott. Giuseppe Roveda, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/08 in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 81/08, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
5. nominare il medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
6. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
7. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
8. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro,

- degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
9. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
  10. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/08;
  11. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
  12. vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
  13. rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
  14. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, l'Amministratore Delegato potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

All'Amministratore Delegato viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione delibera altresì di autorizzare l'Amministratore Delegato alla definizione di procure *ex art.* 16 D. Lgs. n. 81/2008.

L'Amministratore Delegato vigilerà sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe."

L'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda è stato, nel periodo dell'esercizio in cui ha ricoperto la carica, ovvero sino al 29 dicembre 2015, il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. "*chief executive officer*").

In data 29 dicembre 2015, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, oltre che del Consigliere Ruggero Bimbati, nel contesto della già menzionata operazione di cessione del pacchetto azionario da parte di Aedes SIIQ S.p.A. al comparto Akroterion del Fondo Tintoretto gestito da Sorgente SGR S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione di 2 nuovi Consiglieri indicati dall'acquirente, ai quali sono state conferite deleghe di poteri, ed in particolare:

al Consigliere Antonio Michele Caporale, sono state conferite le seguenti deleghe agli affari legali e societari:

- Rappresentare la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firmare e presentare ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivenire a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici

- IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- Sovrintendere all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. N. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
  - Compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvedere a tutti gli adempimenti relativi;
  - Promuovere e sostenere, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione o di opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transigere controversie; nominare arbitri e amichevoli compositori;
  - Sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti.

*Luigi Pan*



*[Handwritten signature]*

al Consigliere Massimiliano Palermo, sono state conferite le seguenti deleghe alla gestione ordinaria: ogni e qualunque potere inerente la gestione ordinaria della Società nei limiti di spesa di € 50.000,00. Nell'ambito di quanto sopra, il Consigliere potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compiere le seguenti attività:

- Firmare dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- Firmare la corrispondenza sociale;
- Aprire e chiudere conti correnti bancari e postali;
- Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- Girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- Ricevere e costituire, restituire e ritirare depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- Effettuare operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- Far elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimendo voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- Provvedere alla gestione amministrativa del personale (autorizzazione permessi, ferie, ...);
- Rilasciare delega al personale della Società in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare per quanto previsto dalla normativa in proposito;
- Stipulare rinnovare, rescindere e risolvere qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;

- Acquistare, vendere, permutare e sottoscrivere contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- Modificare, risolvere, cedere e subentrare in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto;
- Stipulare, rinnovare, rescindere e risolvere contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- Effettuare pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, nel limite di spesa conferito di € 50.000,00.

Si precisa che nella attuale composizione del Consiglio di Amministrazione - che resterà in carica sino alla data della convocanda Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, fissata per il giorno 4 aprile 2016, - i principali responsabili della gestione dell'impresa risultano i Consiglieri con deleghe Antonio Caporale e Massimiliano Palermo, per quanto di rispettiva competenza nell'ambito delle deleghe loro attribuite.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Pio Giovanni Scarsi**, non ha ricevuto deleghe gestionali, e riveste la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi - confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2015 a seguito della nomina assembleare del 28 aprile 2015 - al quale spettano le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 8.1 della Relazione.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

#### **Informativa al Consiglio**

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice ed in osservanza dell'art. 150 del TUF, l'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, e anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Si precisa che l'Amministratore Delegato nel corso dell'esercizio 2015, sino al 29 dicembre 2015, data di cessazione dalla carica, ha regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe al medesimo conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale. Successivamente alla cooptazione dei due nuovi amministratori con deleghe, come già precisato, tale informativa al Consiglio di Amministrazione è regolarmente resa dagli stessi.

#### **4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Fino alla data del 29 dicembre 2015, non sono presenti ulteriori Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato, Giuseppe Roveda e, quanto agli incarichi di controllo, al Presidente del

Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Pio Giovanni Scarsi. Successivamente, a far data dalle dimissioni dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e dalla conseguente nomina per cooptazione dell'Amministratore Massimiliano Palermo, indicato dal nuovo azionista di controllo Sorgente SGR S.p.A. il 29 dicembre 2015, sono state attribuite a quest'ultimo deleghe di potere adeguate all'operatività della Società – come già riportate in precedenza - tali da qualificarlo come Consigliere esecutivo.

#### 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, come applicabile alla Società sino alla data del 29 dicembre 2015.

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione (i) successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio, nella riunione del 12 maggio 2015, (ii) e, da ultimo, in data 16 febbraio 2016, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, co. 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a 4 Amministratori: Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Luigi Ragno.

In relazione al Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché all'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina, ha reso noto in data 12 maggio 2015 l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso dei requisiti di indipendenza in capo a 4 dei 7 Consiglieri.

\*\*\*

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che nell'Esercizio, in attuazione del Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, si è tenuta in data 10 novembre 2015 una riunione di tutti gli Amministratori indipendenti della Società, al fine di un approfondimento del tema relativo al contesto normativo e fiscale delle società immobiliari di investimento quotate (SIIQ).

Si precisa che tutti gli attuali amministratori indipendenti si sono qualificati in possesso dei requisiti di indipendenza anche nell'ambito delle liste depositate per la nomina del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 e – pur in mancanza di un espresso impegno – hanno mantenuto la loro indipendenza durante l'intero mandato.

#### 4.7 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

### 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A."

Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le "informazioni regolamentate" ai sensi dell'art. 113-*ter* del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle "informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del TUF (c.d. "*price sensitive*"), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari quotati, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come "*price sensitive*", acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale, nella Relazione Finanziaria Semestrale, nei Resoconto Intermedio di Gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dagli organi delegati, ai quali spetterà altresì la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "*disclosure*"; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In relazione al Criterio Applicativo 4.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dal Regolamento Parti Correlate, con la Delibera Quadro del 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla struttura dimensionale della Società e dei suoi organi e in un'ottica di efficienza organizzativa – ha istituito al proprio interno un **unico Comitato** composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato, che riunisce in sé le funzioni di due comitati previsti nel Codice, è definito "**Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate**", oppure – secondo i casi – "Comitato per la Remunerazione", "Comitato Controllo e Rischi", o "Comitato per l'operatività con le Parti Correlate", ovvero anche semplicemente "Comitato Indipendenti" e, nel rispetto delle condizioni previste dal Codice, è disciplinato dai seguenti criteri:

- (a) il Comitato è composto da non meno di 3 Amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina;
- (b) le riunioni del Comitato sono verbalizzate;
- (c) nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni

nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate;

(d) alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci);

(e) le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente;

(f) per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.



## 7. COMITATO PER LE NOMINE

Sino alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale caratterizzato da un significativo grado di concentrazione della proprietà e tenuto conto che – come espressamente previsto nel commento all'art. 5 del Codice – *“l'istituto del comitato nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato ... e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore”*.

I principi dell'Autodisciplina recepiti dalla Società richiedono che le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate tra l'altro da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, siano depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, e tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società. Si rammenta inoltre che il procedimento di *self assessment* è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti mediante l'utilizzo di appositi questionari sottoposti a tutti i consiglieri, e che all'esito di tale procedimento il Consiglio ha individuato la composizione ritenuta ottimale dell'organo amministrativo.

## 8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE

Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate attualmente in carica è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- Anna Maria Ceppi (Presidente)
- Bruno Morelli
- Anna Maria Pontiggia
- Luigi Ragno

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si è riunito in 6 occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 3 riunioni (di cui 2 già tenutesi). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1 ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 100%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione).

Come richiesto dai Criteri Applicativi 6.P.3 e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 6.C.6, gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Indipendenti tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati.

### Funzioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate

In relazione all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, con Delibera Quadro in data 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, inclusive di quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e di quelle contenute nella "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A.", meglio dettagliate nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dal criterio applicativo 7.C.1. del Codice; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A."

In relazione all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione –in data 12 maggio 2015, ha confermato altresì di attribuire al predetto Comitato i poteri e le funzioni previsti dalle “*Politiche di Remunerazione e Procedure per l’attuazione di Nova Re S.p.A.*” di volta in volta vigenti, tra cui anche i seguenti compiti,

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valutare periodicamente l’adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e avvalersi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l’altro l’effettivo raggiungimento dei *target di performance*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all’Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato o di un suo altro componente;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l’espletamento dei compiti ad esso attribuiti, avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli Azionisti di controllo della Società o di Amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L’indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico;

Infine, a seguito delle modifiche alle “*Politiche di Remunerazione e Procedure per l’attuazione di Nova Re S.p.A.*” riguardanti la previsione dei c.d. meccanismi di *claw back* in sede di assegnazione di obiettivi di performance agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche –adottate dal Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2015, previo parere favorevole dello stesso Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale – al Comitato Indipendenti è attribuito il compito di:

- i) valutare l’eventuale applicazione dei meccanismi di *claw back*.

Nel corso dell’Esercizio il Comitato Indipendenti ha – tra l’altro – espresso il proprio parere favorevole sull’adeguatezza e sull’efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché in merito ad alcune operazioni, di natura ordinaria e di minore rilevanza, con parti correlate, tra le quali il rinnovo dell’incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; ha poi formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione alla remunerazione dell’Amministratore Delegato.

Nella riunione del 16 marzo 2015, il Comitato Indipendenti ha tra l’altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, sulla base della documentazione predisposta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari.

Sempre in data 16 marzo 2015, il Comitato ha valutato l’adeguatezza e l’applicazione della politica di remunerazione nell’Esercizio, e in data 12 maggio 2015, si è espresso favorevolmente in relazione alle

modifiche delle *"Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A."* riguardanti la previsione dei c.d. meccanismi di *claw back* in sede di assegnazione di obiettivi di performance agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche e le conseguenti attribuzioni al Comitato Indipendenti per le valutazioni sull'applicazione di tali meccanismi.

In attuazione del Criterio applicativo 7.C.1 del Codice, nel corso dell'esercizio il Comitato ha altresì espresso il proprio parere favorevole in relazione al rinnovo della nomina, per l'esercizio 2016, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* dell'Emittente, della Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris. Da ultimo, nella riunione del 16 febbraio 2016, il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole in relazione al Piano di lavoro proposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

\*\*\*

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci. Le riunioni del Comitato Indipendenti sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Indipendenti ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Indipendenti, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti, le *"Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A."*, nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità al Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – in particolare degli Amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

In conformità a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina nella edizione del luglio 2014, nella riunione del 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere favorevole del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di modificare le *"Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A."*; integrandovi la previsione dei c.d. meccanismi di *claw back* in sede di assegnazione di obiettivi di performance agli Amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche e le conseguenti attribuzioni al Comitato Indipendenti per le valutazioni sull'applicazione di tali meccanismi, fermo restando che spetta al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF *"la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la società aderisce e quindi anche di quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici"*.

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno

ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 4 aprile 2016, sarà chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

#### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)**

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Come già riportato nella precedente Relazione, in occasione della cessazione dalla carica del Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni Benedetto Ceglie a seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 gennaio 2015, e in occasione della cessazione dalla carica dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e dell'Amministratore, non esecutivo e non indipendente, Ruggero Bimbatì, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 29 dicembre 2015, la Società non ha avviato alcun processo interno finalizzato all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore dei dimissionari, i quali non hanno conseguentemente beneficiato di alcuno specifico trattamento/indennità per la cessazione della carica.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 20 dicembre 2012, previo parere favorevole reso dal Comitato Indipendenti, ha approvato le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A." (per brevità, le "Linee di Indirizzo"), con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Amministratore Incaricato per il Controllo Interno), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale di Nova Re: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e deve consentire di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Emittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A. è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### **Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.**

##### ***Premessa***

Nova Re S.p.A., come già precisato, è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata alla Borsa Italiana, che ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria di Nova Re S.p.A. si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

Naturalmente, alla data di predisposizione della presente Relazione, i rischi di regola sussistenti in società che svolgono attività analoghe a quelle di Nova Re devono ritenersi ridimensionati in ragione della concreta realtà aziendale, e in particolare del fatto che Nova Re ha ceduto l'intero portafoglio immobiliare alla fine dell'esercizio 2014 e gestisce la cassa residua, nelle more della definizione del nuovo piano industriale della Società, la cui elaborazione è demandata al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli Azionisti convocata per il 4 aprile 2016.

L'analisi dei rischi sul processo di informativa finanziaria, svolta dal Consiglio di Amministrazione su impulso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è descritta compiutamente nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, che sarà disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, a far data dal 17 febbraio 2016, nel corso del periodo di adesione relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni Nova Re S.p.A. promossa da Sorgente SGR S.p.A. - Comparto Akroterion del Fondo Tintoretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 e 106, comma 1, del T.U.F. e alla quale si rinvia.

In ossequio alle indicazioni inserite nel citato Format diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re S.p.A., la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A., il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale ed i Mansionari, il Sistema Contabile e Amministrativo.

Fino alla data del 29 dicembre 2015, Nova Re S.p.A. era consolidata *line by line* da Aedes S.p.A. e quindi aderiva ai criteri del Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes per l'elaborazione del bilancio consolidato: il suo Sistema Contabile e Amministrativo è molto semplice ed è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla capogruppo Aedes SIIQ S.p.A. sulla base di un apposito mandato, la cui risoluzione consensuale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2015, ha avuto efficacia dal 31 dicembre 2015, fatta eccezione per quanto concerne l'attività di redazione del bilancio e del rendiconto finanziario, esclusivamente al 31 dicembre 2015, le quali cesseranno definitivamente alla data dell'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015. Con decorrenza dall'1 gennaio 2016 la

gestione del Sistema Contabile e Amministrativo è gestito in *outsourcing* dalla società Sorgente Group S.p.A., sulla base di un apposito mandato.

Tutte le informazioni contabili vengono acquisite in Nova Re S.p.A. e quindi trasmesse alla Sorgente Group S.p.A., incaricata per la tenuta completa dell'amministrazione, alla quale vengono indicate le istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura.

Il personale di Nova Re S.p.A. è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla Aedes SIIQ S.p.A., sulla base di un apposito mandato, la cui risoluzione consensuale deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2015, ha avuto efficacia dal 15 gennaio 2016. Successivamente a tale data, la gestione del personale è stata presa in carico dalla Sorgente Group S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa.

Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede sociale. Si precisa che a seguito del trasferimento della sede sociale in data 15 gennaio 2016 in Via Vittor Pisani n. 19, sempre in Milano, a seguito della acquisizione della totalità delle azioni di Nova Re S.p.A. detenute da Aedes SIIQ S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, e tenuto conto della prosecuzione dei servizi amministrativi, limitati alle attività di redazione del bilancio d'esercizio 2015, in *outsourcing* da parte di Aedes SIIQ S.p.A., la documentazione amministrativa e fiscale è tutt'ora detenuta presso la sede della stessa e sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, come risulta altresì dalla relativa iscrizione all'Agenzia delle Entrate.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società attingendo, peraltro, sino alla data della cessione della totalità delle azioni di Nova Re detenute, alle strutture e all'esperienza della Aedes SIIQ S.p.A. e - a partire dalla data del 1° gennaio 2016 - attingendo alle strutture e all'esperienza del Gruppo Sorgente, attuale gruppo di appartenenza.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato per il secondo mandato dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con le disposizioni statutarie, nella riunione del 12 maggio 2015.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Indipendenti, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Indipendenti relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Si precisa che, nell'ambito dell'operazione di compravendita delle azioni di Nova Re S.p.A. tra Aedes SIIQ S.p.A. e Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 dicembre 2015 ha approvato di risolvere consensualmente il contratto sottoscritto il 12 maggio 2015 che regola le prestazioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, con effetto a far data dall'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

\*\*\*

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1, lettera c) del Codice, il Consiglio ha approvato, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione del Criterio Applicativo 7.C.1, lettera b), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Indipendenti, ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, nonché lo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ritenendolo complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015. In particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con l'ausilio del Comitato Indipendenti che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

#### **10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, - e a seguito delle dimissioni in data 23 gennaio 2015 del Dott. Benedetto Ceglie dalla carica di Presidente e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in pari data il Consiglio di Amministrazione ha – come noto – deliberato in pari data, nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 16 dello Statuto sociale, la cooptazione del Dott. **Pio Giovanni Scarsi**, il quale è stato altresì nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Successivamente al rinnovo dell'organo di amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2015 che ha nominato Presidente il Dott. Pio

Giovanni Scarsi, con la Delibera Quadro del 12 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente individuato il Dott. Scarsi alla carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Spettano all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i seguenti poteri e funzioni:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue eventuali controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) formulare proposte al Consiglio, che delibera previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale, in materia di nomina, revoca, remunerazione e attribuzione di risorse al Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Indipendenti;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Indipendenti e al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire tempestivamente al Comitato Indipendenti (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

\*\*\*

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4, lett. a), del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti, nella riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015

In osservanza dei principi dell'Autodisciplina e della Delibera Quadro del 12 maggio 2015, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'esecuzione delle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si è altresì occupato dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare vigente.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.1, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella riunione consiliare del 22 dicembre 2015, il Dott. Scarsi ha formulato – congiuntamente con l'Amministratore Delegato – la proposta di nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* di Nova Re S.p.A., confermando per l'esercizio 2016 la "Lorien s.a.s. di Gianmario Forneris", che esplica il proprio incarico avvalendosi del dott. Gianmario Forneris.

## 10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, in data 22 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale – ha confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'esercizio 2016 la **Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris**, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris. Il Consiglio ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi, inoltre, che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In relazione al Criterio applicativo 7.C.5 lettera *b)* del Codice, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa. Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si precisa che tale soggetto è esterno alla Società, è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e possiede una consolidata esperienza necessaria per lo svolgimento della funzione di *Internal Audit*. Si precisa inoltre che la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris non ha legami societari con l'Emittente.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile della funzione di *Internal Audit* le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) predisporre il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile); (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte;
- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza;
- o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- a) verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e il corretto funzionamento dei processi inerenti l'operatività con parti correlate.

Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

### 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Si rammenta che nel corso del 2008 la Società ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, avvalendosi a tal fine del supporto di consulenti specializzati.

La Società, con la finalità di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società, che è stato successivamente aggiornato nel novembre 2013 e da ultimo nel dicembre 2015 con l'adozione di due Documenti Integrativi al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Nova Re S.p.A. , al fine di integrare lo stesso in relazione alle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica.

Nel corso dell'esercizio, e precisamente il 28 aprile 2015, alla scadenza dell'organo amministrativo, è scaduto anche il mandato dell'Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Antonella Alfonsi, Presidente, e da Cristina De Toni - che ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* sino alla nomina del nuovo organismo. Nella riunione consiliare del 12 maggio 2015, il Consiglio, sulla base del parere favorevole e della proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare, sino alla scadenza dell'attuale Collegio Sindacale, quali membri dell'Organismo di Vigilanza di Nova Re S.p.A., i Sindaci effettivi Marino Marrazza, Giuliana Converti e Antonio Ferraioli, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 4-bis, del Decreto Legislativo n. 231/2001, così come introdotto dalla Legge di Stabilità 2012, di avvalersi di un Organismo di Vigilanza coincidente con il Collegio Sindacale.

I membri dell'Organismo di Vigilanza resteranno in carica sino alla scadenza del Collegio Sindacale, e cioè sino alla Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

#### 10.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è la **Reconta Ernst & Young S.p.A.**, come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 giugno 2008. L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

#### 10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 21-*bis* dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo un soggetto che abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

In data 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, per il secondo mandato triennale consecutivo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e del Collegio Sindacale, con efficacia dal 12 maggio 2015 e sino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018, **Gabriele Cerminara**, già dirigente preposto della controllante Aedes SIIQ S.p.A. e conseguentemente parte correlata della Società, dotato dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Indipendenti; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di Revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Si precisa che, nell'ambito dell'operazione di compravendita delle azioni di Nova Re S.p.A. tra Aedes SIIQ S.p.A. e Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 dicembre 2015 ha approvato di risolvere consensualmente il contratto sottoscritto il 12 maggio 2015 che regola le prestazioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, con effetto a far data dall'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

#### 10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

Come detto, è poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Indipendenti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la società di revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Indipendenti, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

## 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 la "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A." (anche "Procedura OPC"), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet [www.novare.it](http://www.novare.it), nella sezione "Investor Relations" – "Procedura"). Si rammenta che, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, gli Amministratori indipendenti in data 18 dicembre 2013 hanno valutato l'opportunità di procedere, se del caso, ad una revisione della Procedura OPC a tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento Parti Correlate e che, all'esito della valutazione della Procedura OPC in essere e della sua applicazione pratica, il Comitato Indipendenti ha espresso il proprio parere circa la non necessità di procedere ad alcuna modifica della Procedura OPC, ritenendo quella attuale pienamente efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari ed alla struttura dell'Emittente.

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "speciale" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del

ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. ("*Interessi degli amministratori*"), il quale dispone che ogni Amministratore "*deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata*".



## 12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale sociale, così come previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del TUF e 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Si rammenta, inoltre, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

*a)* due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente sono nominati dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni;

*b)* dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di **Presidente del Collegio Sindacale**, e l'altro membro supplente.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

L'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o

supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

### 13. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data di approvazione della Relazione risulta composto dai seguenti membri: **Marino Marrazza**, Presidente, **Giuliana Maria Converti** e **Antonio Ferraioli** (Sindaci Effettivi), **Elisabetta Dallavalle** e **Roberto Sorci** (Sindaci Supplenti). La composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2015 è descritta dalla Tabella 3 riportata in appendice.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2014 sulla base di un'unica lista presentata dal Socio di maggioranza Aedes SIIQ S.p.A. nella quale erano elencati i seguenti candidati: Marino Marrazza, Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli quali candidati sindaci effettivi, e Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci quali candidati sindaci supplenti. La lista Aedes SIIQ S.p.A. è stata votata all'unanimità del capitale presente, pari al 81,67% del capitale sociale. È stato nominato alla carica di Presidente il capolista Marino Marrazza.

Il Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi, verrà a scadenza alla data della Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si riportano sinteticamente di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data di chiusura dell'Esercizio:

**Marino Marrazza** Presidente del Collegio Sindacale, nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Det Norske Veritas (DNV-GL) Business Assurance Italia Srl, DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A. È componente del Collegio Sindacale di 12 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A., ErgyCapital S.p.A.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l.

**Giuliana Maria Converti**, sindaco effettivo, nata a Auronzo di Cadore (BL), il 21 giugno 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta dal 1996 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività di dottore commercialista in Milano, occupandosi di redazione di bilanci, anche consolidati, di società di capitali di contenzioso fiscale, di perizie e valutazioni d'azienda, così come di consulenze tecniche. È componente del Collegio Sindacale di Xerox S.p.A., Disquared2 S.p.A. Unipersonale, EMI Publishing Italia S.r.l. e Paola Lenti S.r.l.

**Antonio Ferraioli**, sindaco effettivo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Aedes S.p.A., Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l. e Paola Frani S.p.A., nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione, di Intermedia Holding S.p.A., di Satef S.p.A. e Imic S.p.A., componente del collegio sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., e Robatech Italia S.r.l.

**Elisabetta Dallavalle** sindaco supplente, nata a Stradella il 16 giugno 1972, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili dal 2002. È socia dello Studio Necchi, Sorci & Associati dal gennaio 2004. Esperta in fiscalità nazionale, con particolare competenza nella redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario, attività di impostazione e verifica di sistemi di reporting gestionale per società ed enti associativi, partecipazione a collegi sindacali e di organismi di vigilanza.

**Roberto Sorci**, sindaco supplente, nato a Roma il 7 giugno 1957, ha conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università Moroni di Roma, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È socio fondatore dello Studio Necchi, Sorci & Associati, costituito a Milano nel gennaio 1994. Esperto in fiscalità nazionale e internazionale, con particolare specializzazione nel settore discografico, dell'editoria musicale e nel settore immobiliare, vanta una vasta esperienza nella redazione di perizie di stima, valutazioni d'azienda e piani industriali, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario e stragiudiziario, partecipazione a collegi sindacali e organismi di vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate 8 riunioni (di cui 2 hanno già avuto luogo). Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media che varia dalle 1,5 alle 2,5 ore. La percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2014.

\*\*\*

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di Autodisciplina, e ha accertato, dopo la loro nomina, e precisamente in data 27 giugno 2014, e da ultimo preliminarmente alla riunione consiliare del 16 febbraio 2016, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri.

\*\*\*

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio 2015 ha provveduto ad illustrare quanto rilevava ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società, così come provvedono – in seguito alle dimissioni dell'Amministratore Delegato il 29 dicembre 2015 e la loro conseguente cooptazione - i due nuovi Amministratori a cui sono state conferite apposite deleghe.

In relazione al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la

funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

## 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet [www.novare.it](http://www.novare.it) denominata "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio, comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

Alla data della Relazione la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di uno specifico *Investor relator*. I rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali, sino alla cessazione dalla carica, erano tenuti dall'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda; attualmente tali rapporti sono curati dai nuovi consiglieri con deleghe Antonio Caporale e Massimiliano Palermo.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

## 15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede lo svolgimento dell'Assemblea anche in seconda o terza convocazione. L'avviso di convocazione potrà tuttavia prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi. In applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il

diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83-*sexies* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

\*\*\*

Si rammenta che, in occasione dell'Assemblea del 28 aprile 2015 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione, l'allora Azionista di controllo Aedes SIIQ S.p.A. ha comunicato al pubblico con congruo anticipo la propria lista corredata di tutte le informazioni richieste dalle applicabili norme statutarie e di legge, nonché le proposte di deliberazione relative alla nomina dell'organo di amministrazione e alla determinazione del relativo compenso.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari. Ai sensi di legge ciascun soggetto avente diritto al voto e legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno della riunione assembleare. Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

All'Assemblea del 28 aprile 2015 hanno partecipato la maggioranza degli Amministratori in carica a quella data. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che le variazioni della capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente registrate nel corso dell'Esercizio sono state influenzate dalla scarsa

liquidità del titolo, e che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

## **16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle sopra illustrate.

## **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

A seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte del fondo Immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion della partecipazione di controllo su Nova Re S.p.A., è mutato il soggetto che controlla la Società, con il conseguente venir meno della situazione di soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. Nel corso della riunione consiliare del 28 gennaio 2016, la Società ha preso atto della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., esercitata da Sorgente SGR S.p.A., gestore del Fondo.

Milano, 16 febbraio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pio Giovanni Scarsi

**TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni ordinarie	13.500.000	100	MTA di Borsa Italiana Spa	Con diritto di voto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b> (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>N° strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio</b>	<b>N° azioni al servizio della conversione/esercizio</b>
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Fondo Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A.	Fondo Tintoretto Comparto Akroterion	80,29%	80,29%
Marella Francesco	Partimm S.r.l.	11,89%	11,89%

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione																					
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	List a **	Esec .	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun.	Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo						
Presidente •	Scarsi Pio Giovanni	1940	23/01/15	28/04/15	01/04/16	M	X				-	6/6									
Amministratore	Caporale Antonio	1951	29/12/15	29/12/15	01/04/16			X			3	-									
Amministratore	Ceppi Anna Maria	1942	21/04/09	28/04/15	01/04/16	M		X	X	X	5	6/6	M	4/4	M						
Amministratore	Morelli Bruno	1946	27/04/12	28/04/15	01/04/16	M		X	X	X	-	7/7	M	4/4	M						
Amministratore	Palermo Massimiliano	1976	29/12/15	29/12/15	01/04/16		X				1	-									
Amministratore	Pontiggia Anna Maria	1962	04/12/08	28/04/15	01/04/16	M		X	X	X	3	6/7	M	4/4	M						
Amministratore	Luigi Ragno	1962	28/04/15	28/04/15	01/04/16	M		X	X	X	3	5/5	4/4	M	2/2	M					
<b>AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>																					
Presidente •	Ceglie Benedetto	1946	27/04/12	27/04/12	23/01/15	M	X					1/1									
Amministratore	Ingrassia Paolo	1950	13/05/10	27/04/12	28/04/15	M						2/2									
Amministratore	Marella Francesco	1972	22/10/07	27/04/12	28/04/15	m		X	X	X		2/2									
Amministratore delegato ◊	Roveda Giuseppe	1962	27/04/12	12/05/15	29/12/15	M	X					7/7									
Amministratore	Bimbati Ruggero	1958	28/04/15	28/04/15	29/12/15	M		X				4/5									
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7														Comitato Controllo e Rischi: 6		Comitato Remun.: 4		Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:	
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):</b>																					

**NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica".  
 • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.  
 ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emissioni (Chief Executive Officer o CEO).  
 ○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).  
 \* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'entit .  
 \*\* In questa colonna   indicata la lista da cui   stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza, "m": lista di minoranza, "CA": lista presentata dal C.d.A.).  
 \*\*\* In questa colonna   indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da soggetto interessato in altre societ  quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in societ  finanziarie, bancarie, assicurative o di servizi dimissionari. Nella Repubblica Italiana corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.  
 (•) In questa colonna   indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare (es. 2/3 ecc.).  
 (\*\*) In questa colonna   indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato. "Pr": presidente, "M": membro.



*Handwritten signature*

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****	
Presidente	Marrazza Marino	1958	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	11/11	11	
Sindaco effettivo	Converti Giuliana	1970	28/04/2011	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	11/11	4	
Sindaco effettivo	Ferraioli Antonio	1962	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	11/11	8	
Sindaco supplente	Dallavalle Elisabetta	1972	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-		
Sindaco supplente	Sorci Roberto	1957	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-		

**SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):

**NOTE**

- \* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- \*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- \*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- \*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

## ALLEGATO 1

Amministratore	Carica in Nova Re S.p.A.	Carica in altre società	Società
Anna Maria Ceppi	Amministratore Indipendente	Presidente Collegio Sindacale	Orizzonte S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Banca Sella Holding S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Namira S.G.R. S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Consel S.p.A.
Anna Maria Pontiggia	Amministratore Indipendente	Sindaco Effettivo	DPGA SGR S.p.A.
		Consigliere	Opera S.g.r. S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Full Six S.p.A.
Antonio Caporale	Amministratore	Presidente Consiglio di Amministrazione	Sorgente REM S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	ICG Holding S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Vittoria Immobiliare S.p.A.
Massimiliano Palermo	Amministratore	Consigliere	Sorgente Group S.p.A.
Luigi Ragno	Amministratore Indipendente	Consigliere	Equinox GP S.A.
		Consigliere	Equinox Advisory S.A.
		Consigliere	Aedes SGR S.p.A.



*Luigi Ragno*

*[Handwritten signature]*

PROBING NO. 10172

Allegato "C"  
al rep. n.  
35.248/16.320

## NOVA RE S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Sorgente SGR S.p.A.  
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 19 Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 2.045.726,00  
Capitale risultante esistente dall'ultimo bilancio Euro 1.039.322,00  
R.E.A. n. 1856945 - Codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro imprese di Milano 00388570426

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 74-ter e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Via Vittor Pisani, n. 19, in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2016 alle ore 12:00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2016, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

## **2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione, preso atto che il capitale della Società è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, Vi ha convocato al fine di sottoporre al Vostro esame l'adozione di deliberazioni ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del codice civile.

La presente relazione illustra – in conformità con l'Allegato 3A schema n. 5 del Reg. Emittenti – la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015, quale risultante dalla Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015 della Società; al riguardo, si precisa che dalla data di chiusura dell'esercizio 2015 alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare significativamente i dati riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015: resta inteso, in ogni caso, che il Consiglio di Amministrazione darà conto nel contesto dei lavori assembleari di eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446, comma 1, del codice civile, e ciò affinché l'Assemblea possa pronunciarsi in materia con piena cognizione di causa, sulla base di informazioni e dati il più possibile aggiornati.

La presente relazione, le osservazioni del Collegio Sindacale, nonché la Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015 e le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione al bilancio dell'esercizio 2015 vengono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

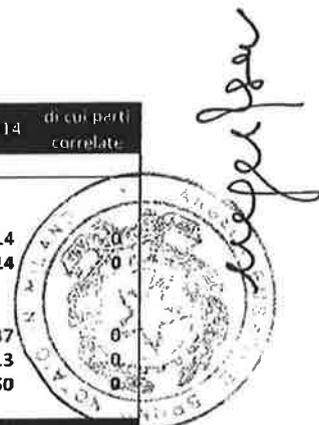
§ § §

### **2.1 La situazione patrimoniale e il conto economico della Società al 31 dicembre 2015.**

Si riportano di seguito i prospetti contabili dell'esercizio al 31 dicembre 2015 relativi allo stato patrimoniale e al conto economico della Società.

Per ulteriori dettagli relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico della Società si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet all'indirizzo [www.novarc.it](http://www.novarc.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<b>A T T I V O</b>				
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	514	0
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>514</b>	<b>0</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti e altre attività correnti	257.894	0	189.437	0
Disponibilità liquide	321.703	0	1.276.713	0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>579.597</b>	<b>0</b>	<b>1.466.150</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>579.597</b>		<b>1.466.664</b>	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	2.045.726	0	2.045.726	0
Altre riserve	400.000	0	400.000	0
Altre componenti di conto economico complessivo	(3.592)	0	(5.361)	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(1.401.043)	0	(170.852)	0
Utili/(Perdite) del periodo	(660.396)	0	(1.230.191)	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>380.695</b>	<b>0</b>	<b>1.039.322</b>	<b>0</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti	38.362	0	35.757	0
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>38.362</b>	<b>0</b>	<b>35.757</b>	<b>0</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali e altri debiti	160.540	0	391.585	70.955
<b>Totale passività correnti</b>	<b>160.540</b>	<b>0</b>	<b>391.585</b>	<b>70.955</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>198.902</b>	<b>0</b>	<b>427.342</b>	<b>70.955</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>579.597</b>		<b>1.466.664</b>	



*Handwritten signature or initials.*

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.163	4.163	577.025	0
Altri ricavi	8	0	17.808	0
<b>Ricavi lordi</b>	<b>4.171</b>	<b>4.163</b>	<b>594.833</b>	<b>0</b>
Costi per materie prime e servizi	(525.982)	(79.768)	(675.654)	(138.452)
Costo del personale	(95.197)	0	(82.258)	0
Altri costi operativi	(46.062)	0	(667.939)	(390.000)
<b>Costi operativi</b>	<b>(667.241)</b>	<b>(79.768)</b>	<b>(1.425.851)</b>	<b>(528.452)</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(663.070)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(831.018)</b>	<b>(528.452)</b>
Ammortamenti	(514)	0	(184.611)	0
Proventi/(oneri) di ristrutturazione di cui non ricorrenti	0	0	(77.747)	(36.733)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(663.584)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(1.093.376)</b>	<b>(565.185)</b>
Proventi finanziari	3.755	0	753	0
Oneri finanziari	(567)	0	(159.088)	(53.748)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>(660.396)</b>	<b>(75.605)</b>	<b>(1.251.711)</b>	<b>(618.933)</b>
Imposte	0	0	21.520	0
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(660.396)</b>		<b>(1.230.191)</b>	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)	31/12/2015	31/12/2014
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(660.396)</b>	<b>(1.230.191)</b>
Altre componenti rilevate a patrimonio netto che non saranno riclassificate nel conto economico in un periodo futuro:		
Utili (perdite) attuariali su TFR	1.769	(4.852)
<b>Totale utile (perdita) complessiva</b>	<b>(658.627)</b>	<b>(1.235.043)</b>
<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>(0,049)</b>	<b>(0,091)</b>

§ § §

## 2.2 La situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alla normativa – anche comunitaria – applicabile, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.

Per ulteriori dettagli relativi alla situazione finanziaria della Società si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato linfo all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Dati in euro migliaia

		31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	322	1.277
B	Mezzi equivalenti	0	0
C	Titoli	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	322	1.277
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti verso banche correnti	0	0
G	Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	0
H	Altre passività finanziarie correnti	0	0
I	Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	0	0
J	Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	322	1.277
K	Debiti verso banche non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altre passività finanziarie non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	322	1.277



§ § §

### 2.3 La proposta relativa ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite.

Il Consiglio di Amministrazione rileva preliminarmente che l'assemblea della Società convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, tenutasi in data 28 aprile 2015, aveva preso atto della perdita dell'esercizio superiore ad un terzo del capitale e deliberato di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Attesa la perdita verificatasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, benché la stessa non comporti una diminuzione del capitale al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 c.c., si sono concretizzati i presupposti per la necessaria adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 c.c. 2° co. con conseguente necessità di ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Il Consiglio di Amministrazione rileva altresì che le n. 13.500.000 azioni rappresentative del capitale sociale sono prive di valore nominale non risultando pertanto necessario procedere alla riduzione del loro numero o del loro valore nominale.

Sottolinea quindi il Consiglio di Amministrazione come la delibera che sarà sottoposta all'assemblea degli azionisti, in quanto adottata ai sensi dell'art. 2446 2° co., può essere assunta dall'assemblea ordinaria.

Rileva altresì come il consiglio che sarà nominato in ragione del 4° punto all'ordine del giorno sarà chiamato, in primo luogo, a definire il piano industriale della Società.

Nelle more di quanto sopra, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2446 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti l'adozione della seguente deliberazione:

*L'Assemblea degli Azionisti di Nova Re S.p.A.,*

- *preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 di Nova Re S.p.A., quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2015, che evidenzia una perdita dell'esercizio pari ad Euro 660.396 che porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.061.439; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 risulta così ridotto ad Euro 380.695 rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 2.045.726,00, con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo;*
- *preso atto del fatto che si sono concretizzati i presupposti di cui all'art. 2446 2° co. del codice civile;*
- *esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 74 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, nonché le Osservazioni del Collegio Sindacale;*
- *tenuto conto dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 di Nova Re S.p.A. deliberata al primo punto all'ordine del giorno e di quanto riferito rispetto al nuovo piano industriale in corso di elaborazione;*

#### DELIBERA

*di ridurre ai sensi dell'art. 2446 2° comma c.c. il capitale sociale da Euro 2.045.726,00 ad Euro 380.694,00".*

§ § §

**2.4 Le iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale**

In data **29 dicembre 2015** Nova Re ha preso atto della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita al Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR, della totalità delle azioni possedute da Aedes SIIQ S.p.A., con l'effetto che a decorrere da tale data è mutato il soggetto che controlla la Società, con conseguente ~~venire~~ meno della situazione di soggezione della Società medesima all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di cui sopra, come ampiamente comunicato al pubblico, è stato confermato, l'obiettivo di mantenere lo *status* di società quotata di Nova Re e, benché non siano state ancora assunte decisioni dai competenti organi societari, di richiedere per Nova Re l'esercizio dell'opzione per il regime speciale di società di investimento Immobiliare quotata (SIIQ) onde avviare un processo che prevede successivi conferimenti di immobili a reddito – e relativi aumenti di capitale riservati – che rispondano ai requisiti del regime SIIQ.

Il nominando consiglio sarà quindi chiamato a definire il piano industriale entro il 30 giugno 2016.

§ § §

**2.5 Eventuale piano di ristrutturazione dell'indebitamento della Società.**

Tenuto conto che la Società non ha debiti finanziari, la stessa non ha approvato né ha attualmente in corso di approvazione piani per la ristrutturazione dell'indebitamento di Nova Re S.p.A.

§ § §

Milano, 16 febbraio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Pio Giovanni Scarsi

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nova Re S.p.A., Dott. Gabriele Cerminara, attesta – ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del T.U.F. – che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 16 febbraio 2016

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Gabriele Cerminara

## Nova Re S.p.A.

Sede Legale in Via Vittor Pisani n. 19 - 20124 MILANO (MI)

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.045.726,00

Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 00388570426

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SORGENTE SGR S.p.A.

### Assemblea degli Azionisti del 4 - 5 Aprile 2016

### Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi art. 2446 del Codice Civile

(importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

\*\*\* \*\*

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea con all'ordine del giorno, al secondo punto, "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Al riguardo, il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 2446 c. c. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento di cui alla deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "Regolamento Emittenti").

#### 1. Relazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. (di seguito anche "Società"), nella riunione del 16 Febbraio 2016, ha predisposto l'apposita Relazione (di seguito anche "Relazione Illustrativa"), sulla base dei dati di bilancio al 31 Dicembre 2015, approvati in pari data (di seguito anche la "Situazione Patrimoniale").

La Relazione Illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità all'allegato 3A, schema 5, richiamato dall'art. 74, primo comma, del Regolamento Emittenti, ed evidenzia gli effetti negativi della perdita cumulata sul patrimonio netto, precisa che dalla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare significativamente i dati riportati nel bilancio 2015 e formula le proposte da assumere con riferimento a quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile.

#### 2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Come risulta dalla Relazione Illustrativa, la Situazione patrimoniale al 31 Dicembre 2015 evidenzia perdite complessive cumulate per Euro 2.061.439, che derivano:

- per Euro 1.401.043 da perdite residue di precedenti esercizi, riportate a nuovo

► per Euro 660.396 da perdite registrate nell'esercizio 2015.

Per effetto delle perdite complessivamente registrate, il patrimonio netto al 31 Dicembre 2015 risulta ridotto ad Euro 380.695 rispetto al capitale sociale di Euro 2.045.726, con una diminuzione dello stesso di oltre un terzo, concretizzandosi così la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Con riferimento alla situazione finanziaria della Società, nella Relazione Illustrativa gli Amministratori evidenziano una posizione positiva netta di Euro 321.703 al 31/12/2015.

### 3. Convocazione dell'Assemblea

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare, senza indugio, l'Assemblea degli Azionisti per il 4 Aprile 2016, in prima convocazione, e per il 5 Aprile 2016, in eventuale seconda convocazione, per l'assunzione delle deliberazioni inerenti le fattispecie previste dall'art. 2446 del codice civile (oltre che l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015, della Relazione sulla Remunerazione e della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente).

### 4. Risanamento della gestione e mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Nella Relazione Illustrativa gli Amministratori illustrano le iniziative che, a seguito del mutamento del soggetto che controlla la Società, il nominando Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad assumere, con particolare riferimento alla definizione del nuovo Piano Industriale e la richiesta dell'esercizio dell'opzione per il regime speciale di Società d'Investimento Immobiliare Quotata (SIIQ).

Circa la continuità aziendale, la capacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari è garantita dall'impegno della controllante Sorgente SGR S.p.A. a fornire il supporto finanziario necessario per un periodo non inferiore a 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

### 5. Proposta di delibera formulata dagli Amministratori

Gli Amministratori, tenuto conto delle iniziative in corso, di cui danno atto nella Relazione Illustrativa, Vi propongono l'adozione della seguente delibera:

*L'Assemblea degli Azionisti di Nova Re S.p.A.,*

- *preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 di Nova Re S.p.A., quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2015, che evidenzia una perdita dell'esercizio pari ad Euro 660.396 che porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.061.439; il Patrimonio Netto al 31 dicembre*

- 2015 risulta così ridotto ad Euro 380.695 rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 2.045.726,00, con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo;
- preso atto del fatto che si sono concretizzati i presupposti di cui all'art. 2446 2° co. del codice civile;
- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. n.58/1998 e degli artt. 74 e 81-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, nonché le Osservazioni del Collegio Sindacale;
- tenuto conto dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 di Nova Re S.p.A. deliberata al primo punto all'ordine del giorno e di quanto riferito rispetto al nuovo piano industriale in corso di elaborazione;



**DELIBERA**

di ridurre ai sensi dell'art. 2446 2° comma c.c. il capitale sociale da Euro 2.045.726,00 a Euro 380.694,00.

Il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta formulata dagli Amministratori, avuto riguardo alla situazione attuale della Società ed alle iniziative avviate e che intende porre in essere per la prosecuzione dell'attività aziendale nel medio-lungo termine in condizioni di funzionamento.

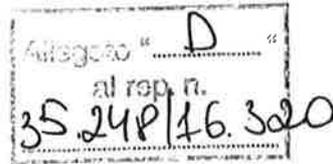
Milano, 19 Febbraio 2016

Il Presidente - Marino Marrazza

Il Sindaco effettivo - Giuliana Converti

Il Sindaco effettivo - Antonio Ferraioli

PIZZA NOUVEZZA



## NOVARE S.P.A.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SORGENTE SGR S.P.A.  
SEDE LEGALE IN MILANO, VIA VITTOR PISANI, N. 19  
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E INTERAMENTE VERSATO EURO 2.045.726,00  
CAPITALE RISULTANTE ESISTENTE DALL'ULTIMO BILANCIO EURO 1.039.322,00  
R.E.A. N. 1856945 - CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DI MILANO  
00388570426

### RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 123-TER D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,



*in osservanza dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificata e integrata, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione la presente Relazione sulla Remunerazione, che si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2016, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società con riferimento all'esercizio 2015, nonché a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.*

*Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., l'Assemblea dei Soci – convocata, in sede ordinaria, presso la sede sociale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 19, in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2016 alle ore 12.00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2016, stessi ora e luogo, sarà chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del T.U.F.; tale deliberazione non sarà vincolante.*

*Si precisa che la presente Relazione sulla Remunerazione è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2016, ed è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.novare.it](http://www.novare.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it)*

§ § §

## **SEZIONE I**

*La presente sezione illustra le "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A." adottate dal Consiglio di Amministrazione – su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti – nella riunione consiliare del 20 marzo 2012 e successivamente modificate il 12 maggio 2015 (nel seguito anche "Politiche e Procedure di Remunerazione", o semplicemente "Politica di Remunerazione"), volte a definire le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società. L'adeguatezza di tali Politiche e Procedure di Remunerazione è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nella riunione consiliare del 16 febbraio 2016.*

*Le Politiche e Procedure di Remunerazione adottate dalla Società, e più in generale ogni modifica alle stesse, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, o in assenza del Comitato, degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio.*

*Si rammenta che in data 12 maggio 2015, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ricostituito al proprio interno un Comitato unico, denominato "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione*

e Parti Correlate" (nel seguito anche "Comitato per la Remunerazione" o "Comitato Indipendenti"), al quale sono stati attribuiti, tra l'altro, i compiti e le funzioni specificati nel successivo paragrafo.

Si precisa che per la definizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

**(A) Organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.**

Secondo la procedura approvata dalla Vostra Società, gli organi coinvolti nell'adozione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione luglio 2014): a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Comitato per la Remunerazione; d) gli organi delegati; e) il Collegio Sindacale.

In materia di remunerazioni, **l'Assemblea dei Soci**:

- a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove costituito, nonché dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.; tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenerne e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società;
- b) delibera in senso favorevole o contrario sulla politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dell'eventuale direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, T.U.F.; la deliberazione non è vincolante, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, T.U.F.;
- c) riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- d) delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.

### Il Consiglio di Amministrazione:

- a) *determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di assenza o impedimento del Presidente, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- b) *definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche; in assenza del Comitato per la Remunerazione, tale politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di assenza o impedimento del Presidente, su proposta di un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- c) *approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F., che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ.;*
- d) *predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.; in assenza del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio predispone i piani sentiti gli amministratori indipendenti;*
- e) *attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci; in assenza del Comitato per la Remunerazione il Consiglio attua i piani sentiti gli amministratori indipendenti;*

f) *valuta se costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, anche alla luce della struttura dimensionale della Società; nel caso in cui il Consiglio costituisca al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.*

**Il Comitato per la Remunerazione:**

- a) *presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- b) *formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- c) *coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari; in assenza del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio predisporre ed attua i piani, sentiti gli amministratori indipendenti;*



A handwritten signature is located on the right side of the page, below the circular stamp.

- d) *valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;*
- e) *formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;*
- f) *monitorea l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di claw-back;*
- g) *riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;*
- h) *qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli Azionisti di controllo della Società, o di amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.*

*Gli **organi delegati**, per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione della Società che siano titolari di deleghe di potere individuale:*

- a) *coadiuvano il Comitato per la Remunerazione ovvero, in mancanza del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o – in sua assenza o impedimento – un membro non esecutivo del Consiglio, nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione;*
- b) *sottopongono al Comitato per la Remunerazione ovvero – in assenza del Comitato – direttamente al Consiglio di Amministrazione, i progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano tale organo nella elaborazione dei medesimi;*

c) forniscono al Comitato per la Remunerazione, ovvero – in assenza del Comitato – direttamente al Consiglio di Amministrazione, ogni informazione utile affinché tale organo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche;

d) attuano le politiche di remunerazione adottate dalla Società.

In materia di remunerazione, il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

a) formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione o, in mancanza, dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da un amministratore non esecutivo, al Consiglio di Amministrazione, con la politica sulle remunerazioni;

b) è opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale – oppure altro sindaco da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ove istituito.

#### **(B) Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.**

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2015 ha ricostituito al proprio interno un unico Comitato, il "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate" (in breve, anche "Comitato per la Remunerazione" o "Comitato Indipendenti"), competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato è composto da non meno di 3 amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina.



*Nella riunione del 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, di costituire – sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 – il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: Anna Maria Ceppi (Presidente), Bruno Morelli, Anna Maria Pontiggia e Luigi Ragno; tutti i componenti del Comitato possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina. Si precisa che, come noto, in data 29 dicembre 2015, in coerenza con gli accordi già ampiamente comunicati al pubblico assunti tra il soggetto già controllante Nova Re ed il soggetto – il Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A. - che oggi la controlla, la Società ha ricevuto, le dimissioni irrevocabili con efficacia immediata di due amministratori, e le dimissioni irrevocabili con efficacia dalla data della presente Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, di tutti gli altri consiglieri di nomina assembleare sin qui in carica e, quindi, anche dei quattro consiglieri componenti il Comitato Indipendenti. Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.*

*Le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente. Per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di*

*parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.*

*Alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci).*

*Le competenze del Comitato in materia di remunerazioni sono illustrate nel precedente paragrafo.*

*Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato ha espletato le sue funzioni propositive e consultive; in particolare, ha tra l'altro: (i) formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi da attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile (in particolare, dell'Amministratore Delegato), (ii) valutato l'adeguatezza e l'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2014.*

*Per maggiori informazioni sulle funzioni e sulle attività del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si rinvia alla relativa trattazione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015, che verrà pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2015 a seguito della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e che verranno rese disponibili con le modalità previste dalla vigente normativa.*

### **(C) Esperti indipendenti.**

*Nella definizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti.*

**(D) Finalità e principi generali delle Politiche e Procedure di Remunerazione.  
Eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.**

*Le Politiche e Procedure di Remunerazione sono state adottate dalla Società in data 20 marzo 2012, e successivamente modificate in data 12 maggio 2015 hanno lo scopo di:*

- (i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la best practice nazionale ed internazionale riflessa anche nei principi del Codice di Autodisciplina;*
- (ii) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;*
- (iii) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle politiche e procedure in materia di remunerazione;*
- (iv) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;*
- (v) garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e all'impegno richiesto.*

*Attraverso la formalizzazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la Società ha inteso garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche*

non siano in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di medio-lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione perseguono l'allineamento degli interessi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche con il conseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, anche attraverso l'adozione di forme di retribuzione incentivanti, in danaro o basate su strumenti finanziari, collegate ad obiettivi di performance aziendali, che tengano conto dei rischi assunti e del capitale necessario a fronteggiare l'attività d'impresa.



**(E) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili.**

La Politica di Remunerazione adottata dalla Vostra Società stabilisce, con riferimento alle componenti fisse e variabili della remunerazione, quanto segue.

Di regola, la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sarà costituita da due diverse componenti: (i) una componente fissa e (ii) una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche di natura non economica, che può consistere in una retribuzione in danaro (bonus o altri incentivi in danaro) o in una partecipazione agli utili d'esercizio.

Nella coerente attuazione e bilanciamento del principio di incentivazione degli amministratori esecutivi con la prudente gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, secondo le Politiche e Procedure di Remunerazione deve tener conto, tra l'altro: (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori esecutivi e/o delle funzioni e del ruolo dai medesimi concretamente svolti all'interno dell'azienda, assicurando che la previsione della eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; (ii) dell'esigenza di evitare che la remunerazione variabile a carattere incentivante si basi su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati.

*Secondo la Politica di Remunerazione di Nova Re S.p.A. la componente variabile a carattere incentivante è, in relazione a quanto sopra, di regola destinata agli organi delegati, titolari di deleghe di potere individuali.*

*Tuttavia, una componente variabile potrà essere destinata anche agli amministratori esecutivi – anche se non titolari di deleghe di potere individuale – tenuto conto delle funzioni e del ruolo concretamente svolto, anche in relazione all'eventuale partecipazione al comitato esecutivo, ove costituito.*

*Viceversa, la remunerazione degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.*

*La remunerazione "fissa" degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati, può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte.*

*Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della retribuzione degli amministratori non esecutivi potrà anche essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società, ma ciò solo con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta del Comitato per la Remunerazione, o in mancanza, su proposta del Presidente o di un amministratore non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti.*

*La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del/dei Vice Presidente/i della Società, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il/i Vice Presidente/i sia/siano anche titolari di deleghe di potere.*

*Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.*

*Le Politiche di remunerazione stabiliscono che la componente variabile sarà di regola determinata all'interno dei seguenti range:*

- per gli organi delegati e/o per gli amministratori esecutivi la componente variabile deve essere non inferiore al 30% e non superiore al 150% rispetto alla componente fissa annuale, tenuto conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti all'interno dell'azienda; la componente variabile potrà essere anche superiore a tali valori tutte le volte in cui il Consiglio di Amministrazione opti per l'adozione di una componente fissa ragionevolmente ridotta rispetto al benchmark di mercato;
- per i dirigenti con responsabilità strategiche, la componente variabile deve essere non inferiore al 10% e non superiore al 40% rispetto alla componente fissa annuale.

Ai fini di quanto sopra, per componente fissa si intende la remunerazione monetaria complessivamente percepita dall'amministratore esecutivo per la carica (cd. "corporate relationship" nell'Emittente: emolumento di amministratore, emolumento per la carica di Presidente o di Vice Presidente, eventuali gettoni di presenza, ecc.), e – se del caso – la remunerazione fissa complessiva lorda percepita in relazione al rapporto di lavoro in essere con la Società (cd. "employment relationship"). In relazione a ciò, gli organi competenti della Società – in sede di determinazione della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche – tengono conto anche della remunerazione percepita dagli stessi nelle società che, anche in futuro, dovessero risultare controllate da Nova Re S.p.A.

Concorrono nella determinazione della componente fissa anche i cd. "gettoni di presenza" alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove previsti, e gli eventuali rimborsi spese forfettari.

Come precisato dalla Politica di Remunerazione della Vostra Società, in ogni caso, la componente fissa deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione.

I medesimi criteri sono osservati nella determinazione delle remunerazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, da parte degli organi delegati o dai soggetti di volta in volta competenti.



*Allo stato, la Politica di Remunerazione non distingue tra componenti variabili di breve e medio-lungo periodo; in considerazione - tra l'altro - della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di almeno dodici mesi consentano la determinazione di obiettivi adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e con una politica di prudente gestione del rischio.*

**(F) Benefici non monetari.**

*Le Politiche e Procedure di Remunerazione stabiliscono che agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche possano essere assegnati benefici non monetari - tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali e di alloggio - nel rispetto di principi di sobrietà, di contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.*

**(G) Obiettivi di performance e altri parametri.**

*In base alla Politica di Remunerazione la componente variabile della remunerazione assegnata agli organi delegati e/o agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche deve essere legata ad obiettivi - aventi carattere generale - predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di regola non inferiore ai dodici mesi.*

*Come detto, tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, la Politica di Remunerazione della Società prevede orizzonti temporali di almeno dodici mesi, idonei a consentire la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e con una politica di prudente gestione del rischio; in ogni caso, al fine di evitare che la remunerazione variabile si basi su dati alterati o rivelatisi manifestamente errati, sono previsti meccanismi di c.d. claw-back in coerenza con i principi più avanti illustrati.*

*Gli obiettivi di performance possono avere diversa natura, in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate. In particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale*

saranno, di regola, legate alle performance economiche, patrimoniali e finanziarie dell'azienda nel suo complesso, e vengono individuati dalla Politica di Remunerazione a livello di: (i) EBITDA; (ii) fatturato; (iii) posizione finanziaria netta e (iv) eventuali ulteriori parametri, da individuarsi di volta in volta, che riflettano individuati obiettivi di contenimento dei rischi. Nella individuazione – anche combinata – dei target, il Consiglio di Amministrazione deve tener conto del principio di prudente gestione dei rischi e potrà stabilire un legame tra la variazione dei risultati e la corresponsione della remunerazione variabile, secondo una predeterminata scala di graduazione (ferma restando la necessità del raggiungimento di una soglia minima di risultato).

Le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che svolgano un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, sono legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, fermo restando che potranno essere – in parte – subordinate a performance economiche, patrimoniali e finanziarie.

In particolari casi, gli obiettivi di performance possono essere anche di natura individuale/qualitativa (e legati quindi ad una valutazione dell'operato di tipo qualitativo, che prescinde dal raggiungimento di obiettivi di performance).

In ogni caso, la valutazione dell'operato tiene in considerazione anche il contesto complessivo in cui opera la Società, per cui, anche in caso di mancato raggiungimento del target, e ove lo stesso sia dovuto a fattori straordinari e/o imprevedibili, la componente variabile potrà essere corrisposta in tutto o in parte (previo giudizio positivo – all'unanimità e in via eccezionale – del Comitato per la Remunerazione, o in sua assenza, degli amministratori indipendenti. La corresponsione delle componenti variabili della remunerazione può, altresì, essere legata ad ulteriori parametri, strumentali al perseguimento delle finalità di incentivazione e/o di fidelizzazione, come il raggiungimento di determinati periodi di permanenza all'interno della Società.



*In sede di assegnazione degli obiettivi di performance (e quindi, a seconda dei casi, nel contesto della relativa deliberazione consiliare e/o del perfezionamento dell'intesa contrattuale) la Società stabilisce meccanismi di claw-back coerenti con i seguenti principi:*

*(i) qualora, entro il termine di tre anni dall'erogazione della componente variabile, risulti che la stessa sia stata conseguita sulla base di dati oggetto di dolosa alterazione o manifestamente errati, la Società ha il diritto di richiedere la restituzione delle somme corrisposte;*

*(ii) ai fini di quanto sopra, l'accertamento dei presupposti rilevanti è demandato ad una valutazione del Comitato per la Remunerazione (o, in mancanza, degli Amministratori Indipendenti presenti in Consiglio) e del Collegio Sindacale, che si riuniranno e delibereranno collegialmente sotto la presidenza dell'Amministratore Indipendente più anziano d'età;*

*(iii) la Società ha il diritto di compensare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al beneficiario della remunerazione variabile; in tal caso la compensazione opererà, previo accertamento dei presupposti rilevanti, dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo da parte della Società all'altra parte; resta ferma ogni altra azione prevista dalla legge a tutela del patrimonio e dell'interesse sociale, anche sotto il profilo della reputazione e dell'immagine della Società.*

#### **(H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance.**

*Come detto, la Politica di Remunerazione individua obiettivi diversi in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto dal destinatario all'interno dell'azienda e, in particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale saranno, di regola, legate alle performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Società, come sopra elencate; le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che svolgano un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai*

*dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, saranno legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti.*

**(I) Coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione dei rischi.**

*Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha adottato una Politica di Remunerazione retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi; si richiamano, al riguardo: (i) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili della remunerazione; (ii) la previsione di obiettivi di natura diversa in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto nell'azienda dai destinatari delle componenti variabili; (iii) l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; (iv) la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili della retribuzione, entro range commisurati alle retribuzioni fisse percepite; (v) la fissazione di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi, termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera la Società.*

**(J)-(K) Piani di compensi ai sensi dell'art. 114 bis T.U.F., "vesting period", "lock-up", "meccanismi di correzione ex post".**

*Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F.*

*La Politica di Remunerazione prevede che i piani di compensi basati su strumenti finanziari siano predisposti dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione o, in mancanza, sentiti gli amministratori indipendenti – e approvati dall'Assemblea dei Soci. E' quindi prescritto che tali piani sono di regola destinati a:*

- (i) amministratori esecutivi della Società o delle sue controllanti o delle sue eventuali controllate;*
- (ii) dirigenti con responsabilità strategiche, altri dipendenti e collaboratori (non necessariamente legati da rapporti di lavoro subordinato), della Società o delle sue controllanti o delle sue eventuali controllate.*

*Viceversa, la remunerazione sotto forma di azioni (o altri strumenti finanziari) non è destinata agli amministratori non esecutivi, fatta salva la decisione contraria e motivata dell'Assemblea dei Soci.*

*I criteri ai quali, nel predisporre i piani di compensi, deve conformarsi il Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:*

- a) deve essere previsto un periodo di "vesting" pluriennale;*
- b) la maturazione del diritto al termine del periodo di vesting deve, di regola, essere soggetta a predeterminati e misurabili obiettivi di performance;*
- c) i piani devono essere strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari; possono, ad esempio, essere previsti meccanismi di c.d. "share retention" (obbligo di reinvestire una quota dei premi assegnati in azioni della Società, vincoli di mantenimento di una porzione delle azioni assegnate sino alla scadenza di un predeterminato periodo di tempo, ecc.).*

*I periodi di mantenimento e i criteri specifici da utilizzare per la determinazione di tali periodi saranno di volta in volta fissati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione ove costituito (o, in mancanza, sentiti gli amministratori indipendenti), e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F.*

***(L) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.***

*La Politica di Remunerazione adottata dalla Vostra Società precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (cd. "employment relationship"). Inoltre, con riferimento alla carica di amministratore*

(cd. "corporate relationship"), il Consiglio può prevedere, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo; qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'amministratore cessato dalla carica, tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine della Società e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

- i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto di amministrazione è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;
- ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione della Società;
- iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'amministratore non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 24 mesi.

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le performance aziendali.

La Società renderà note, con apposito comunicato stampa diffuso al mercato, dettagliate informazioni in merito all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione di cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un Amministratore Esecutivo o un direttore generale, in coerenza con quanto previsto dai principi e criteri del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

#### **(M) Coperture assicurative.**

*La Società può adottare coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.*

*Alla data di approvazione della presente Relazione la Società non ha attivato coperture previdenziali o assicurative diverse da quelle obbligatorie a favore dei propri amministratori e sindaci.*

**(N) Amministratori indipendenti, membri del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate e amministratori investiti di particolari cariche.**

*Come già precisato, le Politiche e Procedure di Remunerazione della Società prevedono che la remunerazione degli amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli amministratori indipendenti, ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati; tale remunerazione fissa può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati, in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte.*

*Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della loro retribuzione può essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società, con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta del Comitato per la Remunerazione (o in mancanza, su proposta del Presidente o di un amministratore non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti).*

*La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (in sua assenza dal Presidente del Consiglio, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti), in*

conformità con l'art. 2389, comma 3, del codice civile; è di regola stabilita in misura fissa, salvo che tali amministratori siano anche titolari di deleghe di potere individuale.

§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:



*L'Assemblea degli Azionisti:*

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Nova Re S.p.A.”

§ § §

## **SEZIONE II**

*La presente sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:*

- a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la loro remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della presente Relazione;*
- b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2015 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.*

*Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non sussistono società controllate o collegate.*

§ § §

## **PRIMA PARTE**

*Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione la cui misura è determinata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.*

*Le ulteriori componenti sono costituite da: (i) compensi per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile (Benedetto Ceglie, cessato a seguito di dimissioni il 23 gennaio 2015 e Giuseppe Roveda); (ii) compensi per l'incarico di membro del Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (Anna Maria Ceppi, Bruno Morelli, Anna Maria Pontiggia e Luigi Ragno).*

*L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di riconoscere a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo di Euro 10.000,00.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile, ha deliberato – su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate e*

con il parere favorevole del Collegio Sindacale – con l'astensione dal voto dei consiglieri di volta in volta interessati, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, stabilendo di riconoscere:

- i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso per esercizio di Euro 20.000,00;
- ii) all'Amministratore Delegato un compenso per l'esercizio 2015 di Euro 20.000,00 ;
- iii) al Presidente del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate un compenso per esercizio di Euro 5.000,00, e un compenso per esercizio di Euro 3.000,00 a ciascuno degli ulteriori membri.

Si precisa che la remunerazione integrativa dell'Amministratore Delegato, anche per l'esercizio 2015, è stata determinata in misura fissa, in attesa della definizione di un piano di sviluppo di medio periodo, possibile a seguito della elaborazione ed adozione del nuovo piano industriale della Società, le cui linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, prevedevano la trasformazione in SIIQ. Si precisa che alla fine dell'esercizio 2015, precisamente in data 29 dicembre 2015, l'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni con decorrenza immediata, in coerenza degli accordi parasociali sottoscritti nell'ambito della cessione da parte di Aedes SIIQ S.p.A. delle azioni della Società al Fondo Tintoretto, comparto Akroterion, gestito da Sorgente SGR S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, con efficacia dal 12 maggio 2015 e sino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018, al quale spetta un compenso annuo pari a Euro 7.500,00; si precisa che in data 29 dicembre 2015 la Società e il Dirigente Preposto, Dott. Cerminara, hanno convenuto di risolvere per mutuo consenso il contratto che regola le prestazioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia a far data dalla presente Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2015,

Si precisa che, in attuazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la remunerazione degli organi non delegati e degli amministratori non esecutivi è stata stabilita in misura fissa.

*Anche i membri del Collegio Sindacale percepiscono un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina. In esecuzione delle Politiche e le Procedure di Remunerazione, ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.*

*Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione:*

- a) non vi sono specifici accordi tra la Società ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;*
- b) non risultano piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F. a favore degli amministratori;*
- c) non vi sono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "post- retirement perks"), ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;*
- d) non vi sono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.*

*Si rappresenta inoltre che in occasione della cessazione in data 23 gennaio 2015 dalla carica del Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni Benedetto Ceglie, , così come in occasione della cessazione dalla carica in data 29 dicembre 2015 dell'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda e dell'Amministratore Ruggero Bimbati, Nova Re S.p.A. (la "Società") non ha avviato alcun processo interno finalizzato all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore dei dimissionari, i quali non hanno conseguentemente beneficiato di alcuno specifico trattamento/indennità per la cessazione della carica.*

§ § §

## SECONDA PARTE

*Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2015 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché evidenziati i compensi di competenza dell'esercizio 2015 non corrisposti nel medesimo esercizio.*

*In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati, tra l'altro: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, codice civile; (iii) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; nella colonna benefici non monetari sono indicati i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; negli altri compensi sono indicati, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.*

*Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2015 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo o dirigente con responsabilità strategiche.*

§ § §

**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI  
CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Benedetto Ceglie</b>	Presidente C.d.A.	01.01.2015 23.01.2015	Dimissioni 23.01.2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.890,41						€ 1.890,41		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 1.890,41						€ 1.890,41		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Pio Giovanni Scarsi</b>	Presidente	23.01.2015 31.12.2015	Dimissioni Assemblea Ordinaria 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€28.109,59						€28.109,59		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€28.109,59						€28.109,59		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giuseppe Roveda</b>	Amministratore Delegato	01.01.2015 29.12.2015	Dimissioni 29.12.2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.835,61						€29.835,61		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 29.835,61*						€29.835,61		
Note: * compensi oggetto di riversamento a favore della controllante Aedes SIIQ Spa, ai sensi di apposita delibera della stessa.												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Ruggero Bimbati</b>	Consigliere	28.04.2015 31.12.2015	Dimissioni 29.12.2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 6.712,33					€ 6.712,33		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 6.712,33*					€ 6.712,33		

Note: \* compensi oggetto di riversamento a favore di Aedes STIQ S.p.A. ai sensi di apposito accordo tra le parti

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Anna Maria Ceppi</b>	Consigliere e Presidente Comitato Indipendenti	01.01.2015 31.12.2015	Dimissioni Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	€ 5.000				€ 15.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 10.000	€ 5.000				€ 15.000		

Note

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Paolo Ingrassia</b>	Consigliere	01.01.2015 28.04.2015	Assemblea Ordinaria 2015			Bonus e altri incentivi Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 3.232,88					€ 3.232,88		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				€ 3.232,88					€ 3.232,88		

Note

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Francesco Marella</b>	Consigliere	01.01.2015 28.04.2015	Assemblea Ordinaria 2015			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 3.232,88						€ 3.232,88		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 3.232,88						€ 3.232,88		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Bruno Morelli</b>	Consigliere e Consigliere Comitato Indipendenti	01.01.2015 31.12.2015	Dimissioni Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	€ 3.000					€ 13.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 10.000	€ 3.000					€ 13.000		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Anna Maria Pontiggia</b>	Consigliere e Consigliere Comitato Indipendenti	01.01.2015 31.12.2015	Dimissioni Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	€ 3.000					€ 13.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 10.000	€ 3.000					€ 13.000		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Luigi Ragno</b>	Consigliere e Consigliere Comitato Indipendenti	28.04.2015 31.12.2015	Dimissioni Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 6.767,12	€ 1.915,12*					€ 8.682,10		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 6.767,12	€ 1.915,12*					€ 8.682,19		

Note: \* compenso per la partecipazione al Comitato Indipendenti dal 12.05.2015 al 31.12.2015

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Marino Marrazza</b>	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2015 31.12.2015	Assemblea Ordinaria 2017			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 22.500						€ 22.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 22.500						€ 22.500		

Note

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Giuliana Converti</b>	Sindaco effettivo	01.01.2015 31.12.2015	Assemblea Ordinaria 2017			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€15.000						€15.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€15.000						€15.000		

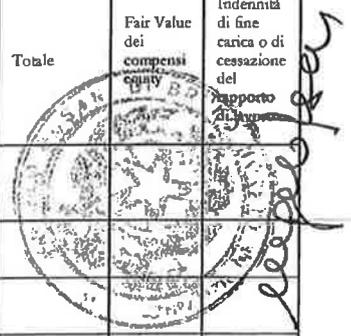
Note

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Antonio Ferraioli</b>	Sindaco effettivo	01.01.2015 31.12.2015	Assemblea Ordinaria 2017			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€15.000						€15.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€15.000						€15.000		
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Gabriele Cerminara</b>	Diligente Preposto	01.01.2015 31.12.2015	Cessazione Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.500						€ 7.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 7.500						€ 7.500		
Note: * compensi oggetto di riversamento a favore di Aedes SIIQ S.p.A. ai sensi di apposito accordo tra le parti.												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>Antonio Caporale</b>	Consigliere con deleghe	29.12.2015 31.12.2015	Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Note : Consigliere cooptato in data 29 dicembre 2015 senza previsione di compensi per la carica												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto
Massimiliano Palermo	Consigliere con deleghe	29.12.2015 31.12.2015	Assemblea Ordinaria 2016			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Note : Consigliere cooptato in data 29 dicembre 2015 senza previsione di compensi per la carica												



*Handwritten signature*

**PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRIGENTI CON  
RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2014	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015	NUMERO AZIONI VENDUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2015
Bonedetto Ceglie	Presidente CdA	-	-	Limitatamente al 23.01.2015 nessuna	Limitatamente al 23.01.2015 nessuna	n.a.
Pio Giovanni Scarsi	Presidente CdA	-	-	-	-	-
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	-	-	-	-	-
Ruggero Bimbatì	Consigliere	-	-	-	-	-
Anna Maria Ceppi	Consigliere	-	-	-	-	-
Paolo Ingrassia	Consigliere	-	-	-	-	-
Francesco Marella	Consigliere	Nova Re S.p.A.	1.635.969	-	31.008	1.604.961
Bruno Morelli	Consigliere	-	-	-	-	-
Anna Maria Pontiggia	Consigliere	-	-	-	-	-
Luigi Ragno	Consigliere	-	-	-	-	-
Antonio Caporale	Consigliere	-	-	-	-	-
Massimiliano Palermo	Consigliere	-	-	-	-	-
Marino Marrazza	Presidente Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
Giuliana Converti	Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
Antonio Ferraoli	Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
Gabriele Cerminara	Dirigente Preposto	-	-	-	-	-

§ § §

*Milano, 16 febbraio 2016*

*Per il Consiglio di Amministrazione*

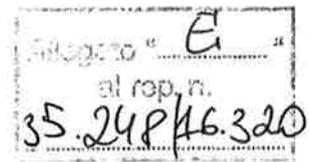
*Il Presidente*

*Dott. Pio Giovanni Scarsi*



A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "P. Scarsi", written below the official stamp.

PAGE NO. 01/17/2024



## NOVA RE S.P.A.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SORGENTE SGR S.P.A.  
SEDE LEGALE IN MILANO, VIA VITTOR PISANI, 19  
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E INTERAMENTE VERSATO EURO 2.045.726,00  
CAPITALE RISULTANTE ESISTENTE DALL'ULTIMO BILANCIO EURO 1.039.322,00  
R.E.A. N. 1856945 - CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DI MILANO 00388570426

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA<sup>1</sup>

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F.")  
come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-ter del Regolamento  
adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emittenti"), come  
successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A.  
(di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione  
illustrativa sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede  
ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Via Vittor Pisani, n. 19, in prima  
convocazione per il giorno 4 aprile 2016 alle ore 12:00 ed, occorrendo, in seconda  
convocazione per il giorno 5 aprile 2016 stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

<sup>1</sup> La presente versione della Relazione ex art. 125-ter TUF annulla e sostituisce la precedente, pubblicata in data 22 febbraio 2016, al fine di rettificare il testo al secondo paragrafo della pagina 4 eliminando la menzione "in maggioranza" [...]. Al riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione dovrà risultare composto in maggioranza da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti...

*4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

***4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

si informa che la Società ha ricevuto, le dimissioni irrevocabili, con efficacia dalla data della presente assemblea di approvazione del bilancio, di tutti i consiglieri di nomina assembleare oggi in carica e, quindi, di cinque consiglieri su un totale di sette consiglieri.

Precedentemente, come comunicato al pubblico, a seguito delle dimissioni di due consiglieri in data 29 dicembre 2015 erano stati cooptati, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data, due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione essendo pertanto venuta meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare.

Quanto sopra in coerenza con gli accordi già ampiamente comunicati al pubblico assunti tra il soggetto già controllante Nova Re ed il soggetto – il Fondo immobiliare Tintoretto Comparto Akroterion gestito da Sorgente SGR S.p.A. - che oggi la controlla.

il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2386 c.c. anche per proporre la nomina dei nuovi Amministratori.

A tal riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, la nomina del Consiglio di Amministrazione verrà effettuata sulla base di liste di candidati che dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il 10 marzo 2016, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione potrà essere effettuato anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [novarespa@legalmail.it](mailto:novarespa@legalmail.it).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, hanno diritto di presentare le liste – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo sino ad un massimo di nove – soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentano il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Gli Amministratori sono rieleggibili e possono essere anche non Azionisti.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e, in caso di violazione di quest'ultima disposizione statutaria, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata la documentazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale, ivi incluse: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla vigente normativa per la carica di Amministratore; (iii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

I Soci presentatori hanno l'onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato in osservanza della normativa vigente, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a loro favore nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventun giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Si rammenta, inoltre, che l'art. 16 dello Statuto sociale, in attuazione della L. 12 luglio 2011 n. 120, prevede che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 1 della L. n. 120/11e dell'art. 147 ter comma 1.ter T.U.F., trattandosi del secondo mandato successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato – tipicamente quello femminile – ottenga una quota pari almeno ad un terzo degli Amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Al riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione dovrà risultare composto da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (richiamati dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A., disponibile sul sito internet della Società), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 16191/07 (come successivamente modificato e integrato).

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare, insieme con la lista, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento – anche indiretti di cui all'art. 147-ter, comma 3, del T.U.F. e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti – nonché delle eventuali relazioni, ove significative, indicate nella stessa Comunicazione, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista di candidati di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno (in ordine al numero dei Consiglieri, alla durata della carica e al compenso da attribuire ai medesimi, nonché all'eventuale autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art.

2390 del codice civile).

In relazione alla composizione delle liste, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della valutazione in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, anche in relazione al *business* della Società, e avuto riguardo alla normativa applicabile alla Società, suggerisce agli Azionisti che intendano presentare una lista:

(i) di inserire un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, in modo che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea risulti composto in maggioranza da Amministratori indipendenti;

(ii) di inserire un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, ~~finanziarie~~, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive;

(iii) di inserire, nelle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 147-ter comma 1-ter del T.U.F. (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un terzo degli Amministratori eletti).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti particolarmente opportuna la presenza, fra i suoi componenti, di personalità dotate delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo consenta di analizzare i diversi argomenti in discussione secondo prospettive differenti, contribuendo così ad alimentare una matura e completa dialettica consiliare, presupposto necessario affinché le decisioni collegiali siano adottate in modo meditato e consapevole.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, ogni azionista può votare una sola volta.

Al fine di determinare gli eletti alla carica di Amministratore, si procederà come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno (e quindi, a seconda del numero di Consiglieri da eleggere, due su tre, tre su quattro, quattro su cinque, cinque su sei, sei su sette, sette su otto, otto su nove);
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea verrà tratto il



Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'Luigi...' and another signature below it.

restante Amministratore, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetterà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione verranno tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Gli Amministratori così nominati resteranno in carica per tre esercizi, salvo diverso ed inferiore periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio; l'Assemblea può inoltre deliberare a favore dei nominati Amministratori indennità e compensi a carattere periodico o straordinario, anche sotto forma di partecipazioni agli utili; la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sarà invece stabilita dall'organo amministrativo sentito il parere del Collegio Sindacale, in conformità con quanto previsto dall'art. 2389 del codice civile.

§ § §

Milano, 16 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Dott. Pio Giovanni Scarsi



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'P' followed by a smaller, more complex signature.

PER INFORMAZIONI  
CHIAMATE IL NUMERO VERDE  
800 10 10 10

Allegato "F" al n. 35.248/16.320 di Repertorio

"NOVA RE S.P.A."

STATUTO



STATUTO  
DELLA SOCIETA' PER AZIONI "NOVA RE S.p.A." CON SEDE  
IN MILANO

TITOLO I  
DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA

ART. 1 – Denominazione

E' costituita una Società per Azioni denominata "Nova Re S.p.A."

ART. 2 – Sede

La Società ha la sua sede legale nel comune di Milano.

La Società, nei modi e nelle forme di legge, potrà istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, filiali, agenzie, uffici senza rappresentante stabile, rappresentanze, succursali e depositi sia in Italia che all'estero.

ART. 3 – Durata

La durata della Società è fissata fino al 31/12/2050 e potrà essere sciolta anticipatamente e prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.

TITOLO II  
OGGETTO SOCIALE

ART. 4 - Oggetto sociale

La Società ha per oggetto:

1. l'assunzione e la gestione di partecipazioni in società od Enti, italiani o esteri, che svolgano qualsiasi attività di carattere industriale, immobiliare, finanziario, commerciale, o altre attività ausiliarie delle precedenti con precisazione che detta attività non è svolta nei confronti

del pubblico, ma soltanto nei confronti di società controllate, o collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile;

2. l'esercizio del finanziamento alle società direttamente od indirettamente controllate o direttamente collegate, ovvero verso altre società dalle partecipate controllate, nonché verso o per le stesse, la gestione della tesoreria e l'effettuazione di ogni operazione finanziaria, attiva e passiva, in proprio o per mandato delle sopra menzionate società, ivi compreso il rilascio, l'acquisto o la negoziazione di accettazioni bancarie;

3. l'assistenza allo sviluppo della programmazione economica, amministrativa, organizzativa, commerciale e finanziaria delle società od Enti in cui partecipa o di altre imprese dalle partecipate controllate e/o a queste collegate;

4. l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione e la locazione di immobili di ogni tipo;

- l'acquisto di aziende, rami di azienda o di beni aziendali;
- la gestione di immobili di proprietà sociale o di terzi;
- lo svolgimento di qualsiasi attività nel campo edilizio, ivi comprese le opere di demolizione, di costruzione, di ristrutturazione, di manutenzione sia ordinaria che straordinaria;
- l'assunzione di mutui per finalità connesse all'oggetto sociale;
- l'assunzione e la concessione di appalti di qualsiasi tipo nel campo edilizio con privati ed enti pubblici e la prestazione di servizi inerenti;
- la prestazione di tutti i servizi e consulenze connessi al settore immobiliare, comprese le ricerche di mercato, le ricerche e la raccolta di materiale e documenti inerenti al settore immobiliare e la prestazione di tutti i servizi in genere inerenti e conseguenti alla promozione e gestione di iniziative immobiliari.

La Società potrà altresì compiere tutte le operazioni finanziarie (senza che le stesse siano esercitate nei confronti del pubblico o rivestano



carattere di prevalenza o formino oggetto dell'attività propria dell'impresa), commerciali, industriali e immobiliari, che l'Organo Amministrativo riterrà strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche assumendo obbligazioni, prestando fidejussioni e concedendo ipoteche per le operazioni creditizie che si rendessero a tal fine necessarie ed opportune.

La Società potrà altresì assumere la gestione di imprese e stabilimenti di proprietà di terzi in località diversa dalla propria sede.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sopra indicato:

- l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività riservate di cui al D.Lgs. 24/02/1998 n. 58;
- l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106, commi 1 e 4 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385;
- le altre attività riservate ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385.

### TITOLO III CAPITALE SOCIALE - AZIONI

#### ART. 5 - Capitale sociale

Il capitale sociale è determinato in euro 380.694 (trecentottantamila seicento novantaquattro) diviso in n. 13.500.000 (tredicimilionicinquecentomila) azioni senza valore nominale.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

L'Assemblea degli azionisti potrà delegare all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del codice civile.

I conferimenti potranno avere ad oggetto anche beni diversi dal denaro.

#### ART. 6 - Domicilio degli azionisti

Per ogni effetto di legge e per i rapporti con la Società, il domicilio degli azionisti sarà quello risultante dal libro Soci.

#### ART. 7 - Finanziamento dagli azionisti

La Società potrà acquisire finanziamenti volontari dagli azionisti con obbligo di rimborso.

Tale fonte di finanziamento non costituirà raccolta di risparmio tra il pubblico e dovranno essere rispettati i limiti ed i criteri di cui all'art. 11, comma 3 del Decreto Legislativo 01/09/1993 n. 385.

Con delibera dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti sarà inoltre, di volta in volta, stabilita ogni altra eventuale condizione idonea a regolare detti finanziamenti.

### TITOLO IV OBBLIGAZIONI

#### ART. 8 – Obbligazioni

La Società potrà emettere obbligazioni a norma degli artt. 2410 e seguenti del codice civile.



### TITOLO V ASSEMBLEE

#### ART. 9 - Assemblee degli azionisti

Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità degli azionisti e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente Statuto.

#### ART. 10 - Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel comune ove ha sede la società o altrove, purché in Italia in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

L'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

La convocazione avviene mediante avviso contenente ogni prescrizione prevista dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, da pubblicarsi sul sito internet della Società e negli ulteriori modi e nei termini stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

#### ART.11 - Intervento e rappresentanza in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

#### ART. 12 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto.

L'avviso di convocazione può prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi.

Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, cui si applica quanto previsto rispettivamente dall'art. 16 e dall'art. 22.

#### ART. 13 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

L'avviso di convocazione può prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi.

#### ART. 14 - Presidenza assemblee



L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in assenza di questi, da chi sarà designato dai presenti tra gli amministratori o, in mancanza, al di fuori di essi.

Al Presidente spetta di constatare il diritto di intervento all'Assemblea.

Il segretario è nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Nei casi di legge, o quando è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio scelto dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

## TITOLO VI AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

### ART. 15 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, secondo le decisioni adottate dall'Assemblea al momento della nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non azionisti.

### ART. 16 - Cariche sociali

Gli amministratori restano in carica per tre esercizi, salvo diverso ed inferiore periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Spetta all'Assemblea ordinaria, nell'osservanza di quanto previsto dalla Legge, di provvedere alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare e sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale.

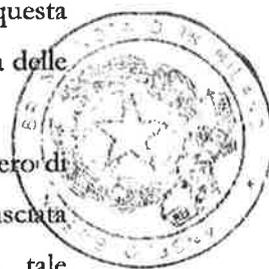
Nessun azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista.

Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto dell'Azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

I presentatori delle liste devono comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista può votare una sola volta.

Le liste dei candidati, corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla disciplina,



anche regolamentare, di volta in volta vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno (e quindi, a seconda del numero di consiglieri da eleggere, due su tre, tre su quattro, quattro su cinque, cinque su sei, sei su sette, sette su otto, otto su nove);

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha

riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dal presente articolo. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dal presente articolo.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero



Consiglio di Amministrazione. In tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale dovrà convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale (i) da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, e (ii) da assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o più Vice Presidenti al fine di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento; tali circostanze dovranno constare da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

I Vice presidenti così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del loro mandato.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

#### ART. 17 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da ciascun sindaco.

La convocazione avviene con comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili per deliberare ed inviata almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e nei casi di urgenza, mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione.

Le riunioni sono presiedute dal presidente e, in caso di sua assenza, dal vice presidente, se nominato; in mancanza la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.

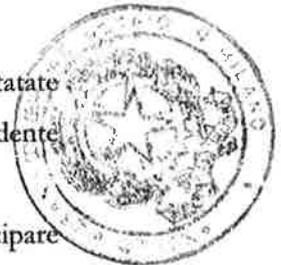
Gli amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale, nonché anche al consiglio di amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

#### ART. 18 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate mediante verbali, trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità per gli amministratori ed i Sindaci di partecipare alle riunioni per videoconferenza, teleconferenza, od altre analoghe tecnologie, a condizione che siano identificati e possano intervenire nella trattazione degli argomenti affrontati e ricevere, trasmettere, o visionare documenti; il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che stende il verbale sottoscritto da entrambi.



#### ART. 19 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di

compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

All'Organo Amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, secondo comma, del codice civile.

L'Organo Amministrativo è autorizzato a nominare procuratori, institori, direttori, agenti e rappresentanti determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudicherà opportuni.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono riservati i poteri di controllo, comando e disciplina di tutto il personale dipendente senza eccezioni di sorta ivi compresi i dipendenti investiti delle cariche di Consigliere e di Amministratore Delegato.

#### ART. 20 – Rappresentanza

La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai consiglieri delegati nei limiti della delega loro conferita, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

#### ART. 21 - Compensi al Consiglio di Amministrazione

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'Assemblea può, inoltre, deliberare a favore degli stessi indennità e compensi a carattere periodico o straordinario, anche sotto forma di partecipazioni agli utili.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dall'Organo Amministrativo sentito il parere del Collegio Sindacale.

A favore di ogni Amministratore può essere deliberata dall'Assemblea una indennità di fine mandato.

ART. 21 *bis* - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

ART. 21 *ter* - Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con le parti correlate sono concluse nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione in applicazione della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

Nei casi di urgenza – eventualmente collegata anche a situazioni di crisi aziendale – le procedure possono prevedere particolari modalità per la conclusione di operazioni con le parti correlate, in deroga alle regole ordinarie, e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile.



## TITOLO VII COLLEGIO SINDACALE

ART. 22 - Sindaci

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'Ufficio coloro che si trovano

nelle condizioni previste dall'art. 2399 del Codice Civile e dalle altre norme speciali in materia.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e le ulteriori informazioni richieste ai sensi della disciplina – anche regolamentare – di volta in volta vigente. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lett. b) e c) e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

I presentatori delle liste devono comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Qualora venga presentata un'unica lista, ovvero soltanto liste da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, le liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione della lista è ridotta alla metà. Qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale viene nominato dall'unica lista depositata.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.



Per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima in applicazione del presente articolo con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al terzo comma del presente articolo, nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.



## TITOLO VIII BILANCIO ED UTILI

### ART. 23 - Esercizi sociali

L'esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno.

### ART. 24 - Ripartizione dell'utile

L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato, previo accantonamento alla riserva legale come per legge, sarà a disposizione dell'Assemblea in osservanza del disposto dell'art. 2433 del codice civile.

#### ART. 25 - Pagamento e prescrizione dei dividendi

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato nei modi e nei termini che saranno di volta in volta fissati dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della Società.

#### ART. 26 - Acconti sui dividendi

L'Organo Amministrativo, durante l'esercizio e con l'osservanza dell'art. 2433 bis del codice civile, può deliberare acconti sui dividendi.

### TITOLO IX SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

#### ART. 27 - Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità della liquidazione e nominerà, a norma di legge, uno o più Liquidatori, determinandone poteri e fissandone il compenso.

I Liquidatori potranno essere scelti anche tra gli Amministratori ed i Sindaci in carica al momento in cui la Società verrà posta in liquidazione.

La revoca dello scioglimento della Società e la proroga del termine di durata potranno essere deliberate dall'Assemblea anche in fase di liquidazione.

Firmato Scarsi Pio Giovanni

Firmato Angelo Busani

\*\*\*

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,

